

LA PROGETTAZIONE FUTURA È STATA DISCUSSA IN CONSIGLIO COMUNALE

Parcheggio Campidoglio: obiettivi e utilizzi

Il Punto

Rosaria Ravasio

Vogliamo un mondo migliore? Diamo l'esempio

In questo ultimo numero del nostro settimanale, prima della pausa estiva, è lecito fare qualche riflessione su ciò che sta avvenendo intorno a noi, per ritagliarsi il tempo di metabolizzare qualche soluzione organica, utile per il prossimo futuro. Dall'analisi di ciò che sta succedendo nel mondo, l'unica vera cosa che manca per arrivare a ritrovare un nuovo equilibrio, ormai alterato, è la forza di volontà di mantenere fermi e solidi i nostri valori, partendo da quelli culturali e storici. Perché? Perché da sempre "il miglior sermone è l'esempio" e noi l'esempio lo prendiamo dalla storia, che è cultura. Una storia che ci racconta come è solo attraverso una base educativa forte che si ottiene il "rinascimento" delle civiltà in crisi, non nella lassità dei costumi, che da sempre sono la fotografia degli imperi in decadenza. Dobbiamo smetterla di "drogare" le menti dei nostri giovani, sobillandoli contro lo Stato precostituito, la responsabilità degli insegnanti (e ovviamente dei genitori) è quella di essere esempi da seguire, onorando il proprio dovere e rispettando le regole. Un compito duro e difficile, ne siamo consapevoli, ma non è più il tempo di essere tiepidi.

Se tu porti un seme nel deserto e lo abbandoni a se stesso, quale sarà il suo destino? Se invece a quel seme dai nutrimento ed acqua, cosa credi diventerà? L'arroganza dilagante, la maleducazione e le varie forme di violenza - anche minorile - che si stanno sviluppando, sono il risultato di un certo tipo di società, così come le guerre. La consapevolezza è che l'uomo è venuto su questa Terra per essere felice, non per soffrire, ma per essere felice deve lavorare per lo sviluppo del benessere comune. Un bene che si può avere partendo proprio da una base educativa forte, perché gli uomini del domani si formano sui banchi di scuola. Per questo io mi domando: ma che insegnamenti hanno avuto certi giovani? Forse sarebbe meglio correre ai ripari subito. Augurandovi una buona estate vi chiedo di riflettere su questo.

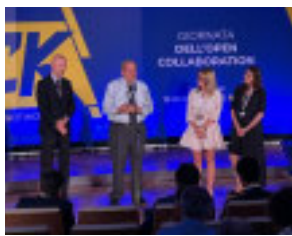
La creazione di un nuovo parcheggio di testata in zona Campidoglio è uno dei nuovi, ambiziosi progetti dell'amministrazione comunale per la gestione del traffico e degli accessi automobilistici alla città. Il progetto però è già stato oggetto di critiche e osservazioni da parte delle opposizioni, critiche e osservazioni che non hanno tardato ad approdare nella prima serata del consiglio comunale lunedì 23 giugno.

In tale circostanza il consigliere Franco Civallo di Forza Italia ha presentato un'interpellanza avente ad oggetto proprio il suddetto parcheggio. Tra i quesiti si sono toccati i punti afferenti agli obiettivi principali del progetto di realizzazione del parcheggio, quali sono le previsioni di traffico.

Sandrone a pagina 5

ECONOMIA

A Retimpresa Lab premio nazionale



SERVIZIO A PAG. 23

AGRICOLTURA

Pensionati cuneesi attivi in 1 azienda su 5



SERVIZIO A PAG. 25

PAUSA ESTIVA DE «LA BISALTA»

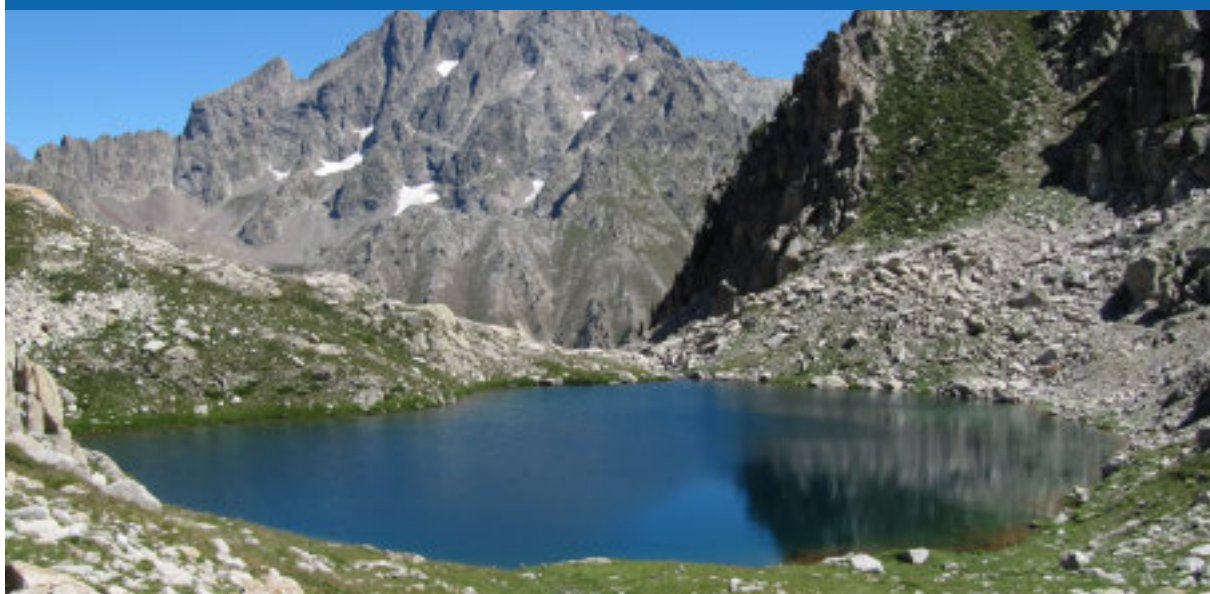
Con questo numero il nostro settimanale si ferma qualche settimana per la consueta pausa estiva. Lo ritroverete in edicola venerdì 29 agosto. A tutti i nostri lettori un caro arrivederci

... A VOLTE IN VACANZA, PIÙ CHE IL SAPORE DI MARE, SENTIAMO IL GUSTO DEL SOGGIORNO: SALATO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Speciale estate: eventi dal cuneese



SERVIZI DA PAG. 8 A PAG. 15

PROVINCIA

Scuole: successo per il Premio Poetico Inter-Alpes

Stanno procedendo in questi giorni gli invii dei premi destinati agli studenti vincitori che hanno partecipato venti giorni fa alla cerimonia finale del Premio Poetico Inter-Alpes XIX edizione 2024-2025 presso l'Hotel la Ruota di Pianfei. Ventisette studenti sono stati selezionati da un'apposita giuria che ha valutato più di cinquecento composizioni poetiche inviate dalle scuole di tutta la provincia e dalla Francia. Si tratta di un vero



record di partecipazione coronato dalla adesione di quasi tutti i Rotary Club della provincia di Cuneo. In effetti l'organizzazione del Premio Poetico Inter-Alpes ha preso l'avvio circa vent'anni fa con il Rotary Club Cuneo 1925 attuale promotore dell'iniziativa alla quale hanno successivamente aderito i RC

Servizio a pag. 2

ASL CNI

Soddisfazione per il percorso del programma Stanford: autogestione delle malattie croniche

SERVIZIO A PAG. 3

ASO S. CROCE E CARLE

Nuova logistica: il Pronto soccorso pediatrico di Cuneo verrà spostato in quello generale

SERVIZIO A PAG. 3

SPORT

Cuneo si prepara a ospitare la Granfondo La Fausto Coppi Generali

È tutto pronto per il grande evento ciclistico che segna la stagione estiva, e più in generale il calendario sportivo, del cuneese. Nel weekend infatti Cuneo ospiterà la Granfondo La Fausto Coppi Generali. La corsa, che si terrà domenica 29 giugno, vedrà nella città numerose attività collaterali incentrate sulla valorizzazione e la promozione dello sport attraverso incontri divulgativi, sul volontariato, sulla beneficenza e sulla promozione della salute. Paese ospite dell'edizione 2025 è l'Argentina, nazione con la quale l'Italia, e in particolare il Piemon-



Non resta che «balzare in sella» e trasformare la Granfondo in una grande festa collettiva.

Servizi alle pagg. 4 e 7

BEINETTE

Falò e raviole con gli Alpini

SERVIZIO A PAG. 20

BORGIO S.D.

A luglio «Un Borgo di sera»

SERVIZIO A PAG. 16

BOVES

Tutti i vincitori del «Concorso»

SERVIZIO A PAG. 19

CHIUSA DI PESIO

Intervista al sindaco Claudio Baudino

MARINI A PAG. 17

PEVERAGNO

I giovani del «Birin»

SERVIZIO A PAG. 21

CUNEO

Cascina Vecchia torna nelle mani del Comune



SANDRONE A PAG. 5

RIUNITI TUTTI I ROTARY CLUB DEL CUNEESE E I CLUB DI NIZZA E BARCELONNETTE

Grande successo per il concorso scolastico Premio Poetico Inter-Alpes

POLO GRAFICO SPA

Sede in CORSO ITALIA, 25 - MONDOVI'
Codice Fiscale 04086550011, Partita Iva 02488690047
Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO
N. 04086550011, N. REA 178988
Capitale Sociale Euro 12.500.000,10
versato per Euro 11.470.740,44

Pubblicazione a norma dell'art. 1 comma 33, del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Bilancio abbreviato al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.029.260	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.507.750	16.899.343
II - Immobilizzazioni materiali	26.517	34.518
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.063.994	1.773.745
Totale immobilizzazioni (B)	20.598.261	18.707.606
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	145.000	61.953
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	702.788	1.643.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	468.795	76.400
imposte anticipate	1.631.091	1.631.091
Totale crediti	2.802.674	3.350.766
IV - Disponibilità liquide	2.447	6.994
Totale attivo circolante (C)	2.950.121	3.419.713
Totale attivo	24.577.642	22.127.319

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.500.000	7.500.000
III - Riserve di rivalutazione	79.577	79.577
IV - Riserva legale	78.369	70.871
VI - Altre riserve	1.561.398	1.412.694
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	51.124	149.951
Totale patrimonio netto	14.270.468	9.213.093
B) Fondi per rischi ed oneri	26.620	26.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.940	78.249
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.049.977	2.315.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.163.364	10.487.660
Totale debiti	10.213.341	12.803.569
E) Ratei e risconti	8.273	5.788
Totale passivo	24.577.642	22.127.319

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.445.781	2.353.806
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.000	35.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.480	26.970
Totale altri ricavi e proventi	15.480	26.970
Totale valore della produzione	2.496.261	2.415.776
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.068	63.413
7) per servizi	1.020.378	1.009.064
8) per godimento di beni di terzi	44.680	44.430
9) per il personale		
a) salari e stipendi	241.422	169.064
b) oneri sociali	58.826	44.079
c) d) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	77.449	19.601
c) trattamento di fine rapporto	6.299	7.851
e) altri costi	21.150	11.750
Totale costi per il personale	327.897	232.748
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) b) c) d) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	639.114	572.247
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	630.526	563.741
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.588	8.506
Totale ammortamenti e svalutazioni	639.114	572.247
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-83.047	-20.903
14) oneri diversi di gestione	194.592	169.862
Totale costi della produzione	2.204.482	2.070.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	291.779	344.915
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 18-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30.154	0
Totale proventi diversi dai precedenti	30.154	0
Totale altri proventi finanziari	30.154	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-297.534	-238.885
Totale interessi e altri oneri finanziari	-297.534	-238.885
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 18-bis)	-267.380	-238.885
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	31.294	43.921
Totale rivalutazioni	31.294	43.921
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6.569	0
Totale svalutazioni	6.569	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	26.725	43.921
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	51.124	149.951
21) Utile (perdita) dell'esercizio	51.124	149.951

Prospetto di dettaglio delle voci di Bilancio al 31-12-24

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31-12-24	31-12-23
Ricavi dalle vendite di copie	405.376,29	494.775,86
Ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari	1.298.173,15	1.193.174,36
Ricavi da altre attività editoriali	185.151,98	185.000,04

Stanno procedendo in questi giorni gli invii dei premi destinati agli studenti vincitori che hanno partecipato venti giorni fa alla cerimonia finale del Premio Poetico Inter-Alpes XIX edizione 2024-2025 presso l'Hotel la Ruota di Pianfei. Ventisette studenti sono stati selezionati da un'apposita giuria che ha valutato più di cinquecento composizioni poetiche inviate dalle scuole di tutta a provincia e dalla Francia. Si tratta di un vero record di partecipazione coronato dalla adesione di quasi tutti i Rotary Club della provincia di Cuneo. In effetti l'organizzazione del Premio Poetico Inter-Alpes ha preso l'avvio circa vent'anni fa con il Rotary Club Cuneo 1925 attuale promotore dell'iniziativa alla quale hanno successivamente aderito i RC di Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano e Mondovì oltre ai RC di Nizza e di Barcelonnette sul versante francese. Il Premio Inter-Alpes inoltre è posto sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, riconoscimento concesso dall'allora presidente Giorgio Napolitano. Eccezionalmente per questa edizione, il Rotary Club Cuneo 1925 ha aggiunto un premio supplementare di 300 euro destinato alla composizione poetica che contenesse la parola "cento" oppure



"cent" in francese selezionata appositamente dalla giuria per festeggiare il centenario dalla fondazione del club cuneese che corre precisamente quest'anno. Due le vincitrici con una poesia in italiano scritta da Matilde Penna del liceo da Vinci di Alba e una poesia in francese proposta da Emilie Revello dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo. I tre premi proposti dal RC Cuneo sono stati tutti e tre attribuiti a pari merito: - il 1° premio è stato dato a Melissa Bogetti e a Juanita Cometto entram-

be allieve dell'istituto Bonelli; - il 2° premio è stato attribuito a Serena Maero della Scuola media Andrea Fiore insieme a Gaia Musso dell'istituto comprensivo di Dogliani - il 3° premio è stato dato a Francesco Cravanzola dell'istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII di Savigliano e a Irma Busso del liceo Giolitti Gandino di Bra. Per i due premi del Rotary Club di Alba sono stati selezionati Federico Queirolo e Andreea Ciocan del liceo Da Vinci di Alba.

Il Rotary Club di Bra ha attribuito il 1° premio a Douaa Bali dell'istituto Guala e il 2° premio a Giada Manunta del liceo Giolitti Gandino a pari merito con Chiara D'Aprano dell'istituto Mucci. Per il Rotary Club di Saluzzo il 1° premio è andato a Melisa Gjerovini e il 2° premio pari merito a Giulia Olivieri e Ludovica Picotto, tutte allieve del liceo Soleri Bertoni. Il Rotary Club Savigliano ha premiato Filippo Chinellato dell'istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII e Franco Neri del liceo Arimondi. Infine il Rotary Club di Mondovì ha attribuito il 1° premio a Sofia Civello, che si è distinta inoltre per tutte le composizioni presentate e il 2° premio a Desiree Schellino, entrambe allieve del liceo Vasco Baccaria Govone. Giunte appositamente da Barcelonnette anche due delle tre vincitrici: Louise Arnal che si è aggiudicata il 1° premio con la poesia in italiano dal titolo "catarsi" e Alizée Liotardi ha conquistato il 3° premio con la poesia L'amore nel vento. Infine più di una trentina di poesie sono state ritenute particolarmente significative e destinate alla pubblicazione che sarà consegnata in autunno a tutti i partecipanti in occasione della cerimonia di inaugurazione della XX edizione del premio.

IN VISTA DELLA STAGIONE ESTIVA

Sicurezza Alta Via del Sale: il commento del sindaco di Limone Piemonte

Il sindaco di Limone Piemonte, Massimo Riberi, in qualità di primo cittadino e quindi di autorità locale di pubblica sicurezza, interviene per fare chiarezza in merito alle notizie circolate recentemente sull'Alta Via del Sale, "sottolineando il mio dovere di tutelare l'incolumità di tutti coloro che accedono a questo straordinario itinerario d'alta quota". Le dichiarazioni si riferiscono alla pubblicazione dell'ordinanza n. 15 del 14 giugno 2025, inerente la chiusura completa al traffico veicolare e pedonale di un tratto dell'Alta Via del Sale, all'altezza del km 2+500, subito dopo il bivio per il Colle di Tenda, in attesa di un intervento urgente per il ripristino della sicurezza dell'area. "Come è noto - dichiara Massimo Riberi - nel 2024 si era verificato un primo smottamento, non preoccupante, che ha interessato la scarpata della strada nei pressi del casello di accesso all'Alta Via del Sale e che si è ulteriormente aggravato nella primavera del 2025 in seguito alle intense precipitazioni. In vista dell'avvio della stagione estiva, l'amministrazione comunale ha affrontato con tempestività l'emergenza, attivando le procedure previste dalla normativa vigente. Con apposita ordinanza è stata autorizzata l'esecuzione dei



lavori di consolidamento, con l'obiettivo di ripristinare la piena fruibilità dell'itinerario in condizioni di sicurezza, minimizzando al contempo i disagi per operatori e turisti, in un periodo caratterizzato da forte affluenza sia nazionale che internazionale". "Il cantiere è stato avviato questa mattina, giovedì 19 giugno - continua il primo cittadino - I lavori, per un importo complessivo di 200.000 euro, interamente a carico del Comune, saranno eseguiti con la massima rapidità. L'impresa incaricata opererà per consentire il transito dei mezzi motorizzati, oltre che di pe-

doni e ciclisti, già a partire da questo fine settimana. È evidente che l'autorizzazione al passaggio durante l'esecuzione dei lavori sarà subordinata alla valutazione favorevole dei tecnici incaricati - in particolare del geologo e dell'ingegnere responsabile della progettazione e direzione lavori - che monitoreranno costantemente le condizioni di stabilità e sicurezza. In accordo con il gestore della viabilità e con la direzione dei lavori, si cercherà di garantire l'accesso all'Alta Via del Sale anche nei giorni feriali, attraverso finestre orarie di transito contingentato, definite in base all'avanzamento dell'intervento e alle condizioni operative. Ribadisco con fermezza che la sicurezza rappresenta un valore fondamentale e non negoziabile, prioritario rispetto a qualsiasi altra esigenza. Non appena saremo in possesso di nuove valutazioni tecniche, provvederemo ad aggiornare tempestivamente l'ordinanza attualmente in vigore. Confidando nella collaborazione e nel senso civico di tutti, rinnovo l'impegno dell'Amministrazione comunale a coniugare sicurezza, tutela del territorio e valorizzazione turistica di un percorso di assoluto pregio come l'Alta Via del Sale".

Ph. CuneoAlps

DAL 4 AL 6 LUGLIO IN TRE CITTÀ DELLA GRANDA

Al via la prima edizione della EU Summer School di APICERUOPA

Ormai da diversi anni APICEUROPA porta avanti progetti e incontri di formazione rivolti a dirigenti, docenti e alla società civile. Quest'anno, però, l'Associazione ha deciso di proporre una vera e propria Summer School sui temi europei, completamente gratuita e della durata di tre giorni e in tre luoghi diversi della Provincia Granda. La scuola si terrà infatti dal 4 al 6 luglio a Fossano, Alba e Boves. EU Summer School è un progetto di APICEUROPA, realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando "Sostegno a scuole di politica 2024" e in collaborazione con diversi partner: Cattedra Jean Monnet dell'Università di Torino, La Fedeltà e l'Associazione ITHACA.

L'iniziativa consentirà ai/alle partecipanti di sviluppare competenze basilari in materia di cittadinanza europea e strumenti di analisi critica funzionali a consentire una partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica, alla quale si affiancheranno obiettivi specifici relativi allo specifico gruppo-target, come l'acquisizione di nuovi strumenti per l'educazione alla cittadinanza europea nell'ambito dei percorsi di educazione civica, funzionali ad incrementarne il ruolo di soggetti moltiplicatori verso gli allievi e le famiglie di questi. Parallelamente, l'attività di rilevamento e raccolta delle considerazioni e delle istanze dei partecipanti consentirà di delineare una visione di territorio rispetto ad alcune delle tematiche-chiave della cittadinanza europea, la

cui reportistica sarà trasmessa alle istituzioni europee e/o locali mediante gli strumenti di partecipazione civica disponibili o altre modalità che si rivelassero maggiormente opportune ed efficaci. I/le partecipanti potranno prendere parte a tutto il percorso o solo a parte di esso, e riceveranno un attestato di partecipazione prendendo parte ad almeno 2 incontri su 3 (per un totale di 21 ore di formazione). Per iscriversi è sufficiente compilare il questionario a questo link <https://forms.gle/pRdaqjeQkhCqKcTUA>. Per qualsiasi richiesta o informazione aggiuntiva, è possibile contattare l'Associazione APICEUROPA (info@apiceuropa.com - 0171/1644238 - 333/1210729).

INCONTRI PER L'AUTOGESTIONE DELLE MALATTIE CRONICHE

L'Asl CN1 promuove e tira le fila del programma Stanford

Seminari per l'autogestione delle malattie croniche condotti da infermieri di famiglia e comunità: questo l'interessante programma organizzato sul proprio territorio dall'Asl CN1, nell'ambito del Piano Locale Cronicità e del Piano locale della Prevenzione.

Nello specifico, il Chronic Disease Self Management Program (Programma di Autogestione delle malattie croniche) è il programma sul tema a maggior diffusione internazionale e con evidenze di efficacia documentate: ideato alla fine degli anni '90, alla Stanford University School of Medicine, da Kate Lorig, direttore del Patient Education Research Centre, si basa sull'empowerment della persona con malattie croniche. Il seminario si struttura in sei incontri settimanali della durata di due ore e mezzo ciascuno, rivolto a una media di 20 partecipanti: sia persone affette da condizioni croniche, sia ai loro familiari o caregiver. I corsi sono tenuti in luoghi con una forte conoscenza sociale, come sale comunali o parrocchiali e sono facilitati da due Infermieri di Famiglia e di Comunità (Ifec) o da un Ifec e una persona con patologia cronica o un suo familiare o un volontario adeguatamente formati e in possesso di un Manuale per Conduttori. I contenuti del programma fanno riferimento ad aspetti clinici, conseguenze emozionali e sociali delle malattie croniche. Gli argomenti includono tecniche per gestire problemi come la frustrazione, la fatica, il dolore e l'isolamento; esercizio fisico appropriato per migliorare la forza, la flessibilità e la resistenza; uso appropriato dei farmaci; comunicazione efficace con la famiglia, gli amici e gli operatori sanitari; nu-



trizione; valutazione nuovi trattamenti. È fondamentale l'interattività tra conduttori e partecipanti, che differenzia il programma dalle tradizionali metodologie educative: il metodo si basa infatti sulla presa di coscienza della propria condizione e sull'assunzione di impegni con se stessi, al fine di migliorare la propria qualità della vita attraverso modifiche comportamentali. Lo sottolinea Mario, uno dei partecipanti: «L'ottima intesa tra le due conduttrici e animatrici che ci illustravano gli argomenti e ci spiegavano

le criticità è stato senz'altro il punto di forza del seminario. Altro aspetto positivo il piano di azione, scelto liberamente da ciascun candidato che dovrà valutarne personalmente il risultato». I piani di azione rappresentano lo strumento pratico attraverso il quale le persone si danno l'obiettivo di cambiare qualcosa nel loro comportamento, con la consapevolezza che quel cambiamento migliorerà la loro condizione e la loro convivenza con la cronicità. «Questo corso per me è stato molto importante - spiega Vilma, una delle partecipan-

Il programma, diffuso su tutto il territorio dell'Asl, è stato rivolto a pazienti, familiari e caregiver. Grande soddisfazione tra i partecipanti, parole di encomio anche dall'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi

ti - perché mi ha aiutato a gestire meglio le mie giornate. Ho imparato a prendermi cura di me stessa ritagliandomi momenti di meditazione / body scan. E tutto ciò influisce molto sul mio umore, che è migliorato: mi sento più presente e positiva nel quotidiano». I programmi sono stati sottoposti a valutazione con studi controllati randomizzati. I risultati evidenziano cambiamento nei comportamenti, riduzione della percezione del dolore e, in alcuni casi, della disabilità, aumento della qualità della vita e riduzione dell'uso improprio dei servizi sanitari. «L'esperienza di gruppo è stata socializzante, coinvolgente e arricchente - spiega Anna, un'altra partecipante - Ho acquisito nuove conoscenze per fronteggiare i sintomi legati a problemi di salute, sia nell'adottare nuovi atteggiamenti sia nell'utilizzo di tecniche prima sconosciute: distrazione della mente, rilassamento muscolare, respirazione, pensiero positivo, buona comunicazione». Anna Maddalena Basso, direttore del Dipsa (Direzione delle Professioni sanitarie) dell'Asl CN1: «Ringrazio la

Direzione Generale che ha autorizzato l'acquisizione del programma Stanford e Manuela Ruatta, coordinatore infermieristico di Famiglia e Comunità aziendale, che dal 2017 organizza, insieme alle colleghe, su tutti i Distretti dell'Asl, i corsi di autogestione delle malattie croniche. Siamo stati i primi in Piemonte ad aver adottato otto anni fa questo pacchetto che ci ha consentito di ottenere esiti lusinghieri con il coinvolgimento diretto dei pazienti o dei loro familiari e caregiver. Con ottimizzazione delle risorse e dei risultati». Uno studio statunitense condotto su 1.070 persone dal 2010 al 2011 ha evidenziato un risparmio al netto di costo di gestione, di 364 dollari a partecipante. Inoltre il Programma di Autogestione modello Stanford è citato quale buona pratica nel Piano Nazionale Cronicità del 2016 e la formazione al ruolo di Conduttore del Programma è svolta da Formatori di Conduttori (MasterTrainer) abilitati. L'implementazione del programma prevede l'acquisto della licenza d'uso triennale da parte dell'organizzazione:

in Asl CN1 la licenza è attiva dal 2017 e ad oggi sono stati svolti 70 seminari distribuiti capillarmente sul territorio, coinvolgendo circa 1360 persone. A questi numeri di aggiunge la formazione di 42 conduttori e 6 Master Trainer. Nel corso del 2024 sono stati somministrati circa 120 questionari ai partecipanti che hanno evidenziato la soddisfazione e l'attivazione di cambiamenti importanti relativi agli stili di vita nella quasi totalità dei rispondenti. Un valore aggiunto dei seminari è il senso di appartenenza e le relazioni che si instaurano nel gruppo. Federico Riboldi, assessore regionale alla Sanità: «L'ampia platea coinvolta e una conduzione dei corsi affidata a una figura come l'Infermiere di Famiglia e di Comunità, va nella direzione giusta per offrire risposte sempre più appropriate al territorio, guardano al futuro, a una sanità in continuo cambiamento. Per questo va il mio plauso per l'attuazione, ormai pluriennale, di un metodo che rende direttamente partecipi i pazienti e i caregiver nella gestione della malattia cronica».

GARANTITA UNA MAGGIOR QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

ASO S. Croce e Carle: Pronto soccorso pediatrico trasferito in quello generale

Dal prossimo 1° ottobre il Pronto soccorso pediatrico dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle sarà trasferito presso il Pronto soccorso generale. «L'idea presentata un anno fa sta andando in porto, dopo la condivisione di un percorso che ha coinvolto tutti i professionisti e le associazioni: tutti hanno saputo cogliere una grande opportunità, decidendo modi e termini della decisione» ha spiegato il direttore generale dell'azienda Livio Tranchida in conferenza stampa. E aggiunge: «I passaggi pediatrici al Pronto sono quasi 12000, un numero molto elevato rispetto al bacino di utenza del S. Croce. La percezione della realtà di un ospedale sicuro è fondamentale e va al di là dello stato delle mura. Tutti sono stati protagonisti di una scelta che rende eccellente un percorso.»



La nuova logistica garantirà sicurezza e quindi migliore qualità del servizio. Eleonora Tappi è direttore della Pediatria: «Si potrà contare sulla presenza di un'infermiere pediatrica e, contestualmente, di assistenza di altri consulenti e la possibilità di eseguire esami diagnostici evitando lo spostamento del paziente all'interno dell'ospedale». Giuseppe Lauria, direttore della struttura di Medicina e Chirurgia d'Urgenza sottolinea la collaborazione tra le professio-

ni: «C'è un tema di crescita della professionalità, con un arricchimento ulteriore portato dagli infermieri pediatrici». Sostanzialmente si tratta di un percorso di formazione continua, come sottolinea il coordinatore infermieristico Mauro Giraudo: «La formazione, già avviata, continuerà dopo il 1 ottobre che è una data di avvio di un perfezionamento che si costruisce sul campo. L'infermiere pediatrico entra nel percorso del Pronto soccorso, quello generalista ap-

prende dal pediatrico». C'è un aspetto di contesto e uno di sistema. Lo spiega il direttore del dipartimento di Emergenza e Aree Critiche Giuseppe Coletta: la garanzia di sicurezza e qualità significa sicurezza per il paziente e serenità per i genitori. Anche i colleghi anestesisti si sono formati al Meyer di Firenze, per entrare in un sistema di multidisciplinarietà che pone al centro il paziente con più specialità che lavorano insieme». È d'accordo Silvia Errico, presidente dell'associazione «La Favola di Marco»: «Lo scorso anno avevamo esposto qualche perplessità, soprattutto per i pazienti più fragili che accedono sempre più sovente al Pronto soccorso. Ora abbiamo capito l'importanza della riorganizzazione, che migliora anche i tempi di intervento, spesso fondamentali».

COLLABORAZIONE TRA ACLI, WELLGRANDA E AZIENDA SANITARIA

Costituito il Cral dell'Asl CN1

Si è costituito il 20 giugno 2025 a Cuneo il «Crasl CN1», associazione di promozione sociale con finalità assistenziali, civiche, solidali e di utilità, a favore di dipendenti e affini dell'AslCN1. Il nuovo Cral è nato grazie al lavoro svolto dall'azienda nell'ambito di Wellgranda Reti di Welfare, sostenuto dalla Fondazione CRC e alla fattiva collaborazione con le ACLI provinciali Cuneesi. «La costituzione del «Crasl Cn1» è frutto del percorso iniziato due anni fa con il progetto Wellgranda - afferma il neo presidente Cral, Pinuccia Carena - La nuova associazione sarà uno strumento associativo che ci consentirà, grazie al supporto delle ACLI, di porre in essere iniziative di benessere, di formazione, di socialità, di facilitazione

della vita dei dipendenti, anche con momenti di svago, di cultura e di condivisione di interessi. L'appoggio della Direzione Amministrativa AslCn1 è stato fondamentale come spinta alla strutturazione di un sistema organizzato e istituzionalizzato, che potrà svilupparsi negli ambiti più vari». Il nuovo Cral offrirà momenti di dopo lavoro in ambito culturale (teatri, cinema, eventi) a tariffe agevolate, nonché la possibilità di convenzioni con attività commerciali o consulenze, formazione e servizi agevolati. Obiettivo della nuova associazione è rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda, rispon-

dere alle esigenze dei dipendenti in tema di benessere lavorativo, dando loro la possibilità di sfruttare al meglio il tempo libero, di essere sempre informati sulla propria azienda, aumentando la motivazione e soddisfazione professionale. A supportare la neonata associazione saranno le ACLI, che svolgeranno un ruolo di partner soprattutto nella prima fase di avviamento. Presenti alla costituzione del Cral: il presidente provinciale delle Acli cuneesi, Elio Lingua; il direttore, Loris Marchisio; il presidente di Avoca (Associazione di Volontariato Cuneese Acli) Cuneo, Ferruccio Dallarovere, e il coordinato-



re della segreteria provinciale Acli, Marco Dalmasso. Nel suo intervento, il presidente Lingua ha ricordato le caratteristiche delle Acli e i valori e servizi portati avanti quotidianamente in circa 260 circoli pre-

senti nella Granda e nelle varie sedi zonali; inoltre ha ricordato la precedente esperienza dell'associazione in ambito sanitario cuneese, con il Circolo Acli che negli anni 80 era molto attivo presso l'Ospedale Carle di

Confreria, offrendo un servizio prezioso e apprezzato a degenti e operatori sanitari. «Siamo orgogliosi e onorati di essere stati scelti dall'Asl CN1 - ha concluso Lingua - per sostenere i loro dipendenti, nell'impegnativo compito che sono chiamati a compiere quotidianamente». A far parte del nuovo «Crasl CN1», oltre alla presidente Pinuccia Carena, sono il vicepresidente Lorenzo Mana; il segretario, Cristiana Bernardi, e i consiglieri: Daniela Lingua, Manuela Taricco, Sonia Ferraris, Maurizio Ippoliti, Tiziana Pascale e Gabriella Peruzzi. Prossimo passo sarà la presentazione del Cral ai dipendenti, ai pensionati e a tutti i simpatizzanti, attraverso un evento pubblico che si svolgerà presumibilmente nel prossimo autunno.

ROTARY CLUB CUNEO 1925

Campus «Salute & Benessere» alla Granfondo La Fausto Coppi

L'ennesimo service del Rotary Club Cuneo 1925, con il presidente a.r. 2024-2025, Luigi Fontana, è il Campus «Salute & Benessere», organizzato in occasione della 36ª edizione della Granfondo La Fausto Coppi.

Il Campus sarà allestito in piazza Duccio Galimberti nei giorni 27 e 28 giugno, durante il weekend della manifestazione ciclistica in programma per domenica 29 giugno 2025.

Grazie alla collaborazione tra Rotary Club Cuneo 1925, Generali, Fondazione Ospedale Cuneo Onlus, Croce Rossa Italiana e DoctorApp, sarà possibile usufruire gratuitamente di screening medici specialistici prenotabili comodamente tramite l'app DoctorApp.

Specializzazioni disponibili:

- cardiologia;
- chirurgia vascolare;
- endocrinologia;
- pneumologia;
- psicologia;
- radiologia diagnostica;
- nutrizione;
- osteopatia.

Si può prenotare tramite l'app DoctorApp:

<https://doctorapp.it/>:

1. Apri l'app e vai su «Professionisti» nel menù;
2. Inserisci «Campus» nella barra di ricerca;
3. Seleziona la prestazione desiderata e prenota in autonomia.

Orari del Campus: venerdì 27 giugno dalle 15.00 alle 17.00 e sabato 28 giugno dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Per informazioni e supporto: assistenza@doctorapp.it - whatsapp 320/6448062.



LAVORI

Fino al 15 luglio cantiere su via Circonvallazione Nord

Il Comune di Cuneo informa la cittadinanza che è stato autorizzato da E-Distribuzione Spa l'avvio di lavori per la posa di una nuova linea elettrica interrata da 15 KV. I lavori, eseguiti dalla ditta Olma Servizi S.r.l. per conto di Enel, comporteranno temporanee modifiche alla viabilità per garantire la sicurezza degli operatori, dei pedoni e degli automobili,

incluso l'allestimento di aree di cantiere per lo scavo, la posa dei cavi e il ripristino del manto stradale. Fino a martedì 15 luglio, in orario diurno (8.00 - 18.00), sarà istituito un senso unico alternato regolato da semafori da cantiere o movieri lungo via Circonvallazione Nord, nel tratto compreso tra la rotatoria di piazza Torino e quella di piazza



zale delle Uve (a conclusione dei lavori che attualmente interessano corso Kennedy).

VIABILITÀ

Borgo San Giuseppe: un tratto di via San Cristoforo a senso unico

Un tratto di via San Cristoforo, in frazione Borgo San Giuseppe, diventa a senso unico.

Il tratto tra via Giubergia e via Vecchia Ferrovia percorribile esclusivamente in direzione nord. L'intervento, effettuato con fondi propri, presenta diversi aspetti positivi, migliorando la sicurezza di automobilisti e pedoni e aumentando il numero di parcheggi a disposizione nella zona, che saranno circa una decina. La conclusione del cantiere è prevista in giornata.

“La scelta di rendere a senso unico questo tratto di via San Cristoforo nasce da un'attenta analisi dei flussi di traffico e delle criticità emerse negli ultimi anni”, afferma



Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo. “L'intervento, programmato previo un confronto con il Comitato di Quartiere – spiega –, non solo migliora la sicurezza stradale, ma

consente anche una gestione più efficiente della sosta e una maggiore fruibilità degli spazi pubblici. È un altro passo concreto verso una mobilità più sostenibile e attenta alle esigenze dei residenti”.

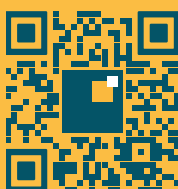


FINALMENTE
SONO ARRIVATA

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

anche a *Grugliasco*

VIALE ANTONIO GRAMSCI N. 134



bancadicaraglio.it [f](#) [i](#) [in](#) [v](#)

Valentina Sandrone

La creazione di un nuovo parcheggio di testata in zona Campidoglio è uno dei nuovi, ambiziosi progetti dell'amministrazione comunale per la gestione del traffico e degli accessi automobilistici alla città. Il progetto però è già stato oggetto di critiche e osservazioni da parte delle opposizioni, critiche e osservazioni che non hanno tardato ad approdare nella prima serata del consiglio comunale lunedì 23 giugno. In tale circostanza il consigliere Franco Civallo di Forza Italia ha presentato un'interpellanza avente ad oggetto proprio il suddetto parcheggio. Tra i quesiti posti da Civallo si sono toccati i punti afferenti agli obiettivi principali del progetto di realizzazione del parcheggio, quali sono le previsioni di traffico e di utilizzo del parcheggio e quali le alternative di collegamento con l'Altipiano siano state valutate. Il dibattito ha inevitabilmente portato al paragone con altri



parcheeggi cittadini, come per esempio quello della piscina, collegato con il centro dall'ascensore inclinato, e

quello del cimitero. I dubbi sollevati dal consigliere di Forza Italia riguardavano in particolare l'opportunità di

rendere il Campidoglio facilmente collegato con il resto di Cuneo, così da ridurre al minimo i disagi per gli utenti, gli aspetti tecnici della realizzazione vera e propria, come per esempio la situazione del terreno e la valutazione di impatto ambientale, e la realizzazione del passaggio pedonale. A dare seguito alle istanze sollevate da Franco Civallo

sono intervenuti Ugo Sturlese per Cuneo per i Beni Comuni, Giancarlo Boselli degli Indipendenti e Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia. Sturlese ha ribadito che la loro posizione sostiene un parcheggio fuori dal concentrico e, a maggior ragione, con stalli non a pagamento, ma non si trovano in accordo con l'amministrazione sulla sede individua-

ta. Più incisivo sui collegamenti l'intervento di Boselli, il quale ha sostenuto che il parcheggio del Campidoglio, se non affiancato da un contestuale collegamento diretto tipo ascensore o tapis, rischia di rimanere un progetto fine a sé stesso, un parcheggio perlopiù vuoto come quello del cimitero, che trovandosi fuori città

non viene adeguatamente sfruttato se non nei giorni di mercato, e si tratterebbe così di un'opera incompleta. Di pari avviso Bongiovanni che, oltre a citare l'annosa problematica del consumo di suolo, ha sottolineato l'importanza di individuare ascensore o altri mezzi per salire in Cuneo. A favore della maggioranza è invece intervenuto il consigliere Silvano Enrici di Centro per Cuneo, che ha ribadito come i parcheggi non a pagamento siano una battaglia intestata da più parti, ma finalmente dopo 20 anni ci saranno grazie all'intervento di questa amministrazione col progetto al Campidoglio. Da lì, con attività e servizi integrati, gli utenti verranno portati in centro città. Così come funziona egregiamente il parcheggio della piscina, dal lato Gesso, parimenti si può prevedere che sarà utile l'la città quello del Campidoglio dal lato Stura, togliendo peraltro eccessivo traffico nel concentrico.

All'interpellanza ha risposto l'assessore Luca Pellegrino. Il progetto del parcheggio nasce da un processo partecipativo, il PUNS, che ha individuato in quella zona la sede più idonea, si sono tenuti molti tavoli di lavoro attraverso i quali si è addivenuti a questa soluzione e il processo partecipativo, in quanto tale, ha una sua intrinseca validità anche se qualcuno può non condividere il risultato finale. L'obiettivo del progetto, ha poi proseguito Pellegrino, è quello di tenere fuori le auto del centro e dalla rotonda del Ponte Vecchio, con il parcheggio Campidoglio, potranno andare direttamente a parcheggiare per poi recarsi in centro con altri mezzi. Sicuramente il parcheggio dovrà essere collegato all'Altipiano e si sta valutando anche la progettazione di un collegamento meccanizzato che arrivi a metà centro storico e da lì conseguentemente colleghi i fruitori con corso Kennedy, dov'è facilmente accessibile il trasporto pubblico locale. è inoltre erroneo paragonare il Campidoglio al parcheggio del cimitero, che si trova molto lontano dal centro ed è effettivamente di difficile fruizione, soprattutto se poi da lì ci si reca in Cuneo a piedi. L'obiettivo rimane comunque quello di garantire un accesso sostenibile alla città dando uno spazio ampio e comodo anche per chi viene da fuori, con un'attenzione particolare ai cittadini delle frazioni. Il parcheggio del Campidoglio, che come ricordato dallo stesso assessore Pellegrino oggi non è in una fase embrionale e non ancora di progettazione, né di studio di fattibilità, si pone in un'ottica di sostenibilità, abbattimento dei consumi e offerta di servizi comodi e gratuiti per i cittadini, dando ulteriore impulso alla mobilità e alla fruibilità del capoluogo.

Valentina Sandrone

A SEGUITO DI UN'INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE FRANCO CIVALLERO

Il parcheggio del Campidoglio protagonista in consiglio comunale

La creazione, ancora in fase embrionale, permetterebbe di avere un parcheggio di testata con stalli gratuiti e lontano dal concentrico. Il progetto potrebbe ridurre la pressione del traffico sulla città, aumentare la sostenibilità e agevolare la fruizione anche per chi arriva da fuori. Si stanno valutando collegamenti per portare gli utenti direttamente in centro

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Estate

Le stagioni sono quattro ma l'estate è quella più considerata: si comincia a parlarne ai primi accenni di primavera e si riprende a parlarne a metà settembre. Sembra che tutta l'umanità viva in attesa della bella stagione, perché tutti i progetti più desiderati si costruiscono in funzione dei mesi estivi: viaggi, amori, studi, riposo, sport, tutto ciò che c'è di bello nella vita è indissolubilmente legato alle lunghe giornate dei tre mesi più desiderati! Da studenti l'estate coincideva con le vacanze, con il piacere di sentire scorrere le ore senza l'ansia delle lezioni e senza la sveglia mattutina. La mia era una famiglia della media borghesia, papà avvocato e mamma casalinga, che si poteva concedere un mese di soggiorno al mare che coincideva sempre con il mese di luglio. Papà affittava ogni anno un appartamento ad Alassio ed il giorno dei Santi Pietro e Paolo, dopo aver riempito la Fiat 1400 di ogni genere di masserizie, finalmente si partiva. L'autostrada non c'era ancora



(e forse, vedendo com'è ridotta oggi, era meglio così...) e ci si arrampicava lungo i tornanti del San Bernardino (con non poche soste per dare sollievo a mio fratello Livio che soffriva di mal d'auto) per scendere nella piana di Albenga e raggiungere quindi, in Via Dante in Alassio, la nostra casa provvisoria. Il mare era per me un altro mondo, dove molti sogni si realizzavano e dove ho potuto sperimentare le gioie ed i dolori degli incontri con l'altro sesso. Già perché, se Alassio brulicava di giovani turiste tedesche e svedesi (tentazioni irresistibili per noi giovani vitelloni...), al mare nascevano anche amori italiani: molti dei quali non solo sopravvivevano all'autunno, ma duravano anni e qualcuno finiva con il matrimonio. Con la fine dell'università e l'inizio della professione, tutto cambiò improvvisamente: l'estate perse il suo valore vacanziero e divenne un semplice periodo di relax, per lo più breve, quasi sempre disturbato da impegni di lavoro. Alassio venne sostituita con la Costa Azzurra che raggiungevo con l'automobile acquistata con i primi proventi da avvocato e con me, al posto di mio padre e mia madre, c'era la mia fidanzata e poi mia moglie. Mi sono sposato due volte ed ho avuto un figlio ed una figlia, tutti due nati in piena estate: in entrambe le circostanze le mie nuove estati, sebbene a molta distanza una dall'altra, sono state spese con la mia famiglia ed ho accompagnato i miei figli alla loro maturità e alla laurea ed oggi sono un nonno felice di due magnifici nipoti che trascorre le estati della sua terza (o quarta...) età consapevole che quelle passate, forse, non sono state inutili. Certo rimangono ricordi e rimpianti ed oggi che di tempo non ne resta più molto, ogni tanto mi pento di quelle giornate lunghe e noiose passate a far niente, ma era estate, un tempo magico senza confini.

Gianmaria Dalmasso

LA «BUONA NUOVA» ANNUNCIATA DALL'ASSESSORA CLERICO IN CONSIGLIO COMUNALE

Cascina Vecchia torna nelle mani del Comune: ora si pensa al futuro

La vicenda di Cascina Vecchia continua a far discutere e nella seduta consiliare di lunedì 23 giugno è stata portata all'attenzione di maggioranza e minoranze tramite un'interrogazione presentata dal consigliere degli Indipendenti Giancarlo Boselli. È cosa ormai nota che il contratto in essere con la società Open Baladin sia stato risolto con un accordo consensuale, tale da andare incontro alle esigenze di entrambe le parti ivi coinvolte. Certo è parimenti che Cascina Vecchia, già oggetto di ingenti investimenti da parte del Comune e di lavori avviati nel 2020, sia un fiore all'occhiello della storia e dell'architettura cuneese e che la sua riqualificazione e reimmersione in piena funzione saranno un passo avanti importante per l'intera città, ma allora quale sarà il suo futuro? Proprio di questo di è discusso nel corso del consiglio comunale. Boselli, nel presentare l'interrogazione, ha chiamato in causa direttamente la sindaco Patrizia Manassero, il vicesindaco Luca Serale e l'assessora Cristina Clerico, riprendendo alcune esatte parole afferenti all'iter che ha coinvolto Cascina Vecchia sino a oggi, ed evidenziando come questi alti e bassi possano gettare cattiva luce sull'operato del Comune anche in vista di un affidamento futuro, ma più che del passato è opportuno parlare del futuro, per il quale l'amministrazione si sta attivamente e alacrememente adoperando.

In merito sono intervenuti anche i consiglieri Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia, Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni e Franco Civallo di Forza Italia. Bongiovanni, ricordando come comunque l'amministrazione possa vantare i canoni già versati e la fidejussione, ha sottolineato come comunque sarebbe opportuno che il fabbricato su cui già ci sono stati gli interventi venisse reso pienamente fruibile, così da restituirlo ai cittadini e utilizzarlo per valorizzare l'intera zona di San Rocco Castagnaretta. Sturlese invece, così come già in precedenti interventi, ha nuovamente sottolineato come l'edificio sia un *unicum* nel panorama architettonico italiano e probabilmente europeo e pertanto meriterebbe una maggior promozione e valorizzazione anche in un'ottica di turismo slow e sostenibile, legato per esempio all'utilizzo delle mobilità dolce e delle biciclette. Lasciare un edificio del genere totalmente inutilizzato, conclude Sturlese, è uno spreco per l'intera collettività. A intervenire per ultimo, prima della risposta dell'amministrazione, è stato Franco Civallo. Civallo, a differenza di quanto sostenuto dagli altri colleghi, ha sostenuto che la risoluzione del contratto sia stata in realtà una fortuna, evitando così l'incancrenirsi di situazioni future per le quali il gestore non avrebbe avuto le possibilità di proseguire nelle sue



attività, vincolando così l'immobile a una gestione inadeguata o parziale. L'assessora Cristina Clerico ha risposto all'interrogazione. Partendo proprio dalle parole usate dal consigliere Boselli, ha evidenziato come «articolato» non sia né un insulto, né una parolaccia, ma che lei stessa abbia usato quel termine proprio per indicare una situazione stratificata, composta da più parti e livelli, non per forza con accezione negativa. Entrando nel merito della questione, poi, l'assessora ha subito annunciato una buona notizia, e cioè che proprio dal pomeriggio di lunedì 23 giugno Cascina Vecchia è tornata nella disponibilità del Comune, questo significa che si può accelerare sui tempi per la gestione futura e quindi per la nuova vita dello stabile. La risoluzione consensuale ha tutelato il Comune anche economicamente. Ora il percorso per passare a una nuova gestione sarà sicuramente, appunto, articolato, ma parimenti concretamente calato nelle

esigenze della città. Già a luglio, a seconda delle disponibilità e delle possibilità degli uffici, partiranno le procedure necessarie. La gestione poi, in capo al Settore Cultura, benché possa apparire esternamente un'anomalia, è in realtà un segnale ancora più forte di come questo bene sia effettivamente trattato per il patrimonio che rappresenta per l'intero territorio cuneese, un luogo con una storia pluricentennaria dove si produceva, ci si incontrava e si creavano scambi commerciali. L'auspicio è che Cascina Vecchia ritorni, metaforicamente, alle sue origini, diventando anche per i cittadini del XXI secolo un luogo di incontro, confronto e scambio. Cascina Vecchia è architettonicamente riqualificata ed è tornata in mano pubblica, pronta per essere riaffidata a futuri gestori e per tornare a essere un punto vivo e vitale per la città e non solo, un luogo di riferimento con radici antiche e lo sguardo proiettato ai domani.

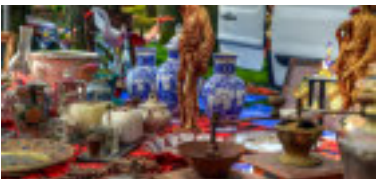
Valentina Sandrone

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Il primo Trovarobe dell'estate

Sabato 28 giugno, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e del modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea pre-

senza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolgerà l'ultimo sabato di ogni mese. Nello specifico, si tratta del primo appuntamento dell'estate 2025.



Un incontro istituzionale con l'ambasciatore argentino in Italia Marcelo Martín Giusto si svolgerà nel pomeriggio del 28 giugno 2025 nel Salone d'onore del Comune di Cuneo. L'Argentina è infatti il Paese ospite della Granfondo La Fausto Coppi 2025, in programma a Cuneo il 29 giugno prossimo, e in questa cornice l'amministrazione darà il benvenuto in città al diplomatico.

La storia del territorio cuneese è infatti legata al Paese sudamericano in ragione del movimento migratorio che, tra fine '800 e inizio '900, ha portato tanti e tante cuneesi e piemontesi in Argentina. In tempi successivi questo legame ha dato forma a una molteplicità di gemellaggi tra i comuni di partenza della provincia e quelli di destinazione in Argentina: come Cuneo, gemellata con Santa Fe de la Vera Cruz, ci sono nella provincia cuneese altre 26 città legate con altrettante città del Paese sudamericano. Anche i sindaci di questi Comuni sono stati invitati ad essere presenti al momento istituzionale, aperto al pubblico, che avrà inizio alle ore 15. Oltre agli interventi della Sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, dell'Ambasciatore

L'AMBASCIATORE VERRÀ RICEVUTO IN MUNICIPIO E PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO

L'Argentina è il Paese ospite della Fausto Coppi

tore Marcelo Martín Giusto e di Davide Lauro, presidente ASD Fausto Coppi on the road, un momento sarà dedicato al racconto della "Granfondo Italianissima" in Argentina. Al termine, i partecipanti saranno invitati a unirsi alla cerimonia di benvenuto alle Nazioni con la sfilata in via Roma, con partenza alle 17 da Largo Audiffredi. Nella mattinata di sabato 28 giugno, l'ambasciatore argentino sarà in Camera di Commercio per un incontro sulle connessioni economiche e l'interscambio commerciale tra la provincia di Cuneo e l'Argentina, con un approfondimento sui dati import/export, e la presentazione della valutazione dell'impatto economico, sostenibile e socia-

le della Granfondo La Fausto Coppi.

"Siamo contenti di avere un momento dedicato a ricordare una pagina particolare della storia del nostro territorio insieme all'ambasciatore Marcelo Martín Giusto", sottolinea la sindaca Patrizia Manassero. «Tante persone sono andate a cercare una vita migliore in Argentina ed hanno saputo portare un contributo molto significativo allo sviluppo di tante città in quel Paese che li ha accolti. Ricordarcene è prezioso anche perché le vicende migratorie restano una costante della storia. Ringraziamo l'Asd Fausto Coppi che ci dà questa opportunità di memoria».

«È un onore accogliere l'Amba-



sciatore argentino a Cuneo e confido che questo incontro possa essere un'occasione preziosa per consolidare le relazioni economiche e culturali tra i nostri territori», dichiara il presi-

dente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto. «Il legame storico con l'Argentina ha radici profonde, consolidate nel secolo scorso». «La Fausto Coppi Generali è un

evento di sport ma anche e soprattutto di promozione di questo straordinario territorio, del piacere di condividere tante emozioni fra la fatica delle salite, i percorsi in quota come quelli in pianura», dichiara il presidente Asd Fausto Coppi Davide Lauro. «L'evento è sempre più internazionale – nel 2025 sono rappresentate 40 Nazioni – e nella 36ª edizione il Paese ospite è l'Argentina, scelto per la grande storia che unisce l'Italia con queste terre e per la collaborazione nata con gli amici di Toay dove si è svolta la Granfondo Italianissima una manifestazione che ci ha visti ospiti. In questo weekend a Cuneo sarà presente l'Ambasciatore argentino in Italia: sarà l'occasione per confermare collegamenti, amicizie, partnership importanti che potranno svilupparsi in vari ambiti a partire da quelli sportivo, culturale, turistico ed economico. Siamo fieri di poter mettere a disposizione di tutto il Nord Ovest il palcoscenico internazionale della Granfondo come occasione per far conoscere Cuneo nel mondo e portare in qualche modo i cinque continenti in queste spettacolari terre. Benvenuta Argentina!»

Torna la GF Fausto Coppi, giunta alla sua 36ª edizione, manifestazione ciclistica internazionale che si svolge a Cuneo il 29 giugno. Piazza Galimberti, come sempre, il punto centrale dell'evento. Il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) di Cuneo è coinvolto anche quest'anno nell'organizzazione della Granfondo Fausto Coppi: insieme alle associazioni che operano quotidianamente a favore di soggetti con disabilità, partecipa al-

UN'OCCASIONE PER PARLARE DI INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

I tre anni del CSV con la Granfondo La Fausto Coppi

la realizzazione della manifestazione con un'attenzione particolare al coinvolgimento di persone con fragilità. Per il terzo anno di collaborazione le Associazioni non saranno più presenti con un proprio stand, ma saranno

proprio parte integrante della macchina organizzativa insieme a tutti gli altri volontari che contribuiscono all'ottima riuscita dell'evento. "Il messaggio che volevamo dare all'inizio della nostra collaborazione – precisa il

vicepresidente del CSV Mario Figoni – è cambiato, si è evoluto. Da inclusività a inclusione accertata. Da inclusività a vera partecipazione. Questo è un grande cambio di mentalità, una evoluzione che vede concretizzare gli obiettivi inizia-

li. Gli utenti fragili e i volontari delle associazioni che hanno aderito, saranno tutti, a loro volta, pienamente immersi nella macchina organizzativa. Qualsiasi volontario avrà la stessa maglietta, tutti uguali: normodotati e fragili».

Il CSV di Cuneo, negli anni, ha avuto il ruolo di coagulare le diverse figure dei volontari e coordinare le associazioni presenti: quest'anno saranno una decina le associazioni coinvolte dal CSV per fare parte di questa grande manifestazione

come parte integrante. Conclude Figoni: "Al terzo anno di avventura alla Granfondo, l'evoluzione del 2025 è la vera partecipazione di qualsiasi persona normodotata o fragile che sia. Un grande risultato culturale. Ringraziamo Emma Mana, Davide Lauro e Alberto Bergia per il bellissimo e meraviglioso spirito costruttivo che ha caratterizzato tutta la nostra collaborazione in questi anni".

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ PER GARANTIRE LA SICUREZZA

Cuneo si prepara a ospitare un weekend all'insegna dello sport

La città di Cuneo si prepara a vivere un fine settimana all'insegna dello sport. Sono infatti in programma nel weekend la Granfondo e Mediofondo Fausto Coppi e la prima edizione della "Run The Night - Karhu x CDF". Nel pomeriggio di venerdì, piazza Galimberti accoglierà il villaggio espositivo della manifestazione ciclistica dedicata al Campionissimo di Castellania; in concomitanza, entreranno in vigore le prime limitazioni alla viabilità, tra cui il divieto di sosta su gran parte della piazza e la chiusura al traffico dell'anello da corso Garibaldi a via Bonelli, esclusa quest'ultima. Dalle 17.00, in vista delle partenze della "Run The Night", sarà inoltre vietato sostare e transitare lungo tutto il percorso delle gare: corso Garibaldi, su viale degli Angeli e nel tratto di viale Mistral fino via Carolina Invernizio. Domenica 29 giugno sarà invece il turno della partenza della Fausto Coppi: via Bonelli sarà interdetta già dalle prime ore della mattina per permettere l'avvio della corsa ciclistica. La "carova-



na" della Coppi passerà per corso e viadotto Soleri e poi si diramerà in due: i partecipanti alla Granfondo proseguiranno su via Torino (in direzione Busca), mentre quelli della Mediofondo si muoveranno in direzione Caraglio su via Valle Maira. Dopo le fatiche sui colli alpini il ritorno dei ciclisti nel Comune capoluogo avverrà per i viali Mistral e Angeli e rondò e corso Garibaldi, per

poi tagliare l'agognato traguardo nella "solita" piazza Galimberti (dalle 10.30 per la Mediofondo e dalle 12.55 per la Granfondo). S'invita la cittadinanza a prestare attenzione ai divieti di sosta posizionati sulle vie interessate dal passaggio degli atleti dalla notte tra sabato e domenica, inoltre, si avvisa che tali strade saranno chiuse al traffico per gran parte della giornata di domenica.

SCADENZA IL 12 SETTEMBRE

Scrittorincittà: aperto l'avviso per sponsor e partner

Il programma della XXVII edizione di scrittorincittà, che si svolgerà dal 12 al 16 novembre e il cui tema sarà CERCHI, è in lavorazione. Per arrivare alla sua concretizzazione sarà fondamentale l'affiancamento di sponsor e partner che ne supportino la realizzazione con contributi economici o tecnici. È attivo l'avviso per la ricerca di soggetti esterni all'amministrazione comunale, enti, organismi e soggetti pubblici o privati (persone fisiche o giuridiche, comprese le associazioni) anche in forma associata, che intendano proporsi per aiutarci a «chiudere il cerchio». Le istanze di sponsorizzazione dovranno essere inoltrate preferibilmente entro le ore 18 del giorno 12 settembre 2025 sul Portale dei servizi



del Comune di Cuneo tramite il modello di offerta disponibile alla voce "istanze" - "Procedura per la ricerca di sponsorizzazioni per le attività di promozione della lettura del Settore Servizi alla persona del Comune di Cuneo programmate per l'anno 2025". Per procedere con la compilazione del modello sarà necessario accedere al portale con lo SPID del legale rappresentante dell'impresa. Le istanze non costituiscono alcun vincolo per il Comune. Per consultare il testo completo dell'avviso e le modalità di candidatura accedere al link https://www.scrittorincitta.it/wp-content/uploads/2025/06/Sponsor_avviso_promozione_Lettura_2025.pdf.

PRIMO WEEKEND DI EVENTI, SI PROSEGUE FINO AL 6 LUGLIO

Zoé in Città si rinnova e cambia sede

Una nuova location, una nuova sfida, lo stesso spirito ribelle e creativo: Zoé in Città, il festival che intreccia arte, pensiero e cittadinanza attiva, torna per la sua sesta edizione dal 26 giugno al 6 luglio. E lo fa con un cambiamento radicale: dal Parco Fluviale e si trasferisce nel cuore della città, al Complesso Monumentale di San Francesco e in piazza Virginio. Il festival si fa più accessibile, centrale, urbano: un cambiamento che nasce dal desiderio di raggiungere nuovi pubblici e di abitare i luoghi simbolici della città. Una scelta che è anche una scommessa: come andrà quest'anno dipenderà anche da come il pubblico risponderà. Dopo la giornata inaugurale di giovedì 26 giugno, il primo weekend di Zoé in Città continua venerdì 27 giugno con l'intenso assolo di circo contemporaneo Glissement Opus 2 della Compagnie Octobre 82 - Johan Bichot, seguito dal concerto sperimentale di Jean Stengel alle 22.00. Sabato 28 giugno la giornata inizia con il teatro partecipato per bambini Il Re e l'anello, ore 11.00, prosegue con l'incontro di sensibilizzazione ambientale con Sea Shepherd Italia e si chiude con tre proposte spettacolari: l'assolo visionario XIII - Il senza nome di Jonathan Frau, il concerto evocativo delle Triorà e Corvidae - Sguardi di specie di Marta Cuscutà, che mette in scena cori meccanici per riflettere sui futuri ecologici possibili.

Domenica 29 giugno si riflette sulla condizione queer in Italia con l'incontro Cultura Queer, a cura del professor Antonio Vercellone con Nina's Drag Queens e la fotografa Alice Perotti, autrice della mostra Dorure, un omaggio in immagini all'universo drag e alle storie invisibili del passato. La giornata si chiude con il concerto corale RitmikaCorale, che celebra la potenza collettiva delle voci. Il Festival, curato dall'APS Zaratan e dalla compagnia Circo Zoé, mantiene la sua vocazione multidisciplinare e visionaria, con una programmazione che abbraccia circo contemporaneo, teatro, danza, musica, cinema, incontri e mostre, ponendo quest'anno una domanda radicale: "NATURA CONTRO". Un tema provocatorio, che invita a mettere in discussione ciò che consideriamo naturale, esplorando le tensioni tra natura e cultura, tra identità e trasformazione, tra consuetudine e cambiamento.

Ma Zoé in Città è molto più di un cartellone di spettacoli. È un cantiere aperto, un laboratorio collettivo che ha preso il via già a marzo con il percorso di co-progettazione "Bella Zic!", rivolto a giovani tra i 16 e i 25 anni, e prosegue con la costruzione partecipata della scenografia, in collaborazione con il Collettivo Franco di Bologna. Un'occasione per chi vuole mettersi in gioco anche come volontario e vivere da dentro il festival, tra sogni, lavoro e relazioni. Zoé in Città è un festival che cambia pelle ma non cambia anima. E quest'anno, lo fa aprendo le porte di uno dei luoghi più belli di Cuneo per accogliere chi ha voglia di immaginare un mondo diverso.

ULTIMO EVENTO DEL CALENDARIO 2024/2025

Plin: la sostenibilità ambientale chiude il ciclo di incontri del venerdì pomeriggio

Lo spazio Plin, situato al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1), è pronto a chiudere la stagione di eventi divulgativi 2024/2025. Negli ultimi 9 mesi i venerdì pomeriggio di Plin sono stati caratterizzati da panel, tavole rotonde, momenti di approfondimento e incontri frontali che hanno spaziato dalla valorizzazione turistica all'outdoor, da salute, benessere e welfare all'agroalimentare, per concludersi, proprio tra la fine di maggio e il mese di giugno, con la tematica "sostenibilità e ambiente". In una stagione che invoglia a stare all'aria aperta e ad avvicinarsi ulteriormente alle aree verdi delle città e agli spazi naturali che ci circondano, siano essi montani o marittimi, il valore dell'ambiente, della natura e l'importanza della loro protezione diventano ancora più evidenti. Nei parchi degradati non è bello stare, lungo sentieri trascurati e sporchi non è bello passeggiare, così come non è

bello nuotare in un mare inquinato. Parlarne crea consapevolezza e aggiunge un tassello all'impegno civico. Anche per questo il calendario, concordato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che ospita gli spazi, si chiude con uno spunto di riflessione: la sostenibilità e l'ecologia declinate attraverso il caleidoscopio di svariate materie. "Clean up! La sostenibilità e l'ecologia attraverso forme e parole", questo è il titolo dell'evento che si terrà venerdì 27 giugno alle ore 17.00, e che intende approfondire la tutela green attraverso l'arte, la cultura, l'impegno delle comunità e la ricerca scientifica. A dialogare su questo delicato tema saranno il consigliere di amministrazione della Fondazione CRC Mauro Bernardi, la dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Cuneo, nonché direttrice dei Musei Civici, Michela Ferrero, il presidente della Fondazione Agrion di Manta, Giacomo Ballari, e il direttore artisti-

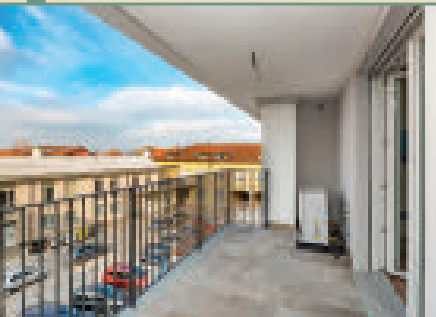
co della compagnia Il Melarancio/Di-spari Teatro Jimmy Basilotta. Le arti performative, le iniziative culturali, le attività di promozione sociale diffuse sui territori e lo sviluppo tecnologico possono incentivare un approccio sostenibile alla vita quotidiana e generare ricadute virtuose, avvicinando sempre più persone a una concezione olistica del mondo in cui viviamo: siamo parte di un tutto, dove mantenere in salute l'ambiente significa mantenere in salute noi stessi. Così ci prendiamo cura di un pianeta che non abbiamo ereditato dai nostri padri, ma che abbiamo in prestito dai nostri figli. Appuntamento quindi per venerdì 27 giugno alle ore 17.00 presso gli spazi Plin al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo. Per iscrizioni <https://www.eventbrite.it/e/clean-up-la-sostenibilita-e-lecologia-attraverso-forme-e-parole-tickets-1389483816499> Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



SPECIALE ESTATE

ARRIVA L'ESTATE: ECCO LA «CARTA D'IDENTITÀ» DI LUGLIO

«Quando luglio è molto caldo, bevi molto e tieni saldo». Presentiamo il mese centrale dell'estate con un proverbio e la canzone del 1969 di Riccardo Del Turco che tutti continuiamo a cantare nelle radio e sulle spiagge: Luglio.

Il settimo mese dell'anno secondo il calendario gregoriano e il secondo mese dell'estate nell'emisfero boreale (dell'inverno nell'emisfero australe), è il periodo di massima fioritura e di abbondante raccolta dei frutti della terra. Per questo motivo i Romani lo consacrarono a Giove, padre di tutti gli dei. Le parole d'ordine di questo periodo sono le stesse tutti gli anni: sole, mare, relax e soprattutto vacanze!

Giornate mondiali di luglio

Nel corso di questo mese cadono diverse celebrazioni, come, per esempio, la Giornata internazionale del bacio (6 luglio), del rock (13 luglio), delle emoji (17 luglio), degli scacchi (20 luglio) e quella dell'amicizia (30 luglio). Ricordiamo, poi, che il 27 del mese è la Giornata mondiale dei nonni e degli

anziani, mentre il 18 cade il Nelson Mandela International Day.

Il cielo di luglio

Dal punto di vista astronomico, luglio è un periodo favorevole per l'osservazione del cielo, in particolare della Via Lattea e di numerosi campi stellari. Immaneabili le stelle cadenti. Nella prima decade del mese saranno attive le gamma Draconidi, il cui momento di massima intensità è atteso per il 7 lu-

glio, e le Pegasidi, che ci regaleranno molti desideri nella notte tra il 9 e il 10 luglio. La Luna sarà protagonista di un altro spettacolo il 10 luglio. Il nostro satellite raggiungerà la fase di piena alle ore 22.38. Ovviamente a quell'ora dovrà esserci bel tempo, ma potremmo ammirare la cosiddetta Luna piena del Cervo anche la sera precedente e quella successiva. È infatti in questo periodo dell'anno che, sulle teste

dei giovani cervi maschi, spuntano i nuovi palchi di corna. Entro la fine di luglio, i palchi di corna della maggior parte dei cervi sono completamente formati e inizia il processo di indurimento.

Devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù

Tradizionalmente il mese di luglio è dedicato dalla Chiesa alla devozione del Preziosissimo Sangue di Gesù. Il Sangue di Cristo è la prova inconfutabile

dell'amore del Padre celeste per ogni uomo, nessuno escluso. Tutto questo è stato ben sottolineato da san Giovanni XXIII, devoto al Sangue del Signore fin dall'infanzia, quando in famiglia ne sentiva recitare le speciali Litanie.

Perché luglio si chiama così

Il mese di luglio deve il suo nome a Giulio Cesare (Gaius Iulius Caesar), figura chiave dell'Antica Roma nella transizione tra Re-

pubblica e Impero. Il condottiero nacque proprio in questo mese, che fino alla riforma del calendario da lui voluta era noto come Quintilis, cioè il quinto mese dell'anno. Venne poi cambiato in "Iulius" per ordine di Marco Antonio. Fino al 46 a.C. a Roma era vigente il calendario romano, che divideva l'anno in dodici mesi, come oggi, ma con numero di giorni leggermente diverso. L'anno iniziava il primo mar-

zo, ed è per questo che il mese di luglio era chiamato Quintilis (quinto mese) ed agosto Sextilis (sesto mese). I successivi mesi, da settembre a dicembre, portano ancora l'impronta di quell'antico calendario (settimo, ottavo, nono, decimo mese). La riforma del calendario, promulgata da Giulio Cesare, venne introdotta nel 46 a.C.: da quel momento il calendario si chiamerà Giuliano, fino alla nuova riforma (1582) che introdusse il calendario oggi in vigore in Italia e nei paesi occidentali: il calendario Gregoriano (da papa Gregorio XIII che lo introdusse). Uno degli elementi più importanti della riforma del calendario introdotta da Giulio Cesare fu che l'anno non iniziava più a marzo, bensì a gennaio. Il latino Iulius ha dato poi vita alle tante varianti nelle lingue neolatine: in spagnolo si chiama Julio, in francese Juillet, in rumeno Iulie, in portoghese Julho. Anche nelle lingue non neo-latine è rimasta la stessa radice: in inglese si chiama July, in tedesco Juli. In futuro anche Ottaviano Augusto avrebbe avuto il suo mese: il mese di agosto.

Silvia Gullino

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mendovici



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it



IL 5 E IL 6 LUGLIO NEI DUE COMUNI DELLA VALLE GRANA

Sabato 5 e domenica 6 luglio, Monterosso Grana e Pradleves ospitano il “Valle Grana Cultural Village – Festival Diffuso”, due giorni di escursioni, proiezioni, presentazioni di libri e laboratori esperienziali per la rilettura culturale e aggregativa dei borghi. Il Festival, che prevede numerosi appuntamenti tutti a ingresso libero, sarà inaugurato sabato 5 luglio alle 10.00 a San Pietro di Monterosso Grana con un momento di resoconto del percorso svolto finora dal progetto Valle Grana Cultural Village, promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradleves finanziato tramite fondi NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura nell’ambito del PNRR. “Siamo felici di poter presentare al pubblico i primi siti visibili di Valle Grana Cultural Village, con un programma di appuntamenti che parte proprio dal Festival Diffuso – afferma Stefano Isaia, sindaco di Monterosso Grana – I luoghi oggi fruibili si concentrano sul territorio di Monterosso Grana, tra le borgate San Pietro, Frise e Combetta. A San Pietro, l’anfiteatro: uno spazio aperto pensato per favorire la convivialità e attività quali proiezioni cinematografiche, di-

battiti, presentazioni e spettacoli. Sempre a San Pietro, tre storici crutin diventano tappe tematiche di un percorso dedicato al formaggio Castelmagno, per approfondire da diverse prospettive, il legame tra l’alimento e il suo territorio, come già testimonia l’Ecomuseo Terra del Castelmagno. A Frise, invece, l’ex scuola e centro polifunzionale è stata attrezzata con allacci per la corrente e un bagno esterni, volti a facilitare lo svolgimento di attività culturali e aggregative per e con la comunità locale. Non da ultimo, un fabbricato in pietra al centro della Borgata Combetta di Monterosso Grana, è stato trasformato in un’infrastruttura per la fruizione culturale-turistica del luogo. Nei prossimi mesi i lavori proseguiranno, tra gli altri, in alcuni spazi pubblici nella borgata di Santa Lucia e nella ex canonica



di San Pietro, per accentuarne il carattere socio-culturale-assistenziale”. “Nei prossimi mesi e fino a metà del 2026, i lavori proseguiranno anche sul territorio di Pradleves – aggiunge Ivano Giordano, sindaco di Pradleves – a partire dalla riqualificazione di un’architettura ver-

nacolare in borgata Cialancia e dai lavori di costruzione di una rinnovata ed espansa rete sentieristica all’interno e tra i territori dei due Comuni coinvolti da questo progetto. Valle Grana Cultural Village e il percorso attivato nel contesto più ampio del Bando Borghi, vuole essere uno

strumento per sperimentare modalità di attivazione locale, di riqualificazione e re-destinazione di spazi in chiave comunitaria e culturale. Gli interventi vogliono essere una risorsa per il tessuto associativo e culturale locale, oltre volano per realtà che vorranno attivare collaborazioni e scambi con i nostri Comuni e con la Valle Grana”. Dopo l’inaugurazione ufficiale, il Festival Diffuso entrerà nel vivo sabato 5 luglio alle 11.00 con la presentazione dell’opera “Breve topografia del Sacro” del fotografo Alessandro Toscano, presso la Cappella di San Rocco (Santa Croce), a San Pietro. Nel pome-

riggio, dalle 14.30 alle 16.30, è in programma un laboratorio di riciclo creativo con X Tool (macchina per il taglio e l’incisione di legno, carta, e altri materiali) a cura di Sideralis A.P.S., presso il campeggio Roccastella di Monterosso. Alle 15.00, all’Ecomuseo Terra del Castelmagno, si svolgerà il talk “Fotografare le storie” con il noto fotografo Graziano Panfilì, in collaborazione con l’associazione FormicaLab. Dalle 16.00 alle 18.00 Santa Lucia di Coumboscuro ospiterà un’escursione culturale, a cura del Coumboscuro Centre Prouvençal. Seguirà l’inaugurazione dell’opera “Abbraccio” e l’apertura di una mostra fotografica in collaborazione con il Parco del Monviso, presso i terrazzamenti e l’Ecomuseo, a San Pietro. Sempre all’Ecomuseo, dalle 17.00, sarà allestita una mostra itinerante che racconta la Palestina di ieri, oggi e domani. Dalle 21.30 alle 22.15 si svolgerà la performance “Arsoun de peiro (Echi di pietra)” del musicista Lorenzo Travaglini, presso la Borgata Frise. La giornata terminerà alle 22.30 con un’osservazione astronomica guidata, a cura dell’Associazione Astrofili Bisalta, presso l’ex Scuola

di Frise (in caso di maltempo, i due eventi serali si terranno presso l’Ecomuseo). Il Festival Diffuso “riapre i battenti” domenica 6 luglio alle 9.00 con il laboratorio fotografico “Le luci del cinema applicate alla fotografia” con Graziano Panfilì (evento gratuito con prenotazione su Eventbrite), presso la Borgata Combetta. Dalle 10.00 alle 12.00 le ex miniere di Borgata Quagna saranno teatro di un’escursione naturalistica a cura di Sideralis A.P.S., con partenza dal campeggio Roccastella. Nel pomeriggio, il Festival si sposta a Pradleves con diversi appuntamenti: dalle 15.00 alle 16.00, incontro con l’antropologa Valentina Porcellana, presso l’area picnic Naiss, e, a seguire, passeggiata artistica “Entre Nous” organizzata da Paratissima nel borgo di Pradleves con alcuni artisti in residenza. Dalle 18.15 alle 19.30, sempre nell’area picnic Naiss, appuntamento letterario a cura della Libreria dell’Acciuga. Il Festival volgerà al termine alle 21.15, presso Madonna degli Angeli, con la proiezione di alcuni risultati del laboratorio fotografico curato da Graziano Panfilì. Seguirà, alle 21.30 la proiezione del film “Le Grand Bal” di Laetitia Carton. In caso di pioggia tutti gli eventi si terranno presso gli spazi adiacenti a Museo Galina, centro polifunzionale Abri – impianti sportivi. Per maggiori informazioni sulle varie attività proposte dal Festival è possibile visitare il sito Internet www.vallegranaculturalvillage.it/festival-diffuso



PRODUTTORI IN CLAVESANA

CANTINA CLAVESANA

Nel nostro punto vendita a Clavesana potrai trovare un’ampia gamma di vini tipici delle langhe tra cui Nebbiolo, Barolo e Alta Langa .
Scoprili nel nostro punto vendita tutti i giorni dal lunedì alla domenica.

- Punto vendita aperto tutti i giorni (8-12|14-18)
- Ampia gamma di formati disponibili: sfusi, bottiglie, bag in box
- Assaggi gratuiti
- Visite guidate tutti i giorni su prenotazione

Ti aspettiamo!

Ci trovate in Frazione Madonna della neve 19, 12060, Clavesana (CN)
Tel. 0173790451 – mail info@inclavesana.it
www.inclavesana.it

RIFUGIO PIERO GARELLI

Sezione C.A.I. Mondovì 

Siamo aperti tutti i giorni fino al 30 settembre

GRADITA PRENOTAZIONE

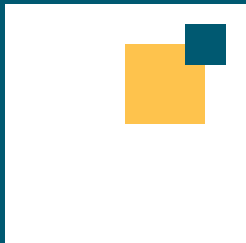
Tour del Marguareis

Evento legato al parco aree protette Alpi marittima

VI ASPETTIAMO!

Gestione famiglia Colombo / 0171 738078 / www.rifugiogarelli.com





BANCA
TERRITORI
DEL MONVISO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



SCOPRI IL VIDEO
CHE CELEBRA I
25 ANNI + 3 DI BTM

NON CONTIAMO SOLO
RISULTATI. CONTIAMO
SU DI VOI.

Dietro ogni numero, c'è una storia.
25 anni fa abbiamo unito due realtà, oggi siamo una
banca che mette al centro le persone. Con risultati solidi
e in crescita.

GRAZIE AI NOSTRI
10.279 Soci e a tutti
i nostri Collaboratori

Messaggio pubblicitario di natura promozionale. TUTTA

I NUMERI DEL BILANCIO 2024*

UTILE NETTO	RACCOLTA TOTALE	IMPIEGHI TOTALI	MEZZI PROPRI	CET1 E TOTAL CAPITAL RATIO	TEXAS RATIO
					
14,18 milioni €	1.529 milioni €	575 milioni €	110,8 milioni €	27,15%	12,87%

*dati al 31-12-2024



SPECIALE ESTATE

APPUNTAMENTI PER TUTTI I MESI A VENIRE, IN VISTA DELL'EVENTO DEL 5 OTTOBRE

Progetto Radis: tutti gli incontri del public program



ASSOCIAZIONE TURISTICA
PRO-LOCO
VILLA DI VERZUOLO

Un'estate tutta da vivere...
Cultura, Enogastronomia, Musica...



11 - 13 LUGLIO:

Sagra dell'Agnolotto d'la Vila e del Villuccio

01 - 31 AGOSTO:

Agosto Verzuolese

20 - 21 SETTEMBRE:

Cultura, Enogastronomia, attività per tutti nelle vie dei verzuolesi illustri

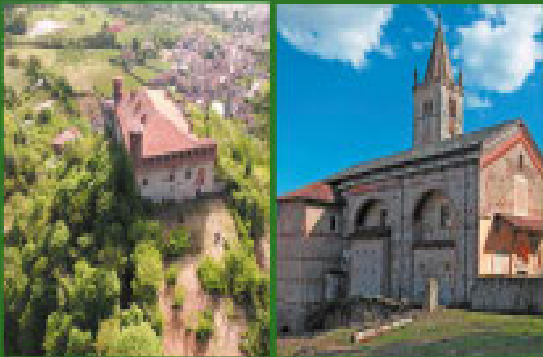
27 - 28 SETTEMBRE:

La contea del Mondo Magico di Harry e Gandalf

02 - 05 OTTOBRE:

Festa Madonna del Rosario

VISITE GUIDATE AL CASTELLO E ANTICA PARROCCHIALE:
13/07; 10 e 15/08; 14/09; 05/10.



Scopri il programma completo e prenota su: www.villadiverzuolo.it

Per info:

3514204004 - pro.villa@virgilio.it

Tutte le manifestazioni si svolgeranno presso il parco del Castello di Verzuolo

Con la partenza della seconda edizione Radis, il progetto di arte nello spazio pubblico ideato e promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT – ente art oriented della Fondazione CRT – in collaborazione con la Fondazione CRC, tornano anche gli appuntamenti del public program che avvicineranno il pubblico all'inaugurazione dell'opera di Petrit Halilaj, prevista per il 5 ottobre 2025.

Questa edizione del progetto, curata da Marta Papini, vedrà l'artista visivo kosovaro Petrit Halilaj realizzare un'opera permanente nella Borgata Valdibà, nel territorio di Dogliani (CN), un punto panoramico nel cuore delle Langhe, lungo una strada che conduce da Dogliani a Monforte d'Alba e che dalla primavera all'autunno è meta di cicloturismo, passeggiate ed escursioni. Qui, accanto alla Chiesa di San Bartolomeo e alla sua canonica, al posto di un piccolo edificio a due piani non più agibile, che fino agli anni Sessanta era la scuola di borgata, Petrit Halilaj realizzerà un'opera dalla serie Abetare, creata a partire da disegni incisi sui banchi di scuola. L'opera che andrà a occupare lo spazio lasciato dalla ex scuola rappresenterà una casa stilizzata e senza muri, popolata da creature inventate provenienti sia dai banchi delle Langhe sia dei Balcani che, incontrandosi, la faranno diventare un monumento al linguaggio universale dell'immaginazione e della fantasia.

Domenica 5 ottobre insieme all'opera di Petrit Halilaj verrà inaugurata nella Chiesetta del Ritiro della Sacra Famiglia di Dogliani una mostra che accoglierà opere dalle collezioni della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT e della Fondazione CRC, con l'intento di restituirle alla visione della collettività del territorio piemontese: Tutto ciò che tocchi cambia. Tutto ciò che cambi, ti cambia a cura di Marta Papini. Il riferimento al romanzo distopico di Octavia E. Butler La parabola del seminatore, il cui incipit dà il titolo alla mostra, è ispirato a Notes for recovery (hold) di Nolan Oswald Dennis, una delle opere in mostra. La mostra offre una riflessione sull'arte come strumento di spe-



Dida: Petrit Halilaj. Ph: Vincent Tullo

ranza e di apertura verso il futuro, attraverso la selezione di opere di Marina Abramovi, Sol Calero, Chiara Camoni, Bracha L. Ettinger, Dorothy Iannone e Nolan Oswald Dennis, che toccano questi temi declinandoli da molteplici prospettive. Proseguono inoltre gli appuntamenti del public program, che coinvolgerà vari Comuni del cuneese nei mesi estivi e autunnali. Dopo gli incontri che hanno inaugurato la bella stagione a Cuneo e a Mondovì, ecco di seguito il calendario dei prossimi eventi. Domenica 6 luglio, dalle ore 12.00, a Rittana si svolgerà una giornata dedicata all'opera le maschere di Giulia Cenci, realizzata in occasione della prima edizione di Radis, con una passeggiata lungo il sentiero che conduce al Chiot Rosa e un picnic conviviale; nel pomeriggio, laboratori creativi, momenti di gioco e merenda per i bambini, le bambine e le famiglie,

per scoprire in modo divertente le sculture nel bosco, e infine, al Centro della Comunità di Rittana, lo spettacolo Famiglia Mirabella, a cura di Mirabilia, inserito nella programmazione dei Nuovi Mondi Festival. Sabato 6 e domenica 7 settembre, a Dogliani, si terrà Supercondominio7, a cura di Treti Galaxie, settima edizione di Supercondominio. Dopo cinque edizioni promosse e ospitate dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dal 2024 Supercondominio è diventato un momento di incontro tra progetti indipendenti di produzione e promozione dell'arte contemporanea europei nei territori di Radis, con l'obiettivo di attivare un dialogo tra spazi e artisti, per favorire riflessioni, conoscenze reciproche, nuove sinergie e collaborazioni, attraverso momenti di condivisione con il pubblico. Le realtà che vi partecipano sono accomunate da nuovi ap-

procci di relazione con lo spazio pubblico, che coinvolgono i temi dell'educazione e della formazione di nuovi pubblici per l'arte. Sabato 20 e domenica 21 settembre, dalle ore 11.00, è prevista l'attivazione, a Pollenzo, dell'opera Of Grounds, Guts and Stones di Otobong Nkanga nell'area verde dell'UNISG – Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, e, nel giardino del Castello di Grinzane Cavour, dell'opera The presence of absence pavilion di Olafur Eliasson. Entrambi gli appuntamenti prevedono attività di narrazione dedicata a cura di mediatrici culturali in italiano e inglese. Sabato 11 e domenica 12 ottobre a partire dalle ore 15.00, a Dogliani, l'opera di Petrit Halilaj, inaugurata il 5 ottobre, sarà protagonista dell'attività di mediazione culturale e dei laboratori, in italiano e inglese, al termine dei quali è prevista una merenda per i

bambini e le bambine. Negli stessi giorni a partire dalle ore 11.00, ad Alba, le opere Alba di Valerio Berruti e Porta di Luce di Samuel Di Blasi saranno raccontate attraverso una passeggiata guidata in italiano e inglese. Sabato 11 ottobre, alle 16.30, a Guarene, si svolgerà una passeggiata alla scoperta dell'opera I Dormienti di Hilario Isola, insieme all'artista in dialogo con Bianca Roagna, direttrice del Centro Studi Beppe Fenoglio, in occasione dell'anniversario dei 23 giorni della città di Alba. Domenica 12 ottobre, infine, dalle ore 11.00, a Castagnito si terrà un momento di incontro aperto al pubblico insieme ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia di Castagnito, per restituire e condividere il lavoro svolto dall'artista Victoria Stoian con l'opera Paesaggio in 565 giorni e 33 scalini.

SPECIALE ESTATE

L'EVENTO CHE DA SEMPRE COINVOLGE TUTTA LA CITTÀ

A Mondovì trent'anni di «Doi pass»

1995-2025: trent'anni di «Doi Pass per Mondvì». Un traguardo emozionante che verrà tagliato a partire da mercoledì 2 luglio (inaugurazione ufficiale alle 20.45 davanti al palazzo municipale) con gli stessi ingredienti che hanno reso iconica la manifestazione: shopping, musica, arte e cultura.

Un evento, quello delle notti bianche per le vie del centro monregalese, che ha fatto scuola in tutto il Cuneese.

In tanti li definiscono ancora «Mercu 'n piasa», ovvero le serate dello «struscio», rigorosamente i mercoledì di luglio, per le vie pedonalizzate di Breo, con negozi aperti dalle 21 a mezzanotte.

L'Associazione «La Funicolare», in collaborazione e con il contributo del Comune di Mondovì unitamente al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Camera di Commercio di Cuneo si appresta a vivere un ricco calendario di eventi, preludio

al clou di Ferragosto: la Mostra dell'Artigianato Artistico. Nell'estate dell'importante anniversario, il calendario di eventi si infittisce: non solo i due grandi classici, Cinema sotto le Stelle e «Doi Pass per Mondvì», ma anche il «Movi», Mondovì Music Festival, che prolungherà l'intrattenimento sino al mese di agosto.

In rigoroso ordine cronologico, mercoledì 2 luglio i riflettori si accenderanno sul quartiere di Mondovì Breo con i «Doi Pass». Il claim «Smac» (Shopping, Musica, Arte e Cultura) racchiude la mission dell'evento che, da trenta edizioni, continua a regalare emozioni e riscuotere consensi. In tutte le serate, a partire dalle 18, ci sarà spazio per lo street food in piazza Roma.

Agli innumerevoli intrattenimenti verranno affiancati big tra cui spiccano Dj «Get Far» Fargetta (spettacolo in piazza Roma il 30 luglio) e i Trelilu (9 luglio in piazza Santa Maria Maggiore). In tutte le serate



«Doi Pass» il Contest Y, il concorso musicale per i giovani artisti, che il 23 luglio ospiterà Nerone. Al termine dei «Doi Pass», Movi continua mercoledì 30 luglio e mercoledì 6, 20 e 27 agosto con musica nei locali del centro storico di Breo a partire dalle ore 19. Dall'8 luglio e per quattro martedì consecutivi, ritorna «Cinema sotto le Stelle», la serata dedicata alla cinematografia, in scena a partire dalle 21.30 sul coreo-

grafico scenario dei gradini di piazza Maggiore, suggestive poltrone da cui godersi quattro film piuttosto differenti tra di loro. Si partirà con «Flaminia», per passare il 15 luglio a «Un mondo a parte» e proseguire il 22 con «Romeo è Giulietta» per poi terminare, il 29 luglio, con «Sonic 2 - Il Film». Ingresso libero.

«Il centro storico della nostra Città - dichiara Mattia Germone, presidente «La Funicolare» -, è pronto per

festeggiare i trent'anni di una manifestazione che ha cambiato le estati del Monregalese, territorio precursore nel modo di intendere eventi e commercio. I numerosi visitatori richiamati dagli spettacoli dei «Doi Pass» sono parte integrante del loro successo. Lo «struscio» estivo dinnanzi alle vetrine dei negozi aperti con la promozione dei saldi estivi, si unisce all'intrattenimento e alla convivialità. Il ringraziamento, oltre a tutti i nostri soci, va ai tanti «attori» che collaborano per la buona riuscita dell'evento, in primis le realtà associazionistiche che si adoperano in diversi ambiti per partecipare, essere presenti e organizzare i numerosi punti di spettacolo. Infine, ma non per ultimo, grazie ai nostri sponsor senza i quali non potremmo sostenere le spese organizzative sempre maggiori. Infine, aggiungerei un plauso a chi 30 anni fa ideò, per primo nel nostro territorio, l'apertura serale dei negozi unita agli spettacoli di piazza gratuiti. A loro sentimenti di riconoscenza uniti al ringraziamento che rivolgo ai volontari, alla Polizia Locale e all'Ufficio Manifestazioni, da sempre coinvolti nell'organizzazione, così come alle Amministrazioni che si sono susseguite in Città, in particolare quest'ultima che crede fortemente nel

valore degli eventi, estivi e non, di cui i Doi Pass fanno orgogliosamente parte».

«Trent'anni di storia per uno degli eventi più iconici della nostra città, capace di mantenere nel tempo credibilità e attrattività» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. «I «Doi Pass», insomma, come proposta culturale e musicale pensata per accontentare un pubblico eterogeneo grazie ad un programma vario e diversificato, ma anche come percorso di avvicinamento alla Mostra nazionale dell'Artigianato, da sempre uno degli appuntamenti più attesi dell'estate monregalese. Un percorso quest'anno ancora più seducente grazie al respiro lungo di Movi, che dopo i concerti di giugno e luglio in piazza d'Armi, porterà dj Fargetta in piazza Roma il 30 luglio e animerà il centro storico di Breo per tutti i mercoledì di agosto. Grazie, come sempre, a «La Funicolare» per l'attenta regia organizzativa, grazie ai partner, alle istituzioni e agli sponsor che rendono possibile la realizzazione dell'evento e grazie, ovviamente, ai commercianti che con la loro apertura serale contribuiscono alla buona riuscita di una manifestazione che mai come quest'anno saprà vivacizzare il nostro centro storico

totalmente riqualficato».

TUTTI GLI EVENTI, FINO A SETTEMBRE

A Mondovì c'è anche Rose Villain

Dopo la cena in bianco (7 giugno), lo strepitoso successo della serata dedicata agli Anni Novanta (13 giugno), e l'altissimo gradimento per le due serate di musica-teatro - con la Premiata Forneria Marconi e Elio - Mondovì prosegue la sua estate con il botto. Oltre ai Doi Pass, con il programma di Movi - che ha il suo quartier generale in piazza d'Armi - il 28 giugno si prosegue con lo show di Diego Naskka, mentre il 5 luglio sarà la volta di Niki Savage con Nerissima Serpe, Papa V, Fritu e Glocky Artie5. L'attesa più grande è comunque per l'evento clou: il 19 luglio, sempre in piazza d'Armi, sarà la volta di Rose Villain. Inoltre, il 5 e 6 luglio con l'organizzazione de L'Albero del Macramé e Cirko Vertigo si terrà il festival Piazza di Circo, in piazza Maggiore; da 19 al 21 luglio con l'organizzazione dell'Accademia Montis Regalis si terranno una serie di concerti di arpa, il 2-3 agosto i campionati italiani di bocce quadre in piazza Maggiore, poi la Mostra dell'Artigianato (13-17 agosto), fino al 7 settembre, con il tradizionale spettacolo pirotecnico dei Feu dla Madonna per la festa patronale.

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

NIELE
carrozzeria



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

TUTTO PER L'EDILIZIA II

Dallo Scavo.....

.....al Tetto!

Cuneo Calcestruzzi

cuneo edile

Via Passatore, 198
Fraz. Passatore
12100 CUNEO

Tel: 0171/689003
Fax: 0171/689255
E-mail: info@cuneocalcestruzzi.com
info@cuneo-edile.com
info@sm192.com

RE.FE. s.r.l.

Recuperi Ferrosi • Demolizioni industriali

Demolizioni auto e mezzi pesanti

Corso Piemonte, 10 - 12049 Trinità (CN)
tel. 0172 66533 - info@referottami.it

☎ Franco 335.5467898 ☎ Pietro 346.1244547



TERRITORIO, STORIA E MUSICA PER QUESTO IMPORTANTE TRAGUARDO

Un traguardo importante, che parla di persone, imprese, famiglie e comunità. Confartigianato Imprese Cuneo celebra nell'anno in corso i suoi 80 anni di attività: otto decenni trascorsi al fianco degli artigiani e delle piccole imprese del territorio, promuovendo valori come il lavoro, la qualità, la solidarietà e l'innovazione.

Fondata nel 1944, in un'Italia che si stava rialzando dalle macerie della guerra, l'Associazione ha accompagnato la rinascita e lo sviluppo economico della provincia di Cuneo, diventando punto di riferimento per migliaia di imprenditori e simbolo di un'economia fatta di mani, idee, coraggio e visione.

Per questo anniversario così significativo, Confartigianato ha scelto di festeggiare insieme alla cittadinanza, trasformando piazza Galimberti a Cuneo in un grande palcoscenico a cielo aperto per due serate speciali - il 17 e 18 luglio - all'insegna della musica, dell'intrattenimento e della condivisione. Un evento gratuito, aperto a tutti, con ospiti d'eccezione della scena musicale e artistica italiana, per restituire al territorio un momento di bellezza e partecipazione collettiva.

Un compleanno che non guarda solo al passato, ma che rilancia verso il futuro con entusiasmo e gratitudine. Perché gli 80 anni di Confartigianato Cuneo non sono solo una storia da raccontare, ma un patrimonio vivo, costruito ogni giorno da chi crede nel valore del "fare bene". L'ingresso sarà libero con la prenotazione obbligatoria su <https://www.livetic-ket.it/confcuneo80>.

Il suono dell'eccellenza: Fabrizio Bosso con Julian Oliver



Julian Oliver Mazzariello e Fabrizio Bosso. Ph: Angelo Orefice

Mazzariello per l'anniversario degli 80 anni di Confartigianato Cuneo. L'eleganza del jazz, la precisione di un gesto che diventa arte, l'emozione che nasce da ogni nota. Il 17 luglio, per festeggiare i suoi 80 anni, Confartigianato Cuneo porta sul palco di piazza Galimberti il talento di Fabrizio Bosso, uno dei trombettisti più apprezzati a livello internazionale. La sua presenza rappresenta un omaggio perfetto al mondo artigiano: rigore, passione, e quel tocco

personale che rende ogni creazione unica.

Fabrizio Bosso è sinonimo di qualità assoluta. Diplomatosi giovanissimo al Conservatorio di Torino, ha saputo distinguersi nel panorama jazzistico per la sua tecnica straordinaria e per una sensibilità interpretativa fuori dal comune. Ha collaborato con i più grandi nomi della musica - da Stefano Bollani a Enrico Pieranunzi, passando per Simona Molinari e Mario Biondi - portando ovunque il suo stile raffinato ed energico.

Come l'artigiano che plasma la materia con cura e intuizione, Bosso costruisce ogni frase musicale con precisione millimetrica e grande libertà espressiva. Il suo jazz è insieme linguaggio universale e manifestazione di identità, proprio come la creatività e il genio dei maestri artigiani.

Bosso sarà accompagnato nella sua esibizione da Julian Oliver Mazzariello, uno dei pianisti più incantevoli apparsi sulla scena musicale negli ultimi anni. Il suo pianismo originale è già nel suo talentuoso DNA. Stupisce per il suo tocco agile e virtuoso, emoziona per il fraseggio ricercato e ispirato. Nato in Inghilterra, dove studia pia-

noforte classico, si trasferisce in Italia poco più che adolescente per conoscere altre culture. Qui incontrerà i grandi jazzisti della scena nazionale e internazionale ma cercherà esperienze anche con il cantautorato di valore per lavorare agli aspetti emozionali dell'interpretazione. È in questo percorso artistico e di vita che la voce del suo pianoforte diventerà sempre più espressiva e originale, riconoscibile a ogni esecuzione, in solo o in formazione. Ricco il programma delle due serate musicali. Il 17 luglio i protagonisti saranno la pianista Frida Bollani Magoni, il trombettista Fabrizio Bosso e il comico Gabriele Cirilli, insieme ai cantanti Irene Grandi e Davide Van de Sfroos, presentati da Micaela Palmieri e Federico Quaranta, giornalisti Rai. La serata sarà una sorta di cadeau conclusivo del progetto "Eccellenze Artigiane sul Palco", che ha portato nelle aziende artigiane cuneesi alcuni grandi protagonisti della musica e della danza italiana. Appuntamento con la musica dance, invece, il 18 luglio, quando sul palco di piazza Galimberti saliranno gli Eiffel 65. La serata del 18, organizzata in collaborazione con Confartigianato Cuneo Donarti ETS, sarà anche l'occasione per approfondire, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, i temi legati alla guida sicura, con particolare attenzione ai giovani. Entrambi gli eventi inizieranno alle ore 21.00. L'ingresso sarà libero con la prenotazione obbligatoria su <https://www.livetic-ket.it/confcuneo80>.

RASSEGNA DI CINEMA ALL'APERTO IN VALLE GRANA

Sconfinamenti 2025: film sotto le stelle fino al 14 agosto

La rassegna di cinema all'aperto Sconfinamenti - Cinema sotto i cieli della Valle Grana prende il via questo venerdì 27 giugno al Santuario del Castello di Caraglio con la proiezione del film «Gloria!» di Margherita Vicario. La pellicola, ambientata nel XVIII secolo, racconta la storia di un gruppo di giovani musiciste all'interno di un istituto religioso. Tra le rigide regole dell'Ancien Régime e la polvere di vecchi strumenti abbandonati, le ragazze danno vita a una musica nuova, ribelle e moderna. Un atto di libertà e creatività femminile che, a colpi di note e melodie inattese, sfida le convenzioni del loro tempo. L'appuntamento è fissato alle ore 21.30 nel suggestivo spazio del Santuario, un'occasione perfetta per iniziare la rassegna e vivere l'emozione del grande cinema sotto le stelle. L'ingresso è di 4 euro.

Qui di seguito il calendario dei prossimi eventi della rassegna, per non perdere nessuna proiezione tra le meraviglie della Valle Grana:

- 06/07: Le Gran Bal - Madonna degli Angeli, Pradleves
- 10/07: Madame Clicquot - Santuario del Castello, Caraglio
- 25/07: Tatami - Santuario del Castello, Caraglio
- 08/08: Le linci selvagge - Colletto di Castelmagno
- 14/08: - Il maestro che promise il mare - San Pietro, Monerosso.

Per ulteriori dettagli, è possibile consultare le pagine social dell'associazione Culturale Contardo Ferrini.

GARELLI RECUPERI AMBIENTALI

DAL 1960 RACCOLTA E RECUPERO RIFIUTI A CUNEO

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI SU:

garellirecuperiambientali.it

info@garellirecuperiambientali.it



Via S. Caterina, 10 | 12040 Margarita | CN



CONTATTACI:
0171 792007



RACCOLTA E
RECUPERO



ATTENZIONE
PER L'AMBIENTE



RIFIUTI
PERICOLOSI



NEL RISPETTO DELLE
NORME DI CONFORMITÀ

PETTITI ANDREA
333 1842261
PETTITI COSTRUZIONI

VIA S. STEFANO 1B
SANT'ALBANO STURA
pettiticostruzioni@gmail.com

STUDIO TECNICO DANIELE
DANIELE Geom. Davide
DANIELE Geom. Fabio

*** **

PROGETTAZIONE • RECUPERO EDILIZIO • CATASTO
APE • RILIEVI TOPOGRAFICI • PERIZIE
SOLUZIONI CASA 4.0 • ARREDO

*** **

VIA PASSATORE 78 FRAZIONE SAN BERNARDO
12010 CERVASCA
TEL. 0171 612771 E-MAIL studiotecnico@daniele@alice.it

ORTOPEDIA PEGASO
esperienza ventennale •
Convenzionati ASL INAIL •

C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo
Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590

SPECIALE ESTATE

EVENTI E MANIFESTAZIONI FINO A FINE MESE

Ceva si «tuffa» nel vivo dell'estate

Ceva si prepara a entrare nel vivo dell'estate. Dopo Pro Loco in festa, che sabato 14 giugno ha metaforicamente tagliato il nastro della stagione, il Comune presenta a partire dai primi di luglio un calendario fitto di appuntamenti, manifestazioni e attività capaci di soddisfare i gusti del pubblico più disparato. Dal teatro alla musica, passando per tradizionali mercatini, la città è pronta per addobbarsi a festa.

Come già annunciato, il primo grande evento dell'estate sarà l'Agrifest, il festival di musica punk e ska che animerà lo spazio dell'Agriteatro nelle giornate del 4 e 5 luglio. Una line up di gruppi locali e nazionali porterà un cartellone musicale di alto livello, in un'atmosfera di festival non riservata a giovani e giovanissimi, ma anzi pensata per rendere eclettica la fruizione dell'Agriteatro attraverso una proposta capace di spaziare tra svariate tipologie di arti performative e iniziative culturali.

Il primo weekend sarà particolarmente ricco per Ceva in quanto, dopo l'Agrifest, domenica 6 luglio si terranno l'apertura dei mercatini 2025, sempre molto amati da residenti e visitatori, e il concerto della banda musicale Bersone Masenti proprio presso lo spazio dell'Agriteatro, anche questo inserito in un'ottica di valorizzazione di questo luogo suggestivo.

Le manifestazioni di luglio proseguiranno quindi con due spettacoli teatrali all'Agriteatro, "Atto



Seva Ca Bugia 2024. Ph. Elisabetta Orsi

Magico" di Walter Maffei il 10 luglio e "Facciamo scarpetta nei Promessi Sposi" di Sara Dho il 15, e si concluderanno sabato 26 con l'attesissima e amatissima "Seva ca bugia". Per quanto concerne quest'ultima, l'Amministrazione comunale, di concerto con esercenti e associazioni, sta lavorando a un'edizione particolarmente ricca, capace di confermarsi come centrale per l'estate cebana.

Per il 2025 non solo hanno confermato la loro presenza tutte le realtà che avevano già aderito in passato, ma nuovi commercianti e nuove associazioni hanno chiesto per la prima volta di poter partecipare, a riprova di come questo evento goda di prestigio in tutta la comunità e generi ricadute positive sia in termini sociali, sia in termini economici.

"Seva ca bugia", inoltre,

quest'anno avrà due importanti novità: lo spostamento del silent party in pieno centro storico, in via Marengo e sul sagrato del duomo, e il contest fotografico nazionale, con susseguente allestimento di una mostra, a cura del gruppo fotografico "Diversamente Sensibili" e dell'associazione "Gli Aquiloni". L'iniziativa, le cui iscrizioni sono aperte fino al 6 luglio, reca il titolo "Volo, volare,

volanti..." ed è dedicata al ricordo di Pietro Contegiacomo. La mostra sarà inoltre un'occasione per riqualificare e restituire al pubblico, in tutto il suo splendore, la chiesa di Santa Maria (per maggiori informazioni sul concorso www.diversamentesensibili.it - info@diversamentesensibili.it). Nel mese di luglio torneranno inoltre gli "Aperi-Ceva", appuntamenti che porteranno in Ceva serate di festa e divertimento. Il giorno scelto per gli eventi è il martedì, con orario 19.00 - 21.00 e con un calendario che nel corso del mese toccherà più punti del centro cebano. Martedì 8 luglio gli aperitivi si terranno al Borgo Sottano, martedì 15 luglio in via Marengo, martedì 22 luglio nuovamente al Borgo Sottano e infine martedì 29 luglio torneranno ancora una volta in via Marengo. L'amministrazione, per incentivare l'evento, metterà a disposizione dei lo-

cali che vorranno aderire l'attrezzatura logistica richiesta (panche e tavoli) e fornirà la copertura relativa alla parte di intrattenimento musicale. Da non dimenticare poi le iniziative sostenute dal Comune, quali la Straceva, che si terrà venerdì 4 luglio, la rassegna letteraria "Un libro in giardino", che prenderà il via il 2 luglio e proseguirà sino all'inizio dell'autunno, e Insoliti Sipari, un cartellone di danza che dal 14 al 29 luglio proporrà workshop e spettacoli. "L'estate è un periodo dell'anno speciale, le giornate si allungano, siamo tutti più liberi da impegni e abbiamo la possibilità di trascorrere il tempo con la famiglia e con gli amici. In questo periodo le città si animano e si vivacizzano e anche Ceva non fa eccezione. L'impegno dell'Amministrazione è continuo e costante durante l'anno per offrire eventi e attività a 360°, ma d'estate la

programmazione si intensifica." Dichiarò il sindaco Fabio Mottinelli. "Una proposta come questa richiede una programmazione quasi da un anno all'altro, un lavoro costante con enti, associazioni e realtà professionali del territorio, il nostro ruolo è anche quello di tessere reti di comunità che trascendano i gusti o gli interessi dei singoli e che creino un risultato diffuso e unitario di cui tutti possono fruire."

Grande soddisfazione si evince anche dalle parole dell'assessore alle Manifestazioni, Luca Prato: "Come amministratori, ma in primis come cittadini che vivono Ceva, cerchiamo di fare tutto ciò che è in nostro potere per rendere le manifestazioni accattivanti e vissute dal pubblico. Ciò che stiamo raccogliendo è un eccellente riscontro innanzitutto da parte di chi contribuisce attivamente all'organizzazione e ci teniamo a ringraziare tutti coloro che si adoperano per questo, in particolare le associazioni locali, che spaziano dallo sport, all'arte, alla cultura, e tutti coloro che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità. Il calendario è fitto, ogni weekend, ma direi quasi ogni sera, c'è qualcosa da fare. Uso appositamente questa espressione generica e un po' inflazionata perché il "non c'è mai niente da fare" è una frase che si sente spesso nei paesi, ma possiamo con un po' d'orgoglio dire che a Ceva l'abbiamo scongiurato."

"Abbiamo voluto dare una nuova veste anche all'Agriteatro" conclude Manuel Alciati, consigliere con delega proprio al Teatro. "Il Teatro Marengo è un fiore all'occhiello per la città e la stagione teatrale "tradizionale" raccoglie un grande pubblico, anche grazie a nomi di rilievo nazionale e internazionale, per questo abbiamo, ormai da alcuni anni, voluto portare il teatro anche in una versione estiva, all'aria aperta e in mezzo alla natura. Quest'anno però abbiamo scelto di non limitarci alla continuità con gli spettacoli teatrali, ma di cambiare la fruizione di questo spazio, nel quale la città ha molto creduto e investito nel corso degli anni. Oltre alle pièce teatrali ci saranno infatti anche eventi musicali, vorremmo che questo luogo diventasse un centro di arti performative "en plein air" dove godere della bellezza degli spettacoli nelle sere d'estate."

Il luglio cebano si prospetta ricco e vivace in un caleidoscopio di incontri e occasioni per condividere, conoscere e divertirsi.

AVVENTURA PER GRANDI E PICCINI

Escape game in Valle Varaita

In Valle Varaita arriva un escape game che porta gli utenti sulle tracce dell'arte pittorica medievale e del patrimonio della vallata. Lo spirito del gioco è trascorrere alcune ore in compagnia, percorrendo le vie delle località dove lo stesso è stato ambientato e godendo quindi implicitamente delle valenze turistiche locali in un modo nuovo e divertente. Il gioco è stato progettato per essere accessibile a tutti e stimola la collaborazione tra bambini e adulti nella risoluzione degli enigmi. I kit di gioco completi, comprensivi di libretto, mappa con di-

segno e pastelli a cera, sono disponibili presso gli uffici dell'Unione Montana Valle Varaita (piazza Marconi 5, Frassinò), a Segnavia - Porta di Valle (via Provinciale, Brossasco), negli uffici turistici del territorio aperti nella stagione estiva (casetta in via Cavour, Sampeyre e casetta in piazza Santa Caterina, Pontechianale) e in diversi esercizi commerciali e

punti di interesse del territorio: a Pontechianale la panetteria Dolci Idee (piazza Santa Caterina 49), a Venasca il bar birreria Special (piazza Martiri 7) e la biblioteca civica (via Casavecchia 14), a Piasco il birrificio Kauss (via Costigliole Saluzzo 2/a) e la biblioteca civica (via Del Pozzo 50), a Verzuolo il bar Quattrogatti (via al Castello 5) e la biblioteca civica

(Palazzo Drago, via Marconi 13). Durante il periodo estivo saranno inoltre organizzate attività di gioco guidato. un'avventura che invita a ripercorrere la ricca storia dell'arte locale, ma anche a immergersi in curiosità di tipo musicale e gastronomico. Alla partenza, i giocatori ricevono un libretto contenente una storia e le indicazioni di gio-

co, accompagnato da una mappa dettagliata. Seguendo gli indizi cartografici, si raggiungono sei punti di interesse dove sono posizionate speciali placchette nelle quali si celano le risposte agli enigmi presentati nel libretto. Le soluzioni permettono di colorare, con pastelli a cera forniti, un disegno sul retro della mappa, concludendo così l'avventura.



OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



ALBERGO DEI PESCATORI
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA

L'Albergo dei Pescatori offre
piatti tipici della tradizione piemontese,
specialità carne su pietra ollare
PIZZA anche da asporto
Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesicatori.it / www.facebook.com/albergopesicatori / info@albergopesicatori.it
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

SPECIALE ESTATE

EVENTI

58° festival dei saraceni di pamparato

Sabato 5 luglio 2025 a Pamparato riparte il Festival dei Saraceni, la decana delle rassegne dedicata alla musica antica del nostro paese organizzata dalla Fondazione Academia Montis Regalis di Mondovì in stretta collaborazione con il Comune di Pamparato, che giunge quest'anno alla sua 58ª edizione. Si tratta di un traguardo quanto mai importante, che ha visto la rivoluzionaria manifestazione avviata nel 1968 dal professor Mauro Uberti rinnovarsi profondamente nel corso del tempo, fino ad assumere la conformazione attuale, in grado di aderire maggiormente al gusto e agli interessi del pubblico dei giorni nostri. Questa scelta ha permesso al Festival dei Saraceni di diventare un importante presidio culturale della provincia di Cuneo, molto apprezzato sia dalla popolazione del territorio, che nel corso degli anni ha potuto avvicinarsi a un repertorio di rapinosa bellezza, sia dai numerosi turisti che nei mesi estivi visitano questa splendida parte del Basso Piemonte. Il ricco e vario cartellone riassume un progetto che da un lato ricalca l'idea originale di una rassegna basata soprattutto sul patrimonio musicale antico e barocco e dall'altro si apre a proposte più eterogenee, volte a incuriosire un pubblico più ampio ma sempre caratterizzate da un alto livello qualitativo, integrando in alcune occasioni con altri generi quali la danza, la poesia e il teatro. La direzione artistica si è posta l'obiettivo di favorire una nutrita partecipazione di pubblico utilizzando, oltre all'Oratorio Santa Croce (Sala Ghislieri) di Mondovì, location alternative ma di grande prestigio come l'imponente Reggia Sabauda di Val Casotto, di proprietà della Regione Piemonte e riaperta al pubblico dopo diversi anni di chiusura, il suggestivo chiostro della Cattedrale di San Donato di Mondovì, la Chiesa di San Biagio, l'Oratorio di Sant'Antonio e il Castello di Pamparato. Il desiderio di favorire un esteso accoglimento della proposta artistica ha portato alla scelta di mantenere un prezzo accessibile della biglietteria, che si aggiunge a una non trascurabile quota di eventi gratuiti. Sull'onda del Festival dei Saraceni, nel corso degli ultimi anni si è venuta a creare tra l'Academia Montis Regalis e il Comune di Pamparato una forte e produttiva sinergia, che ha coinvolto anche altri partner come la Scuola Comunale di Musica di Mondovì e le altre realtà didattiche di base gestite dalla Fondazione Academia Montis Regalis. Queste fruttuose collaborazioni hanno permesso di

inserire nel calendario estivo di Pamparato una serie di corsi e seminari a più livelli, con un susseguirsi di gruppi di bambini, adolescenti e giovani, guidati da docenti di chiara fama. Questa positiva convivenza arricchisce l'offerta formativa, stimola la partecipazione agli eventi e in alcuni casi offre agli artisti presenti l'occasione di farsi apprezzare dal pubblico e di vivere un'utilissima esperienza di palcoscenico. La piccola e ridente località delle Alpi Marittime si trasforma così per tutta l'estate in un vivace centro di studio e di incontro e di spettacolo, dove l'amore per la musica è sempre il comune denominatore. Tutto questo è possibile grazie alla disponibilità delle istituzioni pubbliche, alla lungimirante politica culturale degli enti e delle fondazioni e al sostegno dei partner privati: in un clima di serena fiducia si è creato un esemplare circolo virtuoso che promuove cultura, arte e bellezza a beneficio della collettività.



La rassegna - che quest'anno comprende 12 eventi di grande interesse - scatterà sabato 5 luglio alle ore 18 nella Chiesa di San Biagio di Pamparato con il concerto dell'orchestra barocca dei Giovani dell'Academia Montis Regalis diretta da Chiara Cattani Aspettando "Il Ciro", il cui programma traccia un affascinante spaccato del panorama musicale romano nel primo decennio del XVIII secolo, nell'epoca in cui nel grandioso Palazzo della Cancelleria venne messa per la prima volta in scena Il Ciro di Alessandro Scarlatti, opera basata sul libretto del cardinale Pietro Ottoboni e le scenografie di Antonio Javarra, che nel mese di ottobre l'Academia Montis Regalis guidata da Chiara Cattani riproporrà in prima esecuzione moderna nell'edizione critica di Nicola Badolato al Teatro Goldoni di Firenze nell'ambito del Maggio Musicale Fiorentino, una delle rassegne più prestigiose nel nostro paese. Il concerto si aprirà con la sinfonia dall'oratorio La sete di Christo di Bernardo Pasquini, compositore originario della provincia di Pistoia che nella Città Eterna ottenne una vastissima fama per la sua produzione vocale, mentre oggi è conosciuto soprattutto per le sue opere per organo e per clavicembalo. Seguirà poi la brillante suite da Le Bourgeois Gentilhomme, considerata tra i massimi capolavori di Jean-Baptiste Lully, musicista nato a Firenze con il nome di Giovanni Battista Lulli, che in giovanissima età si tra-



I CONCERTI

sferì in Francia, dove divenne il massimo esponente del Grand Siècle. Dopo una suite di Georg Muffat, compositore francese di padre austriaco, che nel 1681 si recò a Roma per perfezionare il suo stile strumentale con Arcangelo Corelli e Bernardo Pasquini, il pubblico potrà avere in anteprima un assaggio del Ciro di Scarlatti, di cui verranno eseguiti alcuni brani strumentali. Il programma si chiuderà poi con il Concerto Grosso op. 6 n. 4 di Arcangelo Corelli, compositore di Fusignano, che a cavallo tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo fu il maestro riconosciuto dei musicisti di tutta Europa, che presero a modello le sue sonate a tre e i suoi concerti grossi, dando un contributo decisivo a perpetuarne lo stile. La prima settimana del Festival dei Saraceni proporrà poi un triplo appuntamento con le Sonate del Rosario, opera più nota di Heinrich Ignaz Franz Biber, compositore austriaco dotato di una sbrigata fantasia, che nella seconda metà del XVII secolo diede un contributo determinante allo sviluppo della tecnica del vio-

lino, che portò a livelli trascendentali, al punto da diventare un imprescindibile modello di stile per i violinisti di tutta Europa. Composte per la Confraternita del Rosario di Salisburgo, con ogni probabilità prima del 1676, le quindici Sonate del Rosario rappresentano ognuna un episodio della vita della Vergine Maria e sono organizzate nei tre gruppi del Rosario, ossia i Misteri Gioiosi, i Misteri Dolorosi e i Misteri Gloriosi. Queste opere di meravigliosa bellezza verranno eseguite martedì 8 luglio alle 21, giovedì 10 luglio alle 21 e sabato 12 luglio alle 18 nell'Oratorio di Sant'Antonio di Pamparato dall'ensemble di strumenti originali Il Cantiere di Orfeo del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria guidato da Claudio Andriani nella doppia veste di violino solista e maestro di concerto. Nello stesso fine settimana gli appassionati dell'arpa avranno un doppio imperdibile appuntamento con la 19th International Summer HarpMasters Academy, che venerdì 11 luglio alle ore 18 proporrà in Sala Ghislieri alle 18 la Celebrity Harp Night

con il recital di Anneleen Lenaerts e domenica 13 luglio sempre alle 18 nel chiostro della Cattedrale di San Donato di Mondovì la CAMAC Celebrity Harp Night con il recital di Hélène Breschand. La HarpMasters Academy è una prestigiosa istituzione internazionale, che dal 2023 fa regolarmente tappa a Mondovì per le sue pregevoli attività didattiche e concertistiche, che consentono al pubblico di ascoltare alcuni degli artisti migliori del panorama internazionale, ponendo attenzione soprattutto sui giovani. Da notare che domenica 13 luglio alle ore 11.30 in Piazza Marconi di Pamparato si terrà l'esibizione della Banda di Arignano diretta da Roberto Zucca, che aggiungerà vivacità e brillantezza alla bella cittadina montana. Giovedì 17 luglio alle 21 nel Salone consiliare del Castello Stanislao Cordero di Pamparato saranno di scena il flautista Giorgio Matteoli e il fisarmonicista Pietro Pardino, che intrecceranno un dialogo tra strumenti e repertori molto lontani tra loro ma sorprendentemente affini. Il programma proposto dal duo si distingue per la sua originalità, offrendo un percorso musicale ricco di contaminazioni tra epoche e stili diversi. In questo modo gli spettatori potranno immergersi in una dimensione sonora in cui antico e moderno si intrecciano, creando nuove prospettive artistiche. Domenica 27 luglio Maurizio Fornero sarà protagonista di una sorta di maratona organistica, che consentirà di ap-

prezzare tre dei luoghi più suggestivi di Pamparato. La giornata avrà inizio alle 11.30 nell'imponente Chiesa di San Biagio, con un concerto sull'organo Barchietti del 1872 che verterà soprattutto sul ricco repertorio ottocentesco, un periodo in cui gli organi venivano utilizzati con pari profitto sia in ambito sacro sia nel campo profano, con parafrasi e trascrizioni di celebri motivi di opere. Alle 17 ci si trasferirà nella più intima cornice dell'Oratorio di Sant'Antonio e alle 21 nel Salone consiliare del Castello Stanislao Cordero di Pamparato, dove verrà eseguita una vasta silloge di opere del Sei-Settecento su due organi positivi. Nel loro insieme, questo evento della durata di una giornata intera permetterà nello stesso tempo di ascoltare opere note e meno note del vasto repertorio organistico e di ammirare l'interno di tre degli edifici storici più importanti di Pamparato. Giovedì 31 luglio alle ore 21 nell'Oratorio di Sant'Antonio si terrà Madamé, un fascinoso concerto tutto al femminile che vedrà la cantante Erica Molineris affiancata dalla chitarrista Marica Canavese, dalla percussionista Anna Chiappello e dalla fisarmonicista Claudia Danni. Sempre in ambito vocale - ma con uno stile nettamente diverso - sarà Estate in... canto, un concerto in programma sabato 2 agosto alle ore 18 nella Sala dei Marmi della Reggia di Val Casotto che vedrà protagonista il soprano Teresa Di Bari accompagnata dal pianista Roberto Carliano, in una serie di arie liriche (tra cui la meravigliosa "Sempre libera" dalla Traviata di Giuseppe Verdi, "Il sogno di Doretta" dalla Rondine e "Tu che di gel sei cinta" dalla Turandot di Giacomo Puccini) e di brani più moderni, spingendosi fino al conturbante tango del grande compositore argentino Astor Piazzolla. Il Festival dei Saraceni si conghederà dal pubblico e darà appuntamento all'anno successivo venerdì 22 agosto alle 18 con il concerto Alessandro 300 che vedrà il soprano Gabriella Costa e l'Orchestra Barocca dell'Academia Montis Regalis diretta da Claudio Astronio rendere omaggio all'arte sublime di Alessandro Scarlatti nel terzo centenario della sua scomparsa. Il programma tratteggia un brillante excursus nella vastissima produzione del grande maestro palermitano, spaziando dai concerti grossi - un ambito poco noto, ma di notevole valore stilistico, che merita di essere riscoperto ai massimi livelli - al genere sacro con il radioso Salve Regina e alle cantate da camera, una di carattere amoroso (Ardo di ver) e l'altra di argomento mitologico (L'Arianna). Un concerto di sorprendente bellezza. Nella stessa settimana dal 14 al 20 luglio Cadenze Barocche e Music Summer Camp Dal 28 luglio al 3 agosto Orchestrando



Academia
Montis Regalis

FONDAZIONE PER LA MUSICA



58°

LUGLIO | AGOSTO 2025



Festival dei
Saraceni



#lamusicatiaccompagna



SCANSIONA IL QR
E SCOPRI
IL PROGRAMMA!



academiamontisregalis.it





Teresita Soracco

Riflettori accesi su “Un Borgo di sera”, quattro serate nel centro storico di Borgo San Dalmazzo che tornano ad animarsi con musica, spettacoli, mercatini e intrattenimento per tutte le età. Fitto il carnet, dalle cene in piazza al Talent Show, dall'elezione di Miss & Mister Borgo 2025 all'arte, la fotografia, la musica, l'hobbistica. Ogni venerdì un colore diverso: **Venerdì 4 luglio serata ROSA; Venerdì 11 luglio Serata AZZURRA; Venerdì 18 luglio Serata BIANCA; Venerdì 25 luglio Serata ROSSA.**

«Un Borgo di Sera è molto più di un evento - spiega la sindaca di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**: è un momento in cui il nostro centro storico si illumina di colori, musica e sorrisi, trasformandosi in un luogo di incontro e condivisione. Ogni serata porta con sé un'atmosfera unica, dove le tradizioni si mescolano alla creatività e dove la bellezza del nostro borgo risplende sotto le stelle». Si parte il **4 luglio, con la serata rosa** all'insegna della musica con i DrunkDeers e del ballo con LaMeiro e con l'Orchestra di Sonia dei Castelli. Tanto spazio per i più piccoli con Ludobus, con il Trucca-Bimbi e con il Laboratorio del Riciclo, per promuovere un punto di vista più responsabile nei confronti dell'ambiente. La cena della serata rosa sarà curata dal Bistrò 3 Galli, in via Roma, ad un passo da Piazza Liberazione dove si terrà la **sfilata di Eclettica, l'arte in passerella curata dall'artista Monica Sepe con Francesca Piccardoni**, appuntamento che uni-



sce moda, pittura e femminilità. In più un accento sul tema, purtroppo sempre attuale, della violenza sulle donne, con una performance imperdibile. La seconda serata, **venerdì 11 luglio, sarà dedicata all'azzurro!** Sul palco di **Borgo Talent Show** si sfideranno i migliori talenti del territorio, portando sul palco performance musicali e artistiche! Per quanto riguarda il ballo, imperdibile l'appuntamento con l'Orchestra Non Solo Lisio, in piazza IV Novembre. La cena della serata azzurra sarà una grigliata a cura dell'Ente Fiera Fredda in via Don Ghibauda. Krav Maga Academy proporrà diversi momenti dimostrativi. I bimbi potranno ammirare due show d'eccezione: le bolle

di sapone di Sosol in via Marconi e Soulfire, i mangiafuoco in piazza Liberazione. Infine, Cunifer, WhiteRabbit e Cuneo Slots al Mulino Gione vi faranno appassionare alle loro attività ludiche, ricreative e modellistiche. Per quanto riguarda la **serata bianca, venerdì 18 luglio**, si vola con lo spettacolo di tessuti aerei a cura di “Fuma che ‘nduma ASD”, uno show imperdibile all'insegna della leggerezza, della bellezza e dell'espressività che vi terrà con il naso all'insù! Calidè, poi, porterà a Borgo San Dalmazzo danza, giocoleria, manipolazione del fuoco e molte coreografie. **La cena, a cura del Consorzio della Chiocciola, sarà a tema “Chiocciola estiva”.** Kick Stars darà dimo-

strazione degli sport di combattimento praticati nel loro centro e la squadra di cheerleading Astercheer proporrà una performance spettacolare, degna della fama dell'importante team cuneese, riconosciuto a livello internazionale. Ma non è tutto, Cuneoginastica sarà in Piazza Liberazione con uno spettacolo davvero indimenticabile. E la musica? C'è! Con gli Sbandati, giovane e promettente gruppo che farà risuonare piazza dell'Abbazia, e con la potente e itinerante performance delle percussioni di Timbales! Tanti gli appuntamenti ludici per grandi e piccini. **Venerdì 25 luglio serata rossa**, come la **Cena en Rojo “Passa la Vuelta”**, a cura di Ristorantino Gnum



Sens, per festeggiare il passaggio da Borgo San Dalmazzo della **prestigiosa corsa ciclistica iberica, che ha concesso il patrocinio alla quarta serata della manifestazione estiva borgarina!** «La serata «en rojo», tra le date del calendario regionale “Eventi Off della Vuelta”, promette di essere un appuntamento memorabile - commenta l'assessore alle Manifestazioni, **Fabio Armando**. La tradizione di Un Borgo di Sera si intreccerà con l'entusiasmo per il grande ciclismo internazionale. Il rosso, colore simbolo della corsa spagnola, sarà il grande protagonista, trasformando le vie in un palcoscenico di festa, energia e passione». Fra sport, arte e performance, le esibizioni di Kick

Star, Prismadanza e Hana-mi Bellydance accenderanno a festa il centro storico. Sul palco principale di piazza Liberazione saliranno i giovani aspiranti **Miss & Mister Borgo**, per una serata all'insegna del glamour, del divertimento e del sorriso. In piazza IV Novembre, la Filarmonica Morozzese presenta il Gatto con gli stivali e in via Roma 8, mentre White Rabbit propone Delitto senza cena per chi

voglia cimentarsi nella risoluzione di un mistero avvincente.

Durante tutte e quattro le serate saranno visitabili la mostra di pittura alla Chiesa di San Magno e la Torre Civica. Inoltre, non dimenticate di passare al Punto foto, vestiti con i colori della serata, per scattare una foto ricordo insieme ai vostri cari e vincere i premi in palio. Sarà anche presente il Mercatino dell'Hobbistica con le sue proposte artigianali e tanto altro ancora. «Riproponiamo la formula dei colori che tanto piace ai borgarini e a chi è venuto a trovarci nelle passate edizioni - sottolinea Fabrizio Massa, presidente Ente Fiera Fredda. Grazie al prezioso impegno dei volontari e al sostegno di chi crede in questo progetto, ogni venerdì sera Borgo San Dalmazzo si trasformerà in un luogo di magia, colori ed emozioni. Non solo si anima la città, ma si valorizza il territorio dal punto di vista turistico, accogliendo visitatori anche stranieri e creando occasioni di incontro e scoperta. Un Borgo di Sera è un esempio di come la collaborazione possa rendere ogni iniziativa ancora più speciale».

BREVI

Giochi senza Frontiere

Sabato 12 luglio, al Parco del Tesoriere, nell'arco dell'intera giornata si svolgerà la prima edizione di Giochi Senza Frontiere. La mattina è dedicata alle famiglie e ai gruppi che includano almeno un partecipante con meno di 16 anni. Ore 9, Ritrovo; ore 9,30, Inizio giochi (bagmati, buffi e bellissimi); ore 12, Premiazione con spuntino (e magari un po' di pace). Il pomeriggio è riservato a chi ha compiuto almeno 16 anni: amici, gruppi scout, squadre improvvisate e chiunque voglia mettere alla prova la propria abilità nel gioco di squadra e nel ride-re forte. Ore 16, Ritrovo (e occhio ai compagni di squadra); ore 16,30, Si parte! Ore 19, Premiazione + spuntino per tutti. L'ingresso è libero e aperto a tutti coloro che desiderano partecipare, sostenere o semplicemente assistere. Info e aggiornamenti al link: <https://whiterabbit.conversoft.it/giochi-senza-frontiere/> Iniziativa a cura di White Rabbit, con LumaCafè, Comune di Borgo San Dalmazzo, Consulta Giovani, Associazione Monserrato, CRI, AVIS, Fondazione CRC.

12 ore di Sport all'area sportiva

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, assessorato allo Sport, in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano Cuneo, presenta la “12 Ore di Borgo San Dalmazzo”, una giornata all'insegna dello sport e del divertimento aperta a tutti. La manifestazione si disputerà presso il centro sportivo polivalente di Borgo San Dalmazzo dalle 9 alle 21 di domenica 29 giugno. In programma cinque discipline sportive: calcio a 5, beach volley, street ball, padel e tennis, grazie alla collaborazione con il Tennis Comunale Pedona. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.borgo12ore.altervista.org oppure telefonare al 333/9957922.

Graduatoria per il censimento

È indetta una selezione per la formazione di una graduatoria di rilevatori per le operazioni di censimento permanente della popolazione e delle abitazioni relative all'anno 2025 e seguenti; tale incarico sarà espletato indicativamente nel periodo ottobre/dicembre 2025, previ incontri informativi in aula virtuale a partire dal mese di luglio, fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica). L'incarico si svolgerà, indicativamente da ottobre 2025 a dicembre 2025. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per successive rilevazioni di pari oggetto o similari. La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in lingua italiana su carta libera utilizzando l'apposito modulo e corredata del curriculum vitae, dovrà essere indirizzata ai Servizi Demografici del Comune di Borgo San Dalmazzo. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 30 giugno.

PROSSIMAMENTE IL PROGETTO PER VALORIZZARE NATURA, CULTURA E COMUNITÀ

“La Collina di Monserrato a 360°”

L'Associazione Santuario di Monserrato odv avvierà il progetto “La Collina di Monserrato a 360°”, realizzato grazie al prezioso contributo della Fondazione CRC di Cuneo. Il progetto si svolgerà sulla collina di Monserrato e nelle aree circostanti al Santuario che negli ultimi tre anni, è stato oggetto di un importante intervento di restauro e valorizzazione, reso possibile grazie al contributo della Fondazione CRC attraverso il bando Patrimonio Culturale e dal forte coinvolgimento della comunità locale. “La Collina di Monserrato a 360°” nasce con l'intento di far scoprire e vivere pienamente questo straordinario patrimonio naturale e culturale. Il progetto prevede attività all'aria aperta, laboratori naturalistici ed educativi, visite guidate e percorsi esperienziali, per offrire a tutti l'opportunità di

ricoprire il territorio in chiave partecipativa e inclusiva. Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza delle piante e degli ecosistemi locali, in un percorso educativo e sensoriale rivolto a tutte le età. Il progetto mira a: Valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico della collina di Monserrato; Rafforzare i legami tra cittadini, volontari e associazioni del territorio; Favorire la partecipazione intergenerazionale e la coesione sociale; Contrastare l'isolamento sociale attraverso attività comunitarie e creative; Promuovere consapevolezza ambientale e cittadinanza attiva. Il progetto coinvolge in sinergia numerosi partner locali, tra cui il Comune di Borgo San Dalmazzo, l'Associazione Sideralis, l'Associazione White Rabbit, l'AIB, l'Associazione Culturale Bottega di Storie e di Paro-



la, e la Veruschka Verista Freelance Photographer.

«L'idea nasce da un ascolto attento e concreto della comunità. Attraverso un sondaggio rivolto a tutta la popolazione di Borgo - e non solo - abbiamo raccolto idee, desideri e proposte che ci hanno permesso di co-

struire un'iniziativa realmente condivisa e rispondente ai bisogni del territorio. Nei prossimi mesi ci incontreremo per dare ufficialmente il via al progetto, nella convinzione che solo un coinvolgimento pieno e condiviso possa generare valore autentico e duraturo».

CONCERTO “VISSI D'ARTE, VISSI D'AMORE” E ALTRI APPUNTAMENTI

Estate al Santuario di Monserrato

“Vissi d'arte, vissi d'amore” è il titolo del concerto che il **sestetto “Harmoniae Colores** presenta il **6 luglio al Santuario di Monserrato, ore 20,30**. Sara Bondi al flauto, Andrea Sarotto al clarinetto, Paola Sales al fagotto, Giorgio Damiano al violino, e alla chitarra, Maria Becchis al violoncello e Giovanni Damiano al pianoforte. Si tratta, come suggerisce il titolo, di un viaggio musicale in Italia. Si parte dalla grande tradizione operistica per poi ascoltare i racconti messi in musica da

compositori stranieri che, dopo aver visitato il nostro paese, così l'hanno raccontato. Per poi finire richiamando alla memoria le melodie che continuano a toccare il nostro cuore. Inoltre l'Associazione Santuario propone il 10 luglio Cinema in Anfiteatro; il 17 luglio Spettacolo Eso Dies, il meglio dei 10 anni dei clown di Eso Es. Appuntamento infine dal 5 al 15 settembre con la Festa patronale del Santuario di Monserrato. L'Associazione Santuario quest'anno festeg-

gia gli 80 anni della statua della Madonna, scolpita in seguito ad un voto da Lino Barale, tra il 1942 ed il 1945. Stimato scultore borgarino, Barale nacque nel 1889 e morì nel 1970. A guerra appena finita, la statua fu benedetta e portata solennemente per la prima volta in processione, domenica 9 settembre 1945, dalla parrocchia di San Dalmazzo al Santuario. Inoltre si ricorda i mille anni dalla fondazione del Santuario a Barcellona Montserrat in Spagna.



INTERVISTA AL SINDACO DI CHIUSA PESIO CLAUDIO BAUDINO

«La desertificazione bancaria è un problema, noi è dal 2020 che chiediamo un Postamat»

Alessandro Marini

A un anno dalla sua rielezione, abbiamo intervistato il sindaco di Chiusa di Pesio Claudio Baudino, analizzando i temi più caldi e sentiti dai residenti del paese.

Secondo i dati dell'Osservatorio Turistico della Regione, nel 2024 il turismo in Valle Pesio ha fatto registrare ben 18.576 presenze. Questi numeri possono essere migliorati?

«I numeri sono positivi e testimoniano l'attrattiva della nostra valle, ma possiamo e dobbiamo puntare ancora più in alto. I dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte sono il risultato di un impegno collettivo: strutture ricettive, commercianti, istituzioni, associazioni e cittadini hanno lavorato in sinergia per promuovere il nostro territorio e offrire esperienze autentiche e di qualità. Il turismo è cambiato: i soggiorni sono sempre più brevi — in Italia la permanenza media è di circa 3,35 notti — e per questo diventa fonamen-



te offrire proposte mirate, esperienze, creare eventi e lavorare tutti insieme per

potenziare l'identità e l'attrattiva della Valle Pesio, anche attraverso il city bran-

ding. In questa direzione va anche la nuova gestione dell'Ufficio Turistico che, dallo scorso maggio, abbiamo affidato all'ATL del Cuneese».

Da qualche mese le sp 5 e 21 sono interessate dal cantiere riguardante la posa delle condotte idriche per il progetto relativo all'invaso di Serra degli Ulivi. Lei ha ribadito più volte la necessità che fosse terminato entro l'estate. Come andrà finire secondo il suo punto di vista?

«Come spesso accade con opere di questa portata, alcuni disagi sono inevitabili, ma è essenziale che vengano contenuti il più possibile. Il cantiere del primo lotto dell'invaso Serra degli Ulivi è un progetto strategico per la sicurezza idrica del territorio, finanziato con risorse del PNRR. Come amministrazione comunale siamo in costante dialogo con il Consorzio Idrico del Pesio e le ditte esecutrici, sollecitando interventi per limitare l'impatto sui cittadini, ad esempio mantenendo

almeno una corsia di transito sempre aperta, e chiedendo di accelerare i tempi. L'incontro previsto a inizio giugno con il presidente Robaldo per fare il punto è stato rimandato, ma ci auguriamo venga fissata presto una nuova data, che sarà aperta a tutta la cittadinanza».

La desertificazione bancaria è un fenomeno sempre più evidente, anche in Comuni con migliaia di abitanti. E' preoccupato dal trend di questo fenomeno? Pensa che i sindaci possano far sentire la loro voce in modo efficace?

«La filiale Intesa Sanpaolo sta per essere accorpata e chiediamo dal 2020 l'installazione di un Postamat. Su proposta di Uncem, abbiamo inserito il tema della desertificazione bancaria all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, consapevoli che da soli possiamo fare poco. Serve una vera strategia nazionale per le aree interne, che investa su istruzione, sanità, mobilità e accesso ai servizi essen-

ziali. I territori montani meritano pari dignità e opportunità».

L'emergenza dei medici di base è un argomento molto sentito in molti paesi, anche a Chiusa c'è preoccupazione?

«Secondo la Fondazione Gimbe, in Italia mancano oltre 5.500 medici e il 52% di quelli attivi è sovraccarico. Mercoledì 18 giugno abbiamo affrontato il tema in un incontro pubblico con Luigi Domenico Barbero, Direttore del Distretto Sud-Ovest dell'ASL CN1, che ringrazio per la disponibilità. In autunno, con la nuova assegnazione dei medici, lavoreremo affinché almeno uno scelga Chiusa di Pesio come sede. A quel punto sarà importante che anche la cittadinanza scelga di affidarsi a lui o lei, per costruire le condizioni affinché il medico possa stabilirsi e rimanere nel nostro territorio».

Dal momento che in questi giorni è in atto la posa del tetto del nuovo asilo comunale, state portando avan-

ti altre iniziative riguardanti le politiche per la famiglia?

«Sì, le politiche per la famiglia sono al centro del nostro mandato. Stiamo costruendo il nuovo micro nido grazie ai fondi del PNRR e abbiamo attivato tre doposcuola, uno per ogni ciclo scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. È la prima volta nella storia del paese che accade. L'obiettivo è duplice: da un lato, sostenere la crescita dei nostri ragazzi; dall'altro, favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie. Il progetto Officina Collega-Menti, che portiamo avanti con educatori professionisti, promuove momenti di socialità, feste e attività educative. Abbiamo anche riqualficato parte della biblioteca per renderla uno spazio a misura di giovani. Il nostro impegno è costante per rendere Chiusa di Pesio un luogo dove vivere, crescere e costruire il futuro».

In foto il sindaco Claudio Baudino

UN PROGRAMMA RICCO DI LABORATORI CREATIVI PER TUTTA L'ESTATE

Il complesso museale «Cav. G. Avena» organizza «Atelier d'Estate»

Il Complesso Museale «Cav. G. Avena» organizza «Atelier d'Estate», un ricco programma di laboratori creativi e visite guidate pensati per coinvolgere bambini, ragazzi e adulti durante i mesi di giugno, luglio e agosto. L'iniziativa mira a offrire un'occasione unica per esplorare l'arte, la storia e la manualità in un contesto stimolante e divertente. «Atelier d'Estate» propone un calendario diversificato di appuntamenti che spaziano dalla ce-

ramica all'archeologia, dall'acquerello al feltro, offrendo esperienze adatte a tutte le età e a diversi interessi. Sarà un'opportunità per imparare nuove tecniche, stimolare la fantasia e scoprire i tesori del nostro patrimonio culturale in modo interattivo e coinvolgente. Una serie di eventi, pensati per arricchire l'estate con momenti di apprendimento, creatività e condivisione. Il programma dei laboratori «Atelier d'Estate»:

Venerdì 27 giugno
Vaso astratto
ore 17.00: Visita guidata al Museo della Ceramica
ore 20.30: Laboratorio di ceramica con Aurora Vena
Età consigliata: per adulti. Costo: 20 €

Sabato 28 giugno ore 15.30-17.30
#MANINECHEFANNO
va al museo
Laboratorio «Personalizza e cuci la tua t-shirt per l'estate» con Manuela Cavallo - L'Officina Sar-

toriale
Età consigliata: 8-16 anni. Costo: 10 €
Sabato 12 luglio ore 10.00-12.00
Acquerellando
Laboratorio di acquerello con Carla Pepino - Bottega Artè
Età consigliata: dai 5 anni in su. Costo: gratuito

Sabato 26 luglio ore 10.00-12.00
Fiore o geode? Una Ppalina di feltro molto speciale con Cinzia Binosi - Bottega Artè
Età consigliata: dai 5 an-

ni in su. Costo: gratuito

Sabato 2 agosto ore 15.30-17.30
Esploriamo la storia
Visita guidata al Museo alla sezione archeologica «Il ripostiglio del Monte Cavanero» e laboratorio di archeologia con l'Associazione culturale Flammulasca
Età consigliata: 5-12 anni. Costo: 5 €

Sabato 9 agosto ore 10.00-12.00
#MANINECHEFANNO
va al museo

Laboratorio «Magici acchiappasogni» con Manuela Cavallo - L'Officina Sartoriale
Età consigliata: dai 5 anni in su. Costo: gratuito

Sabato 16 agosto ore 10.00-12.00
Oops... Ho infeltrito la lana!
Laboratorio di feltro ad acqua e sapone con Cinzia Binosi - Bottega Artè
Età consigliata: dai 5 anni in su. Costo: gratuito

Sabato 23 agosto ore 15.30-17.30

Un mare di ceramica
Visita guidata al Museo della Ceramica e laboratorio di ceramica con Aurora Vena.
Età consigliata: dai 5 anni in su. Costo: 10 €
Tutte le attività si terranno presso il Complesso Museale «Cav. G. Avena» Piazza Cavour, 13 Chiusa di Pesio (CN). Per info e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio Tel: 0171/734990 (anche WhatsApp) Email: iatchiusapesio@visitcuneese.it

LA MANIFESTAZIONE È ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE DHARMA NATURA

Il 29 giugno appuntamento con la fiera «Natura»

Domenica 29 giugno l'associazione Dharma Natura presenta Natura - Fiera Olistica. L'evento si svolgerà a Chiusa di Pesio presso l'area verde in Via Comunale Mondovì dalle ore 10.00 alle 19.30. Una giornata dedicata al mondo del benessere dove poter provare numerose esperienze: tecniche di rilassamento, consigli per un'alimentazione più consapevole, discipline alternative per la salute. Ci sarà la possibilità di incontrare professionisti, prendere parte a laboratori per i più piccoli, scoprire prodotti innovativi e partecipare a workshop interattivi che guideranno verso un maggiore equilibrio e vitalità. Durante la giornata si susseguir-



ranno delle attività gratuite, come da programma:
ore 10 yoga con Cristina;
ore 11 tai chi con Luciana;
ore 12 qigong con Amelia;
ore 14 meditazione e costellazione con Barbara;
ore 15 yoga con Antonella;
ore 16 armonizzazioni con Simone;

ore 17 despacho con Darwin;
ore 18 ballo e canto con Hare Krisna.
Si richiede ai partecipanti di portare il proprio tappetino. Ci saranno poi attività per adulti e bambini all'interno degli stand dedicati:
laboratorio di arte intuitiva da Clizia laboratorio creazione ojo de dios con Lucyna e Silvano laboratorio origami con Marcella meditazioni con Sahaja Yoga laboratorio creazione bacchetta magica con Fata Anna e Mastro Sergio bacheca astrologica con Cinzia presso Green e Grow lab. Dorile' creiamo ghirlande di fiori:
ore 14.30 conferenza Fiorinmissione: come la tua nascita ha influenzato il tuo microbiota inte-

stinale;
ore 15 - come il mondo naturale può venirci incontro con Ilaria ;
ore 16 zona prato, il rito del grembo con Veronica presentazione del monocorda armonica con Riccardo
La voce dei cavalli - un primo approccio ai cavalli;
ore 16 conferenza introduttiva e illustrativa sul pranic healing con Carlo Emanuele;
Numerosi gli stand degli operatori olistici e di prodotti dell'artigianato e olistici.
Aree ristoro presso gli stand di Hare Krisna Ristoro Vegetariano Vegano, stand Caffè Lavazza e stand Pro Loco Turismo in Valle Pesio con scelta di cibi vegetariani.

In breve

Lou Serpent al Centro Incontri Anziani

Giovedì 3 luglio alle 21, presso il Centro Incontri Anziani di Chiusa Pesio, balli occitani con i "Lou Serpent". Il gruppo folk occitano Lou Serpent si è ritagliato un ruolo di primo piano nella scena musicale. La formazione dal 1999 si propone oggi in una veste rivisitata, innovativa, al fine di ottenere quel giusto compromesso tra l'antica tradizione occitana e le moderne sonorità senza rinunciare al travolgente alternarsi di curente, balet e rigaudon tutti da ballare. L'area ballo presso il Centro Incontri Anziani garantisce un'ottima pavimentazione, struttura coperta con dehor estivo. La serata è con ingresso ad offerta libera.

Visita guidata alla mostra temporanea "Orme" di Basso Sciarretta

Domenica 22 giugno a Chiusa di Pesio è stata inaugurata, con grande partecipazione di pubblico, la mostra temporanea "Orme" di Basso Sciarretta, un'esposizione di oltre 80 opere dell'artista molisano. Domenica 29 giugno dalle 10 alle 12, visita guidata a cura dei figli dell'artista alla mostra che si snoda nelle sale del Complesso Museale «Cav. G. Avena» e nel Palazzo Comunale.

PRIMO APPUNTAMENTO, LO SCORSO SABATO, DELLE CELEBRAZIONI DEL GRANDE BOVESANO AL «BORELLI», NEI CINQUANTA ANNI DALLA SCOMPARS

Anche un libro per ricordare Donato Dutto

Adriano Toselli

La casa editrice «Araba Fenice» ha organizzato la commemorazione dei cinquant'anni dalla morte dello scrittore bovesano Donato Dutto, certo una delle personalità più di spicco della piccola Comunità, nel pomeriggio di sabato 21 giugno, all'Auditorium Borelli di Boves, con presenza di ottimo pubblico (platea gremita, quindi tra le ottanta e le cento persone) e di tante autorità (a partire dal Sindaco e Giunta al completo)...

Il momento è stata di presentazione del volume «Tempi di guerra» (che unisce il celebre «Boves Kaput» con le vicende dell'affondamento del piroscalo Sinfra). Centrali son stati gli interventi di Alessandro e Fabrizio Dutto, direttori della Casa Editrice e nipoti di Donato, vista anche la assenza, per motivi familiari improvvisi, del professor Cesare Panizza, storico dell'Unipa (Università degli Studi di Palermo), cui spettava analisi della figura di Donato in quei contesti bellici (che per lui arrivavano già dopo la partecipazione, giovanissimo alla Prima Guerra Mondiale). Hanno tratteggiato i loro ricordi, e la memoria «familiare», del loro carismatico nonno. Marco Ruzzi, storico dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, è stato affiancato dal suo direttore, il professor Gigi Garrelli. Da par loro, han fatto affresco delle difficili vicende di quegli anni, che Donato visse nel ruolo, assolutamente non privo di rischi, di «Commissario prefettizio» a Boves (praticamente facente funzioni di un attuale Sindaco). Saluto istituzionale è arrivato dal sindaco di Boves, Matteo Sebastiano Ravera. Elide Giordanengo, attrice e regista, anima della bovesana Compagnia teatrale «Gli Episodi», ha letto brani scelti dai «Sonetti alla diavola», la grande «Antologia poetica» di Dutto, ironica e dissacrante...

Ci sarà un secondo appuntamento a settembre, con una piccola esposizione e una rappresentazione teatrale de «Una strana agenzia»,



una delle opere di Dutto, a inizio dicembre...

Un ricordo di Donato

Ci piace immaginarlo come Albert Camus nei suoi bistrot sulla Rive Gauche di Parigi, al tavolino a fumare tante sigarette...

Lui lo faceva al Bar Roma, su Piazza Italia... Fumava (tanto, agevolando il male che lo fece morire improvvisamente il 21 giugno di cinquanta anni fa, settantaseienne) e conduceva le trattative immobiliari delle quali viveva («traslocando» ogni volta). Tra una trattativa e l'altra scriveva i suoi «Sonetti alla diavola», in italiano antico e terzine dantesche...

Arrivava da famiglia di San Mauro, e da questo trasse il suo «pseudonimo». Era rampollo di una famiglia (quella di Padre Missionario morto negli Stati Uniti) religiosissima, come quasi tutti i bovesani, e numerosa. Tanti sono ancora i suoi parenti a Boves. Studiò in Seminario, ma scelse altra strada, ben più «laica». Fu libero pensatore, laureato in economia, insegnante in Argentina...

Cercò, a Roma, sulle orme di Berrini e Bersezio, il successo nel teatro e nel cinema... Le vicende politiche italiane molto segnarono la sua vita... Fu «Ragazzo del Novantano» sul Carso, di quelli arruolati per cercare di aggiustare le sorti italiane nella «Prima Guerra Mondiale», dopo la rotta di Caporetto...

Fu richiamato, ufficiale qua-

rantenne, «nella Seconda Guerra Mondiale», catturato dai tedeschi a Creta, silurato dagli inglesi sul «Sinfra», mentre rientrava in Continen-

te... Diventò «Commissario Prefettizio», non «Podestà», nella sua Boves, quando il ruolo era poco ambito, rischioso, da richiedere coraggio... Finì ostaggio ogni volta che vi erano problemi con le bande partigiane della zona, rischiò l'epurazione dopo la fine della guerra... Più volte non fu lontano dal plotone di esecuzione... Volle la sua «Guardia Civica» disarmata, sapendola piena di partigiani... Implicava adesione alla «Repubblica Sociale», ma era modo di rendersi utile e permetteva un compenso utile a persona non facoltosa, in momenti difficili, con famiglia...

Di coraggio ne aveva: quando l'ufficiale della polizia militare della Divisione fascista «Littorio», attivo in zona (uno capace di fucilare in Piazza Italia, davanti alla tabaccheria, e sventagliare col mitra partigiani in osteria di Sant'Antonio Aradolo), Ettore Salvi, gli chiese quale era l'opinione che si aveva di lui, rispose con un «Si Salvi chi può». Pure non gli mancava l'obiettività: quando assistette, dopo la guerra, alla fucilazione di Salvi commentò: «Come aveva saputo uccidere, seppe morire»...

Non fu mai «di sinistra», anzi, in un «sonetto» stigmatizzò queste tendenze del figlio.

Era sorta di «liberale anarcoido»...

Quando il sindaco Giovanni Allasia, ex partigiano, generale «in ruolo d'onore» della Guardia di Finanza, che si stava impegnando a sottolineare il ruolo di Boves nella Resistenza, gli chiese un resoconto della sua esperienza, lui creò quella che resta la più bella storia di quei mesi a Boves, «Boves kaput»... Era uno strano libro di storia, vivo, che «prende», che fa capire le atmosfere, pieno della sua ironia, ed autoironia, ma senza una data, da non storico... Richiede impegno a collocare i fatti... Non per questo, pensiamo, ad Allasia non piacque. Voleva qualcosa di più «politicamente corretto». Il Comune non lo pubblicò e Donato ebbe una delle sue svolte esistenziali: divenne «autoeditore», segnando il futuro della sua famiglia (figlio e nuora da agenti della «Einaudi» finiro-



no a fondare la Casa Editrice «Araba Fenice»).

Nell'accettare la carica di «Commissario» si definisce «Desso», con la «D» di «Fin-

renze»... Intelligente e colto, più della media bovesana, lo sarebbe ancora adesso, non trovò dialogo facile con i concittadini, che pure gli vollero bene, e lo votarono, prima Presidente della neonata «Famija Bovesana», poi anche quando si candidò alle elezioni comunali (dove, pure, più di sei su dieci sceglievano la Democrazia Cristiana)...

Andava per la sua strada, inarrestabile, guardava lontano, sognava, vedeva strade in Bisalta...

Si sentiva «educatore», ed arrivò a cercare di distribuire, apprezzato non si sa quanto e da quanti, ultrasettantenne, suo trattato sul «buongoverno», ai Parlamentari italiani a Roma...

A Boves pagò lo scherzoso

scarso rispetto per la massima virtù locale: l'amore per il lavoro.

La moglie fece il possibile per aiutare il magro bilancio familiare... Divenne anche fotografa, e le dobbiamo bellissimi scatti, inclusi quelli dei danni dopo la rappresaglia tedesca del 19 settembre 1943.

Da qualcuno fu visto come una «macchietta», ma per altri, molti, è uno dei simboli della «bovesanità», che implica genio e follia...

Mario Martini, Sindaco, Presidente della Provincia, cognato di Allasia, ci dicono, non fu contento di intervista del 1966 del grande regista cinematografico e televisivo Ugo Gregoretti, proiettata nel pomeriggio di sabato, che ben mostra il suo approccio alla vita... Riteneva non facesse fare «bella figura» a Boves. Nel 1999 la «Famija» fece serata per celebrare i cento anni della nascita di Donato...

Accanto all'allora presidente Giulio Chiapasco, ed al suo vice, in collaborazione con famiglia e Casa Editrice, fu scelto come relatore principale Mario Martini. Non si ebbe l'impressione che ne esaltasse proprio la figura...

Fece notare che, più che come «Donà di San Mauro» fosse noto come «Donà d'le Brigne», per il suo amore giovanile per tali frutti, non solo quelli di sua proprietà...

I bovesani, a Donato, di «brigne» ne potevan donare tonnellate, restando sempre in debito comunque... Gli devono anche la massima espressione poetica locale, mai eguagliata, neppure da Costanzo Martini, figlio di Mario, fondatore di «Primalpe»... Parliamo del sonetto «Voglia d'amore»... «Voglia d'amore, quando s'han vent'anni, s'abbia il coraggio di chiamarla «fame». Meglio fu vivere d'amor, che morir di fame». Inarrivabile.

RIPARTITI I «VIANDANTI» DI BOVES!



Il percorso previsto degli «indomiti» era chiaramente indicato sull'indumento: da Boves a Saint Laurent (San Lorenzo) du Var, nei giorni tra il 17 ed il 21 giugno... Dulcis in fundo lì si è visti alla meta, neppur stanchi o provati...

Nel fine settimana precedente si son visti, on line, gli eroici e giovanili «Viandanti di Boves» ricevere la maglia gialla (come quella del ciclistico «Tour» francese) di questa «stagione 2025», dalla sorridente consigliera comunale, con delega alla «Montagna», Irma Goletto. In altra foto, poi, quando ancora era buio, a salutarli alla partenza, davanti la chiesa parrocchiale, vi era anche l'assessore Fabio Climaci...

PARTECIPATA POLENTATA AVIS A RIVOIRA



Come sempre amichevole, serena e partecipata, domenica 22, a pranzo, a Rivoira, è stata la annuale «polentata» della sezione AVIS di Boves, preceduta da Messa...



VERDETTO ARTICOLATO, CON ANCORA IN EVIDENZA I FOTOGRAFI, POETI E SCRITTORI ARRIVATI DA FUORI REGIONE, MA PIEMONTESI CHE «SI SON DIFESI»

«Parole ed Immagini 2025», la premiazione

Nel pomeriggio di sabato 21 giugno (giornata piena di tante iniziative), in periodo davvero caldo ed estivo dell'anno, si è tenuta la premiazione della XXXIV edizione del Concorso «Parole ed Immagini», a Mellana di Boves, che era fissata ancora nella stupenda «cornice verde» dell'anfiteatro dietro l'oratorio. Le previsioni meteorologiche hanno convinto a far la cerimonia all'interno... Si temevano temporali previsti in quelle ore ed arrivati solo, copiosi, in serata. Saluto, con plauso, ha portato l'assessore Raffaella Giordano, ed, ancora, il «padrone di casa», il parroco don Beppe Lau-

gero. Buono era il pubblico presente, con partecipanti arrivati, oltre che dal Piemonte, da Lazio, Toscana, Liguria. La arpista Maria Antonietta Carafa, ha intramezzato, con le sue note, i vari momenti, presentando, insieme alla lettrice Marina Falco, sei ritratti di donne artisticamente e socialmente importanti (Montessori, Levi Montalcini, Maria Teresa di Calcutta, Piaf, la giovane afghana Malala, Frida Kahlo). Ai vincitori sono andati libri (in «libera distribuzione» a tutti i presenti), prodotti locali, diplomi, targhette (su richiesta). La cerimonia è stata coordinata dai giurati degli «scritti», guidati da Giorgio Casiraghi, oltre che dall'organizzatore Adriano Toselli (altri componenti del gruppo erano Elisa Dani, assente, Cecilia Baudino e Rosanna Marro), con due brave lettrici (Simona Bergia e Lorenza Bernardi). Toselli ha segnalato il solo rammarico, in un'iniziativa confermata, a detta delle Giurie, di «buon livello» (soprattutto per le fotografie), una partecipazione di giovani sempre più limitata (sezione non competitiva di «Invito alla scrittura» inclusa, a cui è arrivata solo pur significativa opera di due classi), che poco fa sperare per il futuro... L'organizzatore ha commentato: «Trenta anni fa



avevamo almeno ventina di giovani nella sezione loro dedicata...». Una scommessa vinta di questa edizione è stata quella «letteraria», di accorpate le sezioni italiane e di «lingue naturali», che si accarezzava da anni (suggerita dalla allora giurata cuneese Candida Rabbia)... Ancora ha trionfato, nelle poesie, «Tottas sas pregadorias de custo mundu» («Tutte le preghiere di questo mondo») di Stefano Baldinu, San Pietro in Casale (Bologna), intensa opera nel sardo logudorese delle sue origini famigliari (e consueta bella traduzione in italiano), ambientata a Milano... Ha preceduto «Coriandoli de l'anima» («Coriandoli dell'anima») di Vincenzo Bolia, di Albenga (Savona), in ligure. In italiano scrivono di due «terzi»... «Il mio nome è...» di Giuseppe Raineri, Bergamo, e «Poesie in baule» di Daniela Antonello, Padova. Segnalazione è andata a «È finita la pace» di Gaetano Giorgio Prizzi, siciliano di Catania, una poesia-prosa... Nella «prosa» il successo è stato di «Un due tre... Stella!» di Wilma Avanzato, Chivasso (Torino), racconto ambientato negli «anni di piombo». Ha preceduto il delicato racconto «Furaha» di Iva Osenda, cuneese di Tarrantasca. Terzi son arrivati «La pazienza del ragno» di Elisa Marchinetti, Noceto (Par-

ma), la vincitrice l'anno scorso e «L'appartamento», ancora di Giuseppe Raineri, Bergamo. Segnalata è stata «Delfi, incontro mitologico tra la dea Selene, il dio Apollo ed una mortale» di Mariacristina Neri, Rimini, già messasi in evidenza in precedente edizione. Pure la Giuria ha ritenuto di premiare alcuni autori piemontesi, nella lingua regionale (partecipazione non numerosissima, ma di qualità e «giovane»). Premiata è stata «Nivole 'd nostalgia» («Nuvole di nostalgia») di Maria Teresa Cantamessa, Ivrea (Torino), la partecipante, storica, «meno giovane» (classe 1933) del Concorso. Ha preceduto «L'integrassion» («L'integrazione») di Luciano Milanese, Poirino (Torino). Tra le «prose» («Le conte») in piemontese ancora è emerso Luigi Lorenzo Vaira, di Sommariva del Bosco (Cuneo), con «Mia prima vira al Cotelengo» («La mia prima volta al Cotelengo») e segnalazione per la divertente (feroce lotta uomo-piccioni) «Na bon-a mira» («Una buona mira») di Luigi Lorenzo Vaira, Sommariva del Bosco (Cuneo). Per la satira, con «Degli esami esami», si è confermato vincitore Francesco Masini, di Genova (anche terzo con «Fila-strocca dello spread»), precedendo «Il patentino» di Giuseppe Raineri, Bergamo. Terza pure «Cotoletta» («Cotoletta») di Luciano Milanese, Poirino

(Torino), in piemontese con traduzione. Per le fotografie la giuria (nel caso formata da Grazia Bertano, Cristiano Cerato e Massimo Macagno) ha emesso articolato verdetto sulle cinque sezioni, plaudendo all'ottimo livello (che si evince anche dalla esposizione «vecchia maniera» nel Circolo)... Per «Donne oggi» ha vinto «Lo specchio di Venere», scatto simbolico, della cuneese Antonella Lingua, che ha anche trionfato nella sezione «Interni», con l'elegante «In and out», precedendo «In fondo al tunnel» della giovane genovese Alice Daddi. Per «Carpe diem», «Cogli l'attimo» ha trionfato il fiorentino Renato Piazzini, vincitore con «Al volo», segnalato con «Santo subito» e «L'atterraggio». Per «Essenziale» la vittoria è andata a «Mirino» del genovese Nicola Daddi, anche terzo con «Spettatori». Ha preceduto «Anche al buio» di Barbara Serafino, Cuneo. Segnalazioni son andate a «Controluce» di Angelo Gabelli, Castellazzo Bormida (Alessandria), e a «Geometrie urbane» di Pierluigi Fornasier, di Padova. Per «Ridiamoci un po', «Foto comiche», la scelta è caduta su «Testimonial», di Roberto Pellegrino, Cuneo, che ha preceduto «E ce dica... Ce dica!» di Paolo Ferretti, da Fornacette di Pisa, anche segnalato per «Prima o poi si mangia» e «Vai... vai... Tanto ti



ripiglio...». Terza è arrivata «Chiacchierata tra amici» del genovese Nicola Daddi, anche segnalato per «Guardatevi le spalle». Per «Interni» un terzo premio è arrivato ad «Effetto serra», ancora di Antonella Lingua, da Cuneo, una segnalazione vi è stata per la geometrica «Spirale» di Renato Piazzini, da Firenze. Premio speciale per la «Miglior fotografia in assoluto del Concorso» è andato a «Lo sguardo», di Barbara Serafino, da Cuneo, immagine evocativa. A tutti i vincitori son andate in premio anche «buoni per artistiche stampe», offerte da «Imprimere», la ditta fontanellese del giurato Cristiano Cerato. Non son stati dimenticati dagli organizzatori tutti coloro che han offerto libri, dalle Fondazioni Cassa Risparmio di Cuneo e Torino, alla Banca di Boves, alle Case Editrici Primalpe (sulla cui rivista alcuni testi vincitori potranno essere pubblicati) ed Araba Fenice, alle librerie cuneesi Ippogrifo,

Stella Maris, Senza Polvere, Centro Libri, alle Biblioteche di Boves e Chiussas Pesio... In distribuzione a tutti i presenti son state anche poste stampe storiche bovesane offerte dalla «Banca di Boves», ex «Cassa Rurale». Visionata anche dalla giuria fotografica, la sezione di «Abbinamento Parole ed Immagini», ha visto definire il verdetto, nei locali del Circolo di Mellana, con opere valutate da tutte e due le giurie. «Aberrabondanseuse» di Duilio Carpitella, Roma, opera imponente, è stata scelta come vincitrice della sezione, precedendo «Dal buio alla luce» di Silvana Del Cero e Maria Luisa Pizzolato, Bassano del Grappa (Vicenza) e le terze Marina Falco di Borgo San Dalmazzo, con «Quasi per caso» e «Due sedie», e Sandra Ceccarelli, Firenze, con «La stan-trici Primalpe (sulla cui rivista alcuni testi vincitori potranno essere pubblicati) ed Araba Fenice, alle librerie cuneesi Ippogrifo,

mazzo, con opere accompagnate da versi del giovane figlio Riccardo Perona. La giornata è finita sempre in momenti conviviali (dal Circolo ed al «Bar 40» di Borgo San Dalmazzo, vero ristorante), partecipati, a parlare di poesia e fotografia... L'esposizione, con buona presenza di visitatori attenti ed interessati (e qualche altro «ritiro di premi»), durerà sin a domenica 29 giugno (apertura 16-19, su richiesta in altri orari telefonando al 340.3761714)... Poi partiranno (ne parleremo) le nuove «Premiazioni itineranti»... **Verdetti, testi, fotografie, son sul blog <http://festeggiamentiimellana.blogspot.it/>.**

A luglio, dal 18 al 22, in frazione, aspettano per quattro giorni di serate gastronomiche e musicali e per le tradizionali esposizioni (quest'anno Lorenzo Caula e Mario Procida), con ricordo di amici scomparsi...

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI LARA AGNESE



Raramente capita una serata partecipata come quella, a Boves, venerdì 20, in Biblioteca Civica... Addirittura si è rinunciato alla consueta deliziosa ed intima cornice di «Sala Costanzo Martini», che non sarebbe bastata... Si è usata attigua sala, quella che un tempo era «L'Aula Magna» della «Scuola di Pace», gremita. Tante testimonianze di affetto son arrivate alla giovane protagonista, l'artista Lara Agnese, da omaggi floreali, ad intermezzi musicali, a rinfresco finale. Ha presentato il suo libro, apprezzatissimo, «Sfumature di giallo limone», edito da «Primalpe», in cui i colori sottolineano i sentimenti, nel percorso formativo di un suo «alter ego», Sofia. Già ben introduce la riflessione in locandina: «I colori sono come le emozioni: non sono mai puri, hanno sempre qualche sfumatura al loro interno». Sofia ha approccio difficile con docente universitario, che la spingono a migrare in Provenza, ad Aix, la terra dove i pittori impressionisti (e Van Gogh) trovarono la luce mediterranea ed i colori intensi... Qui incontra persone, tra cui l'artista Mattia... Poi torna a Torino, a far esposizione, incontrando di nuovo il suo professore, con cui i rapporti cambiano... On line il libro si compra a poco più di 15 euro (massimo 16).

POESIA VINCITRICE 2025 A MELLANA DI BOVES

TOTTAS SAS PREGADORIAS DE CUSTU MUNDU

Deu, cantas velas biancas
cobèrrent de nou Milano
subra custu mare murre e cumpattu
chi no leat distinghere su fundu.

Ischis, ancu inie sutta, in unu angulu iscrostadu,
ue no irridant ne insignas ne lampiones
si est perdidu unu furfurarzu
addaesegus a su fruschiare frenedigosu de su tràffigu

e unu pòveru drommit, a manos giuntas,
tottas sas pregadorias de custu mundu.

TUTTE LE PREGHIERE DI QUESTO MONDO

Dio, quante vele bianche/ricoprono Milano/sopra questo mare grigio e compatto/che non lascia distinguere il fondo./Sai, anche là sotto, in un angolo scrostato,/dove non scrosciano né insegne né lampioni/s'è smarrito un passero/dietro al fischiare frenetico del traffico/e un povero dorme, a mani giunte,/tutte le preghiere di questo mondo.

Identificazione geografica del dialetto: Lingua sarda logudorese

Stefano Baldinu, San Pietro in Casale, Bologna

INIZIATIVA DI «ANTIBO» ED «ATTIVAMENTE», CON RICORDO DELLO SCOMPARSO LIVIO POLITANO

Presentata la «Oasi Fiorita» al Parco di Rifreddo



Nella serata «torrida», con le «porte aperte», venerdì 13, in «Sala Olivetti» si è raccolto pubblico attento, per la serata della Associazione «Antibo Terre dei Bagienni» e di «AttivaMente», su «Api e biodiversità». È stata presentata la «Oasi Fiorita», spazio dedicato alle api nel Parco di Rifreddo, per la quale si son trovati finanziamenti e superati i ritardi primaverili di realizzazione dovuto al maltempo (che ha reso difficili le «semine»). Relatore principale è stato Emanuele Bella, vicepresidente di «Anti-

bo» ma vera «mente» del progetto, da appassionato apicolto-re. Il «Progetto + Api» ha avuto contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Vi è stata degustazione finale di miele del produttore Alberto Di Sante, azienda agricola R'amè di Marsaglia e Morozzo. Il presidente Marco Cerrina Cordero di Montezemolo ha fatto cronistoria della Associazione, partita beinettense ed allargata ai Comuni vicini (ampliando il numero dei soci). In sala

era Enrico Falco, uno dei referenti storici del gruppo, ma Cordero di Montezemolo ha voluto ricordare soprattutto il fondatore, il pittore Livio Politano, seppellito proprio quel giorno, per lui figura praticamente «paterna», di grande dolcezza e disponibilità... Nel pomeriggio del successivo (con le nuvole temporalesche che stavano arrivando), sabato 14, vi è stata la «Merenda all'Oasi Fiorita», «inaugurativa» dello spazio, per bambini dai tre ai dieci anni...

ATos



LA SOPRANO BEINETTESE NORMA FANTINI NEL SUO PAESE



Nella calda serata di venerdì 20 giugno, alle 21, in sala Olivetti (porte tutte aperte e persone anche fuori, a cercar refrigerio), i beinettesi hanno avuto l'onore di ospitare la compaesana più illustre, Norma Fantini, soprano, che ha calcato con successo tutti i più grandi teatri del mondo. Si è trattato di uno dei grandi momenti dell'anno nel paese alle porte del Monregalese, per far sentire alla cantante il ringraziamento di aver portato in alto il nome di Beinette in ognuna delle tante città in cui si è esibita in questi anni... È uno dei nomi più apprezzati nel settore a livello internazionale... Titolo della serata è stato «Norma Fantini racconta La Bohème», organizzata da Comune e «Fondazione Fossano Musica». Era presente anche Alessio Pizzzech, regista dello spettacolo (si racconteranno anche dei «dietro le quinte»)... Nello spazio gremito, è stata serata amichevole, garbata, serena, sorridente, con tanto spazio concesso ai numerosi, interessanti, giovani, che la Fantini sta facendo crescere...

NOTIZIE IN BREVE

Alpini Beinette: iniziative a giugno

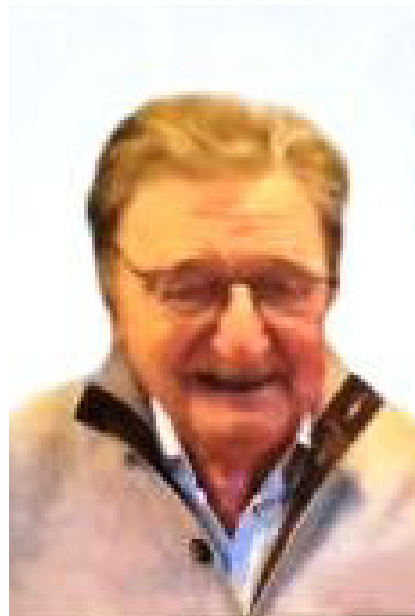
Il vivace Gruppo di Alpini beinettesi propone due iniziative, sue tradizionali, a giugno. Sabato mattina 14, in clima caldissimo, combattivo drappello di decina di «Penne Nere» locali ha proceduto a ricca «raccolta del ferro». Il ricavato sarà destinato ad opere comunitarie.

Grande appuntamento resta quello della sera di **sabato 28 giugno**, al Parco di Rifreddo, con **raviolata e ballo a palchetto per il falò di San Giovanni**. Le prenotazioni sono alla «Oasi Alimentari» ed alla «Tabaccheria Franchino Stefano». L'invito è a portare da casa posate, bicchieri e bevande. In caso di maltempo la raviolata sarà nel bocciodromo. Informazioni si possono avere dal capogruppo, Ezio Giavelli, al 338.2472908.



Un ricordo di Livio Politano

Ricordiamo una sua grande esposizione a Racconigi due anni fa, antologica, al castello... Un'altra gli fu concessa dalla sua Beinette, in Salone Olivetti... Si era potuto ammirare la sua ultima produzione... «Le Cittadelle», centri storici di ispirazione medievale, cinti da muri, con torri, ma non «chiusi», pieni di luce... Il suo Comune non gli aveva lesinato riconoscimenti... Del resto era certo il più grande pittore, artista, mai nato in paese a memoria di beinettense... Livio Politano aveva potuto studiare, come pochi ai suoi tempi, far carriera impiegatizia-dirigenziale nell'Italia che «ripartiva», dopo la guerra... Ma questo lo aveva anche fatto viaggiare, arricchirsi culturalmente, conoscere persone ed ambienti stimolanti, «formarsi»... Andato in pensione, aveva potuto darsi alla sua grande passione, diventando pittore quotato, protagonista di esposizioni in tutta Italia... Era timido e gentile, ma determinato... A Beinette, dove tornò negli ultimi anni, lo dimostrò impegnandosi nella battaglia, pur con pochi risultati, per recuperare il locale «castello», di cui sottolineava l'importanza storica... Per difendere e valorizzare il territorio ed il suo patrimonio artistico, aveva fondato, e diretto nei primi anni, «Terra dei Bagienni», ora diventata «Antibo Terre dei Bagienni», ed estesasi ai Comuni vicini... Negli ultimi tempi il peso degli anni ha cominciato a farsi sentire, a rallentarlo, senza fermarlo... Continuava ad accogliere nel suo «atelier», nella sua, centralissima, casa beinettense... Per l'estate, con il Comune, si pensava addirittura a giornate di «porte aperte»... Invece venne il ricovero, prima a Cuneo, poi a Robilante, da aprile. È morto, «serenamente», come aveva vissuto, nel pomeriggio di mercoledì 11, ad ottantotto anni (era coetaneo di Papa Bergoglio)... Salutato da parenti, amici ed ammiratori, riposa nel cimitero beinettense, dopo partecipata cerimonia funebre del pomeriggio di venerdì 13. Sarà ancora ricordato nella Messa di «Trigesima», sempre nella parrocchiale beinettense dei Santissimi Giacomo e Cristoforo, alle 18,30 di giovedì 12 luglio. Ma altri momenti andranno organizzati per ricordare questa deliziosa figura artistica ed umana...



Rinasce la Pro Loco beinettense

La prima volta che sentimmo parlare, con molta passione e speranza dei promotori, di una «Pro Loco beinettense» si era verso la metà degli anni Novanta, in anni nei quali l'Associazionismo di Beinette, ora notevole, per le dimensioni del paese, era in netta ascesa... Poi conoscemmo la Pro Loco operativa, estrosa, creativa, coesa, allegra, goliardica, guidata da Adriano Roggero (che si sciolse ritenendo di ricevere poca collaborazione dal resto della Comunità). Un tentativo di «rifondazione», ben consci dell'importanza che simile Associazione aveva per le manifestazioni locali, è durato pochissimo, pochi mesi... Ora, a fine giugno, «on line», su «instagram», ci arriva buona notizia, che ne annuncia altre... «Ci sono voluti anni, incontri improvvisati, chiacchiere davanti a una birra, serate passate a dire «dobbiamo farla, prima o poi». E intanto il tempo passava, tra tentativi, delusioni e l'idea che «tanto non ci crede nessuno». Ma qualcuno ci ha creduto davvero, anche quando sembrava inutile. Con pazienza, testardaggine e tanto amore per il paese, quel sogno è diventato realtà: è nata la Pro Loco Beinette. Ora c'è uno spazio nuovo, vivo, che unisce, crea, accoglie. E ogni volta che ci si ritrova insieme, si sente forte che ne è valsa la pena. A presto!». E viene allegato in logo, fatto di castello e pannocchie...

Segnalare al Sindaco beinettense disagi eventuali all'Ufficio Postale di Pianfei

Quello che scrive «on line» pare un Sindaco di Beinette un po' scorato, infastidito, ma sempre combattivo...

«Buonasera, per la seconda volta sono stato informato dell'assenza dell'operatore dedicato agli utenti di Beinette nella filiale delle poste di Pianfei (che attualmente sostituisce quella di Beinette chiusa per ristrutturazione). Ho chiesto al referente di Poste di monitorare la situazione che già risulta essere disagiata per i cittadini beinettesi.

In caso di ulteriori disagi invito le persone interessate ad informarmi. Grazie. Lorenzo Busciglio, sindaco di Beinette (3382624780)».

I lavori di ristrutturazione, partiti ad inizio anno, stanno, decisamente, «andando per le lunghe», molto più del previsto...

Parte la «Sezione primavera» beinettense

L'atteso annuncio arriva sul sito comunale beinettense...

«Nel mese di settembre 2025 partirà la «Sezione primavera», un servizio educativo rivolto ai bambini dai ventiquattro ai trentasei mesi di età. Il servizio, a titolarità comunale, si terrà in un'aula dedicata dell'attuale «Scuola dell'Infanzia» fino al mese di dicembre 2025 e verrà ospitato nel nuovo «Polo dell'Infanzia» a partire da gennaio 2026».

Quindi la nuova struttura si inaugura a fine anno... Se ne è parlato in Consiglio, con il Comune che continua i lavori e fa pagamenti, incurante degli sforzi finanziari che questo implica, aspettando i contributi previsti...

Serata creazioni e gioco libero con Mattoncini LEGO®

«L'Associazione culturale AttivaMente, in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizza una serata costruttiva di gioco con mattoncini, in biblioteca.

La biblioteca è lieta di proporre mercoledì 2 luglio un'attività serale dedicata a bambini, ragazzi, famiglie e appassionati, un momento di gioco e socializzazione. La serata si svolge in collaborazione con il gruppo Piemonte Bricks Lug, LEGO® User Group, che metterà a disposizione i mattoncini per le costruzioni e per il gioco libero. Il momento avrà luogo nel porticato della biblioteca di Beinette, in Via Gauberti 15, dalle 20 alle 23. Si ricorda, inoltre, che il mercoledì sera dalle 20 alle 22 la biblioteca è aperta per il prestito libri. L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare lo 0171.384857».

SAGGIO FINALE DEI LABORATORI TEATRALI PER GIOVANI DELLA «COMPAGNIA», SERATA A SAN GIORGIO, RITORNO DI «DON GIORGIS», FRANCIGENA

Continua il cammino del «Birùn»...

Adriano Toselli

Il cortile del «Centro Culturale Ambrosino» era gremito come sempre, venerdì sera 30 maggio per il primo appuntamento teatrale della Rassegna «Assaggi 2025 - In contrasto», organizzata dalla Compagnia del Birùn. È andato in scena «Non c'è ombra senza luce», saggio spettacolo dei ragazzi e bimbi dei laboratori teatrali organizzati dall'Associazione e a cura della regista Silvana Scotto e dell'insegnante Alice Mattalia. I giovani attori e attrici hanno coinvolto il pubblico in un'avventura, piena di mille contrasti, alla ricerca dell'ombra perduta di «Peter Pan»... Si tratta di personaggio che incarna il «rifiuto di crescere», di abbandonare la propria parte pura, «bambina»... Pure raccoglie «bambini perduti», che attraversano momenti difficili della vita.. È stato reso celebre da Walt Disney e dal suo cartone animato, ma definito dalle opere di inizio Novecento di Barrie, messo in musica negli anni Settanta da Bennato, portato in scena adulto (per modo di dire) da Robin Williams... Nello spirito «inclusivo» sempre avuto dalla Associazione, pur con le radici nella cultura e tradizione locale, spazio trovano tutti i personaggi, pirati, sirene, bambini sperduti, indiani, Capitan Uncino col suo Spugna, il temibile coccodrillo, Wendy... Tante son state le trovate ed i pretesti per «far partecipare tutti», nello spirito di una grande festa... La presidente Simona Grosso ha annunciato il tradizionale grande fine settimana di metà giugno, culminante con la «trasferta» sulla collina di San Giorgio, prima di partire verso il Lazio, la «Francigena», ad inizio ottobre, ormai alle porte di Roma...

Sulla collina di San Giorgio la sera del 15
Nel pomeriggio di domenica 15 giugno, risparmiato dai temuti temporali, nonostante le nubi, sulla Collina di San Giorgio, «luogo del cuore» del «Birùn», ben si è visto tutto lo spirito della «Compagnia» con merenda sinuosa sul prato della cappella, viveri a discrezione dei partecipanti, «salita al prato a piedi ed autonoma», «fontana di acqua potabile in loco». Il serale spettacolo, «Ogni san Giorgio ha il suo drago», ha, di nuovo, avuto l'inconfondibile «Tocco Birùn», nella ironia, anche dissacrante, nella corralità, nella ricerca di storia e tradizioni. Gli «interventi teatrali», e le letture, son stati dei partecipanti al «Laboratorio di teatro fisico», a cura della regista Silvana Scotto, organizzato dalla Compagnia. È stato accompagnato da musica occitana con i «Catafolk», con la partecipazione di «Calidè» di «Prismadanza APS».

Ed ora, il 2 agosto, torna don Giorgis



Il prossimo appuntamento col «Birùn» sarà sabato 2 agosto, alle 16, al Monastero di San Biagio di Mondovì, con la nuova rappresentazione dello

spettacolo dedicato allo scomparso prete e bibliasta, parroco di Prato Nevoso, don Giovanni Giorgis, per la regia di Elide Giordanengo, «I suoi rag-

gi arriveranno anche qui».

Nuovo componente nel Direttivo

Comunicato è arrivati dal Direttivo ai soci. «A seguito della perdita della nostra Vicepresidente Françoise Giorgis, a cui il Direttivo e tutta la Compagnia del Birùn saranno sempre grati per il contributo originale e creativo che ha dato fin dagli esordi alla nostra Associazione creandone di fatto la cifra stilistica, il Direttivo ha deciso all'unanimità di richiedere la disponibilità della socia Maria Cinzia Mellano affinché le subentrasse a supporto dell'attività organizzativa. Maria Cin-

zia Mellano ha accettato e fino alle nuove elezioni ricoprirà la carica di Vicepresidente. Il Direttivo la ringrazia per la sua disponibilità e la generosità che ha sempre dimostrato nei riguardi della nostra Associazione. Un caro saluto da Elena Brizio, Mario Brizio, Simona Grosso, Marisa Lingua e Cinzia Mellano».



IL «PAESE DEI DOSSI»



Peveragno paese della fragola, ma anche di tanti dossi, rinnovati di recente, da prendere con molto «garbo», alcuni decisamente aggressivi (come sulla circonvallazione o dalla area sportiva «Miclèt»)...

«AMICORTI», APPREZZATO A ROCCARASO



Cercando «on line» ben si capisce come difficile sia essere «profeti in Patria»... Tanti lusinghieri commenti si vedono per «AmiCorti», il festival cinematografico, con sempre alla guida Ntrita Rossi e Patrick Beraudo, nato a Peveragno (che ancora ha come premio la «Fragola d'oro»), migrato prima a Chiussesa Pesio, poi ad Ivrea, ora in Abruzzo. In questo 2025, per la settima edizione, nel cuore degli Appennini, in Abruzzo, nella turistica Roccaraso (non lontano da Castel di Sangro e Scanno), l'appuntamento è dal 23 al 28 giugno, nel Cinema Roma e nell'Auditorium cittadino, con ingressi a pagamento. La dedica è al pluripremiato regista inglese Ken Loach, ma premi son destinati a Steven Soderbergh, Evgeny Afineevsky (attento alla vicenda Ucraina), Paolo Virzi e Gianni Amelio. Son diventate sei le categorie: cortometraggi, lungometraggi, animazione, videomusic, documentazioni, tematiche sociali. Le opere sono italiane, statunitensi, ma anche di vari altri Paese (lista compete sul sito <https://www.amicorti.org/>). Le tematiche sempre più seguite son quelle legate alla giustizia sociale ed alla pace... Il collegamento è con ben due «Premi Oscar»...

BREVI

Yoga in estate con «Siddharta»

La Associazione «Siddharta», protagonista di tanti momenti di yoga in zona (dove la filosofia di vita orientale molto affascina da anni), propone, in questa estate 2025, vari appuntamenti. Il martedì, dalle 19 alle 20, l'incontro è all'aperto, al Parco Parri di Cuneo. Il mercoledì, dalle 20,30 alle 21,30, si sarà a Fontanelle di Boves, in «Sala yoga», «al fresco e con ogni confort, tappetini e cuscini compresi». Il giovedì ci si trova a San Giovenale di Peveragno, sopra il concentrico, nell'attivo «B&B Alpuntogiusto», Via Colletto 9, all'aperto. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 333.7621620.

Feste patronali estive peveragnesi

Prima di settembre di festa in concentrico, l'estate, a Peveragno, e Bovesè, resta vissuta nelle frazioni, con le loro patronali, tra funzioni religiose, serate danzanti e gastronomiche. Si parte con la apprezzatissima festa di Santa di Santa Margherita, poi si va, prima di ferragosto a San Lorenzo. Quindi si passa a San Magno, deliziosa festa tradizionale, contadina ed agreste, con il grande raduno di trattori, memorial, domenica 24 agosto, tanta carne alla brace... L'estate finisce a La Provvidenza, festa religiosissima, ma non solo...

Inaugurazione Sentiero del CAI

La Sezione CAI di Peveragno comunica che domenica 29 giugno sarà ufficialmente inaugurato il sentiero dedicato a Marco Clerico, ex Vice-Presidente della Sezione tragicamente scomparso sul Monte Civetta il 10 luglio 2022. Si vuole così ricordare una figura fondamentale che ha sempre operato con impegno, cortesia e competenza all'interno della Sezione di Peveragno. Si tratta di un sentiero, impegnativo che parte dalla Località Meschie di Pradeboni (m. 1000) e raggiunge Bric Costa Rossa (m. 2403) formando un anello a Gias Pravinè di Mezzo (m. 1700). La partenza è prevista alle ore 7,00 da Località Meschie. Alle ore 15,30, in località Sella Morteis, prevista Messa a suffragio di Marco (partenza ore 14, sempre da località Meschie, per chi volesse solo partecipare alla Messa).



I falò di San Giovanni

La notte prima di San Giovanni, il 23 giugno, il buio, ai piedi della Bisalta, si squarcia, dopo il tardino tramonto di uno dei giorni più lunghi dell'anno, per i falò, in dialetto fungalere... E' rito legato alla tradizione contadina e pre cristiana, per esorcizzare il rischio di incendi (molto alti, e devastanti, quando si allevavano bachi da seta)... **Dopo l'estate: surroga e plesso scolastico in Consiglio...**





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



SERRALUNGA D'ALBA. Nel 2024 il settore delle costruzioni in Piemonte, a consuntivo, ha registrato una brusca frenata.

È quanto emerso nel corso dell'Assemblea annuale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, che si è svolta a Serralunga d'Alba (CN) il 19 giugno 2025, durante il convegno dal titolo:

«Abitare in Piemonte e Valle d'Aosta: soluzioni per il fabbisogno abitativo e la rigenerazione urbana».

Secondo il Rapporto Ance «Scenario regionale dell'edilizia in Piemonte e Valle d'Aosta», illustrato dal direttore del Centro Studi Ance **Flavio Monosilio**, il confronto 2024/2023 in Piemonte mostra segnali preoccupanti:

- un calo degli investimenti in costruzione del -5,6%;
- una contrazione dei mutui concessi alle imprese per investimenti residenziali del -17,9% a fronte di un incremento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni del 5,9%;
- un ridimensionamento dei bandi di gara con una flessione del -



64% nell'importo e del -32% nel numero;- un'interruzione della dinamica negativa del mercato immobiliare con un incremento delle compravendite del +1%. [dati in allegato]

Tale rallentamento è dovuto principalmente al ridimensionamento degli incentivi fiscali legati all'efficientamento energetico e alla riqualificazione edilizia, a fronte di un comparto pubblico che, pur in

crescita, non riesce a compensare le perdite.

«Il 2024 ha segnato un punto di svolta: la fine degli incentivi fiscali come il Superbonus, senza una valida politica sostitutiva, ha lasciato un vuoto pericoloso - ha commentato **Paola Malabaila**, Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta. - Il rischio è che si disperdano gli sforzi compiuti finora nel miglioramento del patrimonio edilizio e nella transizione energetica. Occorre una strategia industriale che dia continuità agli investimenti, anche attraverso strumenti di lungo periodo e maggiori certezze normative.»

Per il 2025 c'è ancora incertezza, a causa delle tensioni geopolitiche

legate ai conflitti in Medio-Oriente e Ucraina e delle problematiche derivanti dall'applicazione dei dazi degli Stati Uniti e l'Ance stima un calo degli investimenti in costruzioni regionali del -6,7%.

La casa torna protagonista del dibattito, non solo a livello nazionale ma anche europeo.

«Nel Cuneese, come nel resto della regione, siamo entrati in una fase delicata: la spinta delle opere pubbliche, pur significativa, non basta a compensare il calo legato alle complessità generali - ha dichiarato **Gabriele Gazzano**, Presidente di Ance Cuneo. - Il nostro territorio, storicamente dinamico e imprenditorialmente vivo, rischia di trovarsi scoperto davanti

alla nuova fase post PNRR. È il momento di costruire una visione di medio-lungo periodo, partendo da tre priorità: sicurezza del territorio, rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e una risposta concreta al bisogno di case a costi accessibili. Il Piano Casa elaborato da Ance e Confindustria va proprio in questa direzione, con semplificazioni, incentivi e strumenti finanziari che possano rilanciare la fiducia e attrarre investimenti anche nei contesti locali». Alla tavola rotonda «come ripensare le città», moderata dal Presidente Malabaila sono intervenuti:

Roberto Rosso - Senatore relatore Misure per la Rigenerazione Urbana e Vicepresidente Commissione Politiche europee in Senato

Marco Gallo - Assessore Urbanistica Regione Piemonte

Elena Piastra - Sindaco Settimo Torinese

Domenico Campogrande - Direttore Generale FIEC (European Construction Industry Federation)

Claudio Dogliani - Amministratore Delegato Gruppo FININC

CONFINDUSTRIA CUNEO

Premio nazionale per «RetImpresa Lab»

da Roma

Il riconoscimento è stato consegnato nel corso dell'atto conclusivo del concorso Rock che ha visto sul palco anche la cuneese Argo Business Solution. Ribalta pure per Rêvo Digital, ammesso alla selezione finale della call «The Perfect Pitch»

Giovedì 19 giugno, presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma, si è tenuta la giornata conclusiva della seconda edizione del concorso Rock - Registry Open Contest for Knotworking, promosso da RetImpresa. L'evento, cuore dell'Open Collaboration Day 2025, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e valorizzazione delle migliori pratiche collaborative e innovative promosse all'interno del sistema confindustriale. Nel corso della cerimonia di premiazione, tra i dieci progetti Rock selezionati e suddivisi nelle cate-



I componenti di RwetImpresa Lab al ricevimento del premio

gorie Formazione, Innovazione, Sostenibilità e Made in Italy, è emerso il contributo significativo delle imprese e delle reti del territorio cuneese.

Un riconoscimento di rilievo è stato conferito a Confindustria Cuneo per il suo RetImpresa Lab, il primo network confindustriale specialistico nato in Piemon-

te, che ha favorito la nascita e lo sviluppo di sette reti d'impresa su tutto il territorio provinciale, promuovendo connessioni tra aziende, cultura d'impresa e innovazione organizzativa. A consegnare il premio a Giacomo Tassone, Giulia Tiberi e Marianna Formento dell'ufficio Legale e Normativa d'Impresa

Confindustria Cuneo è stato il presidente di RetImpresa Fabrizio Landi, che ha riconosciuto al RetImpresa Lab cuneese un ruolo di primo piano nel diffondere il modello collaborativo promosso da RetImpresa

A rafforzare la presenza cuneese nella finale del contest è stata anche la Argo Business Solution,

premiata nella categoria Innovazione. Il riconoscimento è stato ritirato dal co-fondatore Daniele Berardo, in rappresentanza di un'impresa che ha saputo distinguersi nel proporre soluzioni orientate all'efficienza e alla trasformazione digitale dei processi aziendali. Particolare attenzione è stata riservata, inoltre, alla call «The Perfect Pitch», iniziativa internazionale realizzata da RetImpresa in collaborazione con Reputation Research e il Consolato d'Italia a Detroit, con l'obiettivo di promuovere le startup italiane del settore mobilità sostenibile sul mercato statunitense. Tra le imprese ammesse alla selezione finale figura la startup Rêvo Digital, fondata a Cuneo, con il business developer Gioele Blanc protagonista di un percorso che unisce formazione, visibilità internazionale e opportunità di business negli Stati Uniti.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Locazione

Avrei una domanda che riguarda le detrazioni fiscali per chi vive in affitto: se ci sono i requisiti per poter fruire di due detrazioni diverse (ad esempio, per il trasferimento per lavoro o per i giovani fino a 30 anni) si possono cumulare?

«Le detrazioni per le locazioni non sono cumulabili fra loro nello stesso periodo di tempo, ma il contribuente ha il diritto di scegliere quella a sé più favorevole. Alcune specifiche e alcuni requisiti sono differenti (per i contratti a canone libero; a canone convenzionale; stipulati da giovani tra i 20 ed i 30 anni di età; stipulati dai lavoratori dipendenti trasferiti per motivi di lavoro). In ogni caso, si deve trattare di abitazione principale, cioè dove si dimora abitualmente, il contratto deve essere regolarmente registrato. La detrazione è graduata in relazione all'ammontare del reddito complessivo. La detrazione «ordinaria» (contratti a canone libero) è pari a 300 euro se il reddito complessivo (comprensivo del reddito assoggettato al regime della cedolare secca) non supera la somma di 15.493,71 euro; è invece di 150 euro per i redditi sino a 30.987,41 euro. Per i «canoni concordati» le soglie di reddito sono le medesime ma le detrazioni forfetarie ammontano, rispettivamente, a 495,80 e a 247,90 euro. Invece, per i lavoratori dipendenti che hanno trasferito la propria residenza per motivi di lavoro, a determinate condizioni, la detrazione forfetaria - con le medesime soglie di reddito - è pari a 991,60 euro per le soglie inferiori e 495,80 per i redditi fino a 30.987,41 euro. Infine, per i giovani di età compresa tra i venti e trentuno anni non compiuti, per i primi quattro anni dalla stipula del contratto, la detrazione può essere più favorevole: spetta nella misura del 20 per cento del canone di locazione fino a un massimo di 2.000 euro e non può essere inferiore a euro 991,60. Tuttavia, il reddito complessivo non può essere superiore a 15.493,71 euro».



CNA IMPRESE CUNEO

Hai un sogno? Un'idea? «MIP - mettersi in proprio» ti aiuta e ti supporta nella sua realizzazione

Il Programma Mip-Mettersi in proprio della Regione Piemonte - finanziato dal PR FSE Plus 2021/2027 nell'ambito dei Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (compreso il trasferimento d'azienda) - nasce per promuovere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale, attraverso servizi di accompagnamento dedicati a chi vuole mettersi in proprio. L'obiettivo è creare imprese consapevoli e sostenibili, che possano acquisire solidità e perdurare nel tempo garantendo uno sviluppo del territorio e creando occupazione.

Il Programma MIP - Mettersi in proprio è attivo in Piemonte da oltre venti anni e offre agli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi, servizi di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa, compreso il ricambio generazionale, attraverso percorsi di accompagnamento e assistenza

specialistica, sia prima che dopo l'avvio della nuova iniziativa imprenditoriale o professionale. Il Programma MIP si avvale di una rete di circa 400 professionisti tra tutor e figure specialistiche che, gratuitamente, operano presso sportelli distribuiti capillarmente su tutto il territorio regionale, tra i quali, un fiore all'occhiello, è rappresentato da quello della CNA CUNEO.

I servizi di consulenza si distinguono in accompagnamento ex-ante (misura 1) e consulenza ex-post (misura2).

Il percorso di accompagnamento ex ante ha una durata massima di 45 ore e, attraverso incontri specialistici e mirati con un tutor ed esperti di settore, consente di elaborare un business plan/piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali.

I servizi ex-post, hanno una durata massima di 20

ore assicurano ai neo imprenditori e lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi all'avvio della nuova attività, periodo in cui sovente devono essere prese decisioni strategiche per il consolidamento e lo sviluppo d'impresa.

Ed infine c'è il contributo a rimborso delle spese sostenute (misura 3)

Trattasi di una sovvenzione a fondo perduto per il rimborso delle spese sostenute dalle nuove attività avviate con il supporto delle Misure 1 e 2 del programma MIP, per un importo compreso tra 500 e 10.000 euro a copertura delle spese di:

- Comunicazione, pubblicità e marketing
- Iscrizione e/o costituzione dell'impresa
- Canoni di locazione dell'immobile
- Acquisto di attrezzature, macchinari e arredi strutturali.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

da Cuneo

Giovedì 19 giugno, presso il Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo, si è svolto l'incontro "Storie di economia alpina in una zona transfrontaliera - Musei e archivi raccontano". L'iniziativa si è configurata come un momento di confronto e riflessione intorno al tema della vita economica e artigianale delle valli alpine, tra testimonianze storiche, racconti inediti e prospettive contemporanee.

L'evento ha preso le mosse da una consapevolezza condivisa: **conoscere la propria storia è essenziale per comprendere il presente e orientare le scelte del futuro.** In questo spirito, gli interventi dei relatori hanno tracciato un itinerario ricco e coinvolgente che ha raccontato scambi commerciali, mestieri alpini tradizionali, saperi artigianali, costruzione di grandi opere e legami transfrontalieri.

Nel suo saluto istituzionale, il Presidente della Camera di commercio di Cuneo, ha rimarcato quanto l'archivio non sia soltanto una collezione di materiali storici, ma una finestra aperta sulla comunità, capace di restituire il senso di appartenenza, i passaggi cruciali dell'economia locale e l'ingegno delle generazioni che hanno costruito il presente. È convinzione dell'ente che un archivio ordinato e accessibile rappresenti una risorsa preziosa non solo per storici e ricercatori, ma anche per studenti, imprenditori e cittadini interessati a conoscere a fondo le radici produttive del territorio. La Valle Roya e la Valle Vermentagna sono state al centro dei contributi di **Silvia Sandrone**, direttrice del Museo



Un momento importante per la Granda perchè conoscere la propria storia è essenziale per comprendere il presente e orientare le scelte del futuro

dipartimentale delle Maviglie di Tenda, e dello storico Walter Cesana, i quali, partendo dal catalogo realizzato per la mostra in corso al Museo fino al prossimo 31 ottobre, hanno evidenziato le attività commerciali e artigianali che hanno plasmato l'identità economica e culturale della zona, sottolineando come le ricerche mostrano un dinamismo che forse non ci aspetteremmo.

Molto apprezzato anche l'intervento di **Emanuele Bella**, che ha riportato l'attenzione su villaggi "dimenticati", un tempo italiani, ma oltre la linea di dislivello come Mollières, frazione di Valdieri fino al 1947, la cui vicenda rappresenta un tassello prezioso della storia condivisa tra Italia e Francia. La moderazione dell'incontro è stata affidata all'archivista **Luisa Billò**, della Camera di

commercio di Cuneo. "Oggi celebriamo la memoria storica come chiave per comprendere il presente e costruire il futuro - dichiara il Presidente **Luca Crosetto** - Le valli alpine, da secoli crocevia economico e culturale, ci raccontano una storia che è sempre attuale e testimonia il forte legame transfrontaliero. Con l'inaugurazione del nuovo spazio archivistico, restituiamo alla com-

munità un patrimonio documentale unico, rendendolo accessibile, vivo e fonte d'ispirazione per le generazioni future." A coronamento del pomeriggio, è stata inaugurata, presso Palazzo Tetto Sottile, l'area espositiva permanente dedicata all'archivio storico della Camera di commercio di Cuneo, **realizzata a cura di ACTA Progetti.** Un vero e proprio giacimento cultura-

le che raccoglie documenti, fotografie d'epoca, manifesti, attestati, pubblicazioni, strumenti e certificazioni riguardanti prodotti tipici locali: una raccolta che illumina momenti fondamentali dell'evoluzione economica del territorio e presenta in sintesi le attività dell'ente camerale cuneese nei suoi oltre 160 anni di storia. L'iniziativa ha confermato il ruolo della Camera di com-

mercio come punto di riferimento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio economico e documentario locale e ha ribadito quanto la memoria storica possa essere leva di sviluppo e coesione nel presente. Per informazioni e per visitare l'esposizione: Camera di commercio di Cuneo - Ufficio relazioni con il pubblico - Tel. 0171/318759 urp@cn.camcom.it

NELL'OCCASIONE INAUGURATO L'ARCHIVIO STORICO CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

«Storie di economia alpina in una zona transfrontaliera»

CCIAA - COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE - 3 luglio

L'educazione finanziaria tutela il nostro futuro

Il Comitato per l'imprenditoria femminile della camera di commercio di Cuneo, presieduto da Monia Rullo, organizza un incontro dedicato all'educazione finanziaria, con l'obiettivo di promuovere maggiore consapevolezza nella gestione delle risorse economiche personali.

L'incontro si svolgerà giovedì 3 luglio 2025 alle ore 16,30 presso il Salone d'Onore della camera di commercio di Cuneo in Via Emanuele Filiberto 3. Ospite dell'evento sarà il professor Giuseppe Ghisolfi, consigliere dell'istituto mondiale delle Casse di Risparmio (WSBI) e tra i principali divulgatori della finanza in Italia.

Con un linguaggio semplice ed accessibile, il professore illustrerà come le nozioni fondamentali possano rendere il nostro presente e soprattutto il nostro futuro più sereno e libero da preoccupazioni.

Modererà l'incontro Renata Siccardi Gai, compo-



Il professor Giuseppe Ghisolfi, sarà l'ospite dell'evento

nente del comitato IF in rappresentanza di Abi. La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria via e-mail: imprenditoria.femminile@cn.camcom.it

ANAP - CONFARTIGIANATO CUNEO

Premiati undici nuovi «Maestri Artigiani», tra cui tre «Maestri d'Opera ed Esperienza»

FOSSANO. A undici nuovi «Maestri Artigiani», tra cui tre «Maestri d'Opera ed Esperienza» già premiati a Roma in sede nazionale, è stato consegnato lo speciale riconoscimento per il loro lavoro attraverso il quale hanno creato valore artigiano. La cerimonia di conferimento del titolo di «Maestro Artigiano» si è svolta a Fossano il 21 giugno, nel prestigioso Castello degli Acaja, durante l'annuale incontro della Festa del socio promossa dall'ANAP (Associazione Nazionale Anziani Pensionati) di Confartigianato Cuneo. Dopo il saluto introduttivo del sindaco di Fossano Dario Tallone, ha preso la parola il presidente di ANAP Cuneo Andrea Lamberti, il quale ha rimarcato quanto l'artigianato costituisca un patrimonio culturale, economico e sociale del nostro territorio, focalizzandosi sull'importanza di questo riconoscimento che va

a sottolineare la capacità e la passione dei suoi rappresentanti più autorevoli. A seguire gli interventi del presidente della zona di Fossano di Confartigianato Cuneo Clemente Malvino e del vice presidente di Confartigianato Cuneo Michele Quaglia. Quest'ultimo ha evidenziato il ruolo fondamentale svolto dai Maestri d'Opera e d'Esperienza nel traghettare idealmente la tradizione del lavoro artigianale verso l'innovazione delle nuove tecnologie, sottolineando il ruolo fondamentale della Confartigianato nell'es-



Artigiani e istituzioni a i«Premio maestro artigiano 2025»

La cerimonia si è svolta a Fossano presso il Castello degli Acaja

sere sempre al fianco delle imprese offrendo loro tutto il supporto necessario per guardare ad un futuro di sviluppo e di crescita ecosostenibile. Hanno ricevuto il titolo di «Maestro Artigiano»: Cavallo Pierino meccanico di Neive (Maestro d'Opera ed Esperienza), Salvatore Pellegrino tipografo di Peveragno (Maestro d'Opera ed Esperienza), Corrado Romano falegname di Roccaspavera

(Maestro d'Opera ed Esperienza), Gian Mario Addivino-la odontotecnico di Fossano, Renato Alessio falegname di Caramagna Piemonte, Pietro Badino falegname di Vicoforte, Giovanni Gautero carrozziere di Saluzzo, Gianpiero Pira autotrasportatore di Dogliani, Franco Pirola meccanico di Piozzo, Mario Ribero abbattimento piante di Dronero, Adriana Tomatis autotrasportatore di Ceva.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

COLDIRETTI CUNEO - XXVI GIORNATA DEI PENSIONATI

Pensionati cuneesi attivi in quasi un'azienda agricola su tre

da Cuneo

In quasi un'impresa agricola su tre, lavorano in modo occasionale o continuativo degli ultrasessantenni che contribuiscono a far crescere le giovani generazioni chiamate a prendere in mano le redini delle aziende. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo, sulla base di un'indagine Ixé commissionata dal Patronato EPACA, in occasione della 26esima Giornata provinciale dei Pensionati che si celebra oggi a Entracque, in valle Gesso. **Nella Granda sono 24.000 i pensionati che restano attivi nelle aziende agricole** di famiglia, offrendo solide basi per la crescita della nostra agricoltura. I «senior» – evidenzia Coldiretti Cuneo – sono ambasciatori di cultura contadina, custodi di tradizioni e portatori di un bagaglio di saperi e valori irrinunciabile per i più giovani. Alla 26esima Giornata provinciale dei Pensionati, guidata dal Pre-



I «senior» sono ambasciatori di cultura contadina, custodi di tradizioni e portatori di un bagaglio di saperi e valori irrinunciabile per i più giovani

sidente dell'Associazione Pensionati di Coldiretti Cuneo **Romano Ficetti**, hanno preso parte 400 pensionati arrivati da ogni angolo della Granda, il Presidente regionale dei Senior Coldiretti Sergio Barone, la Responsabile Donne Coldiretti Piemonte e Cuneo Monica Rullo, oltre ai dirigenti e funzionari della Coldiretti cuneese. La Giornata si è aperta con la Santa Messa officiata da Monsignor Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo e Fossano, e concelebrata dal Consigliere ecclesiastico di Coldiretti Cuneo, Don Flavio Luciano. «Siamo lieti di dedicare anche quest'anno una giornata di condivisione e aggregazione ai nostri pensionati, spina dorsale della Coldiretti ed esempio quotidiano di dedizione, competenza e amore per la terra. Anno dopo anno, ci ritroviamo con l'entusiasmo di sempre per ringraziare chi ha costruito le fondamenta della nostra agricoltura e rimane un punto di riferimento insostituibile per la fa-

miglia, per il buon funzionamento delle imprese agricole e per la nostra Organizzazione» dichiara il Presidente provinciale dell'Associazione Pensionati, Romano Ficetti. «Questa giornata – evidenzia **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo – si conferma un grande momento di partecipazione, incontro e confronto con i nostri soci. Siamo grati ai senior perché il loro contributo di esperienza e lungimiranza, in dialogo con i più giovani, ci consente di mettere in campo ogni giorno istanze e proposte condivise, su cui si fonda l'azione della Coldiretti a tutela delle aziende agricole». «I senior – aggiunge il Direttore **Francesco Goffredo** – sono un modello insostituibile di tenacia, orgoglio e fedeltà alla Coldiretti Cuneo. Nei suoi quasi 80 anni di storia, se abbiamo potuto realizzare risultati importanti è stato grazie alla mobilitazione continua di ognuno di loro».

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Oltre 150 agricoltori in campo per scoprire le nuove tecnologie 4.0

da Marene

«Gli oltre 150 partecipanti a questo evento sull'agricoltura di precisione dimostrano, ancora una volta, la grande attenzione degli agricoltori verso l'innovazione e l'uso di strumenti all'avanguardia, fondamentali per poter affrontare le sfide di sostenibilità e competitività che il mercato presenta». Con queste parole **Marco Bruna**, segretario di zona Saluzzo-Savigliano per Confagricoltura Cuneo, esprime la sua soddisfazione per la buona riuscita dell'appuntamento organizzato giovedì 19 giugno a Marene, presso la cascina San Bernardo, dalla Confagricoltura provinciale con ANGA Cuneo, in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino, farmB – digital agriculture, EIT Food, Agro+, Esi Irrigazione e con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo. Dal titolo «Smart Agriculture Farming – Trasformazione digitale e IA per l'Agricoltura 4.0» l'incontro fa parte di un progetto Eit Food e ha visto l'intervento di relatori dell'Università e del Politecnico di

Torino e di farmB – digital agriculture e, a seguire, la dimostrazione dell'innovativo sistema di irrigazione di precisione «360Rain» a cura di Agro+. Dopo i saluti istituzionali di **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, **Paolo Bongioanni**, assessore regionale all'Agricoltura e **Alberto Deninotti**, sindaco di Marene, i partecipanti si sono trasferiti in campo per la dimostrazione del sistema di precisione «360RAIN» a cura di **Andrea Davoli** di Agro+. «360RAIN» è una macchina semovente a guida autonoma, coadiuvata da una stazione base. Il macchinario permette di distribuire acqua e liquami direttamente alla base della pianta, riducendo lo spreco di acqua, rispetto al metodo a scorrimento. Il percorso programmato si realizza per mezzo di un tracker GPS posizionato sulla seminatrice durante la fase di semina e, grazie all'app, l'agricoltore può decidere la percentuale di liquami da distribuire durante ogni irrigazione. A seguire, **Patrizia Busato** e **Remigio Berruto** dell'Università di Torino hanno



presentato SMART AGRICULTURE FARMING – trasformazione digitale verso agricoltura sostenibile, una serie di workshops in diversi paesi Europei finanziato da EIT FOOD e AMACA – Agricultural Machinery Application for Cost Analysis, un prototipo che permette di calcolare facilmente il costo complessivo di macchinari come trattori e traino rimorchio, tenendo conto delle diverse variabili. **Mario Tamagnone** (DISAFA – Universi-

tà di Torino) e, ancora **Remigio Berruto**, hanno poi trattato dell'utilizzo della precision farming, l'agricoltura di precisione, e dei passi da compiere verso un futuro che integri maggiormente le azioni 4.0 con le esigenze concrete degli agricoltori. Il collegamento tra strumenti con funzioni differenti, l'accuratezza dei macchinari più grandi in spazi limitati o non geometricamente precisi, le competenze degli operatori nell'uso delle nuove tecno-

logie sono solo alcuni degli scogli che ci si è prospettati di superare in futuro. Partendo proprio dal problema dell'informazione frammentata in diversi software e macchinari, **George Stavaras** ha spiegato come l'azienda Farm B voglia superare il problema combinando tecnologie IoT, AI, Cloud e Big Data. Con una soluzione che integra 8 applicazioni mobile interconnesse in una piattaforma web, Farm B propone diversi strumenti come l'ottimizzazione dei percorsi e della gestione delle flotte, scambio di dati georiferiti e report digitali delle operazioni, oltre ad uno specifico dedicato alla contabilizzazione delle emissioni di gas serra. Durante l'intervento, a titolo dimostrativo, è stato avviato il software Farm per un'analisi in tempo reale di una parte dei terreni. In chiusura, proprio **George Stavaras** ha presentato in tempo reale i dati raccolti dal software, presentandone alcune funzioni e strumenti innovativi prima di lasciare spazio a un momento di dibattito sulle applicazioni pratiche delle diverse innovazioni proposte.

CIA PIEMONTE

Vino: «serve un'unità operativa regionale che coinvolga tutti gli attori della filiera»

TORINO. Preoccupata per l'aggravarsi della situazione di mercato denunciata dai Consorzi di tutela di diversi vitigni piemontesi, Cia Agricoltori italiani del Piemonte, che a più riprese nei mesi scorsi aveva già invocato l'immediata convocazione degli Stati generali del vino in Piemonte, torna a sollecitare con la massima urgenza la costituzione di un'unità operativa regionale che coinvolga tutti gli attori del settore, in modo da unire le forze e pianificare interventi mirati non solo per superare la crisi contingente, ma per creare nuove

condizioni di sviluppo per il futuro. «Bisogna vagliare tutte le proposte – osserva il responsabile regionale del Settore Vino di Cia Piemonte, **Claudio Conterno** –, senza precludersi nessuna strada. Non dobbiamo temere il confronto, rimanere nell'incertezza è la peggiore delle posizioni. Servono soluzioni a brevissima scadenza per risolvere l'emergenza delle giacenze, ma anche programmazioni di lungo termine che tengano conto dei cambiamenti in atto nel mercato, nel clima e nelle abitudini dei consumatori.

Non c'è tempo da perdere, va trovato un punto di equilibrio che guardi all'interesse collettivo di prospettiva e non solo a quello delle singole realtà del sistema». Ieri sera, dopo l'ennesimo incontro al vertice regionale dell'Organizzazione, i rappresentanti del settore vinicolo di Cia Agricoltori italiani del Piemonte hanno messo a punto le istanze che porteranno al tavolo verde regionale del prossimo 30 giugno: «Siamo pronti a fare la nostra parte – afferma il presidente regionale di Cia Piemonte, **Gabriele Carenini** –, andremo in Regione



Gabriele Carenini

con idee e mozioni concrete per ridisegnare la geografia del comparto vinicolo dei prossimi anni. Siamo convinti che il comparto vitivini-



Claudio Conterno

colo piemontese saprà ritrovare il coraggio e la determinazione necessari a guardare avanti con fiducia, rafforzando l'intera filiera».

AL CASTELLO ROSSO IL 3 LUGLIO

Assemblea dei soci di Confagricoltura Cuneo

Giovedì 3 luglio, dalle 17, presso il «Castello Rosso» di Costigliole Saluzzo (via Ammiraglio Reynaudi 5) avrà luogo l'assemblea annuale dei soci di Confagricoltura Cuneo, durante la quale verrà tracciato il bilancio delle attività svolte e si illustreranno le principali iniziative in partenza o in corso di svolgimento. «**Coltivare il cambiamento: innovazione e sostenibilità nella gestione delle imprese agricole**» è il titolo scelto per il convegno pubblico, durante il quale saranno trattati temi quanto mai attuali, che verranno sviluppati attraverso interventi qualificati e testimonianze dirette. *Per prenotazioni e ulteriori informazioni è possibile scrivere a eventi@confagricolturacuneo.it o contattare il numero 0171 692143 int.7.* L'assemblea rappresenta tradizionalmente un momento associativo importante per condividere con i nostri imprenditori agricoli e il territorio le sfide e le opportunità che ci attendono – ha dichiarato **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte –. L'agricoltura cuneese ha sempre dimostrato di saper innovare senza perdere il legame con la tradizione, e oggi più che mai abbiamo bisogno di strumenti concreti per garantire sostenibilità economica, ambientale e sociale alle nostre imprese. Il confronto di quest'anno vuole essere stimolo e guida per affrontare i prossimi cambiamenti con consapevolezza e visione strategica.

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

I cibi del passato nel vecchio Piemonte

Silvano Osella

Il Vecchio Piemonte ci insegna che l'estate del passato era ricca di merce alimentare e l'esubero, invece di oggi che viene cestinato, ieri i la merce ammaccata o meno bella alla vista si cucinava e si mangiava e la più bella ,più facile da conservare si lavorava per il deposito invernale. Questa saggezza è quasi totalmente dimenticata e l'apparenza è diventata anche obbligatoria nei piatti del ristorante, piccole dosi, quasi che la fame e il dover nutrirsi passasse in secondo piano, ma prima il nome del piatto che non spiega gli ingredienti e poi, nel piatto un dipinto, con un piatto consono, arte degli anni ottanta. Un arte che con il Maestro Arpino, e poi con Gualtiero non mi è mai entusiasmato, perchè l'arte in cucina sono fatte con cucine prolungate e preparazioni che necessitano ore e non cucina di 40 mi-

nuti. Senza basi l'alimentazione del passato è solo defunta e alcuni ingredienti diventano inutilizzabili. Giovanni Vialardi, scriveva che l'ingresso in cucina è certo, l'uscita non è mai sicura. Un lavoro, molto duro nell'estate perchè le temperature fra i fornelli diventano elevate e la fatica si avverte. Il Vecchio Piemonte tutto questo lo preveniva e i motori riscaldanti del frigo, celle o pozzetti e abbattitori, non esistevano ma una semplice ghiacciaia con ghiaccio o neve compressa. La vita sembrava rallentata, e ,lo stress non si avvertiva anche se le ore di lavoro erano molte. Le carni rosse erano presenti per i più ricchi, sempre, mentre per i poverelli le uova iniziavano ad essere presente nell'alimentazione, comprese galline vecchie, qualche pollastra rubata ai padroni, mentre per i ricchi le carni bianche a volontà compresi i conigli, gli agnellini, i capretti e poi i prodotti di



cacciagione dagli abbondanti cinghialini, cerbiatti, mufloni, cervi. Non era vietata la caccia d'estate sui terreni di proprietà. Anche i poveri si aggiustavano con la caccia di frode sulla terra dei padroni, con tagliole e trappole di ogni sorta. Grazie all'abbondanza di vegetazione non si vedevano, e i padroni con il caldo non cercavano e i guardiani,

poveri nel passato e nel presente, chiudevano un occhio perchè sapevano cosa voleva dire la fame. I fiumi grazie all'assenza di pesticidi e atrazina, erano molto ricchi di pesci e gli avannotti erano già diventati di una buona pezzatura. Quando si bagnava i campi, allagando, molte volte si trovavano i pesci sul terreno in agonia e questi anda-

vano nelle pentole dei mezzadri, mentre per i padroni, i ricchi commercianti e i nobili nel vecchio Piemonte i pesci d'acqua dolce non mancavano e molte volte trasformati e conservati in carpione. Il metodo anche utilizzato per conservare uova e zucchine, bisticche impanate di pollo e di carne vitello. Ma sin qui ho parlato di carni, perchè quelle erano le più assenti sulle tavole degli indigenti, invece con l'estate questa agonia quasi spariva. Dimenticavo i piccioni. I cuccioli di piccioni, piccoli, prima di prendere il volo, venivano uccisi e cucinati in diversi modi. Un alimento molto presente nel vecchio Piemonte, ecco perchè oggi questi animali sono molto presenti, perchè è sparita la loro uccisione da cuccioli. Difficile trovarli in vendita e così è mancato per loro il primo predatore, l'uomo. Per la felicità dei vegetariani, termine nell'ottocento non conosciuto, perchè la fa-

me era troppo presente e tutto quello che era alimentazione doveva trasformarsi in energia per il corpo, era una stagione ricca di prodotti e di una bontà eccelsa. Pensate ai piselli novelli e con la buccia le creme con un pizzico di pepe nero e un filo d'olio di nocciolo e crostoni di pane nero, questo non mancava mai. Le radici condite in insalata con uova sode, le insalate novelle utilizzate anche cotte con burro e uno spruzzo d'aceto rosso e i gherigli di noce novelle, bontà dimenticata. nche il nocino era un prodotto di fine estate. Non posso dimenticare i fagiolini novelli, raccolti a mano. Oggi, questi hanno prezzi folli se raccolti a mano a differenza di quelli raccolti dalle macchine. La differenza? Abissale perchè le tipologia da raccolta a macchina sono diverse, più duri, più scuri e meno delicati. Peccato anche in questo siamo riusciti a far dimenticare il vecchio Piemont-

te. Naturalmente un abbondanza di cerfoglio fa diventare protagonista la frittata rugnusa con la presenza degli ultimi salami conservati "suta grasa". Le zucchine, i fiori di zuccina e zucca, questi ultimi molti non li distinguono, ma la differenza è abissale nel gusto dopo averli farciti e cotti al burro e sfumati con vino bianco secco o con un passito di moscato. E poi, la menta, il dragoncello, la melissa, la santoreggia, sono le grandi protagoniste della cucina di classe, oggi, ma le regine del passato e le uniche vere padrone nelle minestre e nelle zuppe di pane dei poveri del passato, nel freddo invernale del Vecchio Piemonte. La Santoreggia, meglio conosciuta in Piemonte come Cerea, parola anche come saluto, perchè acqua calda, tozzo di pane e cerea. Profumo eccezionale per condire l'acqua quando nulla altro c'era in cucina. Brutti tempi, ormai dimenticati ma presenti in alcune realtà paesane. Ma la frutta, in abbondanza, dai ricchi di allora poco consumata, invece per i poveri la base della dieta quotidiana estiva ,autunnale e invernale. Basti ricordare le Ciappe d'nona fatte dalle pesche, ottime, e così chiamate dal popolo perchè il prodotto finito rassomiglia alla pelle del sedere della vecchia nonna. ma altri nomi vengono donati alla cuoca per eccellenza, nelle famiglie piemontesi, basti ricordare i Pet d'nona, ma questa sarà per la prossima storia. L'estate è da qualche giorno iniziata ed io auguro a tutti voi, un'ottima estate indirizzata ai valori che hanno reso grande la nostra patria, il nostro Piemonte e da sempre grande e storica Provincia di Cuneo. Tutti, quando arrivavamo in Liguria, dopo tutte le gallerie, si arrivava a Savona con i fari accesi e ci dicevano. " Sei di Cuneo?" Adesso vanno tutti con i fari accesi, diversamente sanzioni e punti in meno sulla patente. Noi eravamo già davanti agli altri. La provincia Grande, grande anche nei contributi di sangue nella 1 e nel 2 conflitto mondiale. Non solo Provincia Grande, bisogna ricordarlo e onorare quelle vittime, morte per la nostra libertà. Ricordatelo quest'estate. Buone vacanze.

«SALE E PEPE»

MOMENTI DIFFICILI

E' circolata in televisione una pubblicità che diceva: "Chi ti sta accanto nei momenti difficili, renderà quelli sereni ancora più belli". E' un concetto valido, che però per contrapposto fa pensare a quei numerosi vip che abbandonano il o la consorte, presente negli anni della gavetta, per cercare un altro o un'altra, forse più giovane o di maggior rappresentatività, per gli anni del successo.



FELICITA'

La felicità è come una bicicletta, che sta su solo se si pedala e così rimane in equilibrio. Ma se si resta fermi, ben presto va giù, magari trascinando altri ciclisti nella caduta.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Levr ëscapà . . . e bon-a istà !

- S'i seve na dozen-a pijè 'd bocin dè scalopine larghe 'n piat e sutiline. Butèje a mariné mesa giornà
- ant un bon Gavi con sal, pèiver e nos moscà, un massolin d'erbagi pèrfumà, soie e caròte sfëtina.
- Peui, ant na bëslonga terin-a, ciò 'd garòfo sël fons dontré, nòs moscà e pèiver ën grana, feuje 'd lauro e pòch sèrpol gionté.
- Butèje 'nsima na bèla fètta 'd lard ch'a quata tuta la fondin-a e peu, maniman, fé na

solètta giontand sël lard la scalopin-a
- ch'i tajareve bin an sinch bindèj: buté tra costi na lista 'd giambon crù, un-a 'd lard - se pa salà l'é mej e un-a 'd carn ëd crin meirù.-
- Con sal e pèiver peu condì un bel seuj ëd carn da sautissa mes-cià con tritè 'd siola nuvissa e trifola pèr finì . . .
- Andé parèj dovrand le scalopin-e, via fòrt lard e giambon tut bin condì.
Dësmentié pa 'd buté 'dcò 'l trifolin-e tajà a tòch grossé, mach mincatan, fin-a che la



terin-a sarà al pian.
- Sarà sla fin tuta costa bontà con la carta da forn bin oncia 'd bur e quaté con soa coèrcia la terin-a prima 'd butela 'nt ël

forn com' na ramin-a.
- A cheusi a-i va 'l feu bass e n'ora bin bondosa pèr deje temp a la levr dë scapess-ne 'n la toscia ombrosa.

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Bugie e vendette in un caso pericolosamente intimo» e «L'amaro e persistente sapore della verità»

In libreria torna Melinda Leigh, una delle voci più amate del thriller con "Inganni fatali" sesto capitolo della serie poliziesca bestseller dedicata allo sceriffo Bree Taggart. Quando un esperto di digital marketing viene trovato assassinato nel suo cortile con le mani legate e il volto soffocato da una pellicola trasparente lo sceriffo Bree Taggart e l'investigatore criminale Matt Flynn raggiunta la scena del crimine scoprono un dettaglio macabro e simbolico che si aggiunge alla scena: la parola bugiardo incisa sulla fronte della vittima.



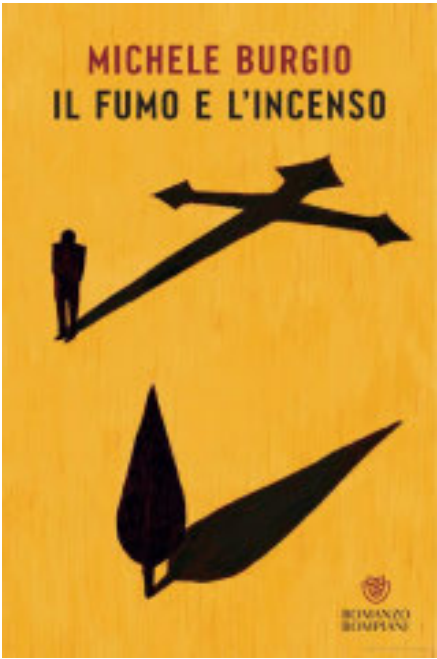
La loro indagine si concentra sul profilo che l'uomo usava per una app di appuntamenti e sulla parola bugiardo ma ben presto appare evidente che le risposte non si trovano solo nel suo passato amoroso. Il giorno seguente, poi, l'assassino colpisce ancora. Entrambe le vittime sembrano essere protagoniste della scena degli appuntamenti su Internet lasciando dietro di loro una scia di donne ferite e arrabbiate. Ma Bree e Matt sono convinti che il moven-

te non sia così scontato, dato che tutti quelli che interrogano sembrano mentire o nascondere qualcosa. Man mano che l'elenco dei sospettati cresce, la rabbia dell'assassino aumenta fino a lasciare un avvertimento tanto personale quanto mortale per Bree. Perché qualcuno che Bree ama sembra essere il prossimo ... Melinda Leigh con "Inganni fatali" si conferma una delle voci più amate del thriller contemporaneo. L'autrice torna con una trama mozzafiato, fatta di bugie, inganni e vendette dove nulla è come sembra. Una

tensione emotiva attraversa l'intero romanzo con una scia di sospetti e una minaccia sempre più vicina al cuore dei protagonisti regalando al lettore una narrazione coinvolgente rendendola quasi "partecipe" dell'azione.

Melinda Leigh
Inganni Fatali
Editore "Indomitus Publishing"
Pagine:334 - Euro 16.99

"Il fumo e l'incenso" sono i "protagonisti" del titolo dell'avvincente noir di Michele Burgio. In apparenza non hanno nulla in comune: Il fumo richiama la trasgressione, il peccato, l'incenso evoca la spiritualità la sacralità. E quando si incontrano sono "scintille".... Il tempo sembra immobile a Serrapriola, minuscolo e sonnolento paese dell'entroterra siciliano dove da sempre tutto scorre uguale a sé stesso: padre Ramacca allena la squadra di calcetto della parrocchia, gli adolescenti del rione -i Megli- vivono la noia, l'amore e forse le prime esperienze con la droga. Don Orazio Scuderi mantiene saldi gli equilibri, nell'interesse di tutti. Per il resto, l'evento più clamoroso che possa accadervi è la sparizione del crocifisso restaurato con le offerte dei fedeli, che scatena il disappunto delle anziane comari. Almeno fino a quando, in un pomeriggio qualunque, Luca D'Avola un ragazzino del gruppo dei Megli scompare... Quando il suo corpo viene infine ritrovato dall'amico Gesualdo Scuderi, occultato in un terreno di proprietà di suo padre, la situazione si complica, aprendo una ferita che per gli abitanti di Serrapriola sarà molto difficile ricucire. Ogni personaggio nasconde qual-



cosa, nessuno escluso. Il delitto apre una crepa profonda nel tessuto sociale e morale della sonnacchiosa Serrapriola. L'indagine, affidata al maresciallo Maira, uomo pragmatico e di poche ambizioni, e al sostituto procuratore Alfredo Ammirata, magistrato esperto ma disilluso dal lavoro, procede a rilento, ostacolata da reticenze, omissioni, testimonianze. Anche il disilluso Sergio Vilardo, ex giornalista d'inchiesta ormai votato al quieto vivere, sembra tenersi alla larga. Il suo intuito però non è ancora del tutto sopito e lo conduce a intravedere una pista inattesa. E a ritrovare l'incoscienza di seguirlo. Ma fino a che punto? Michele Burgio ne "Il fumo e l'incenso" ci trasporta in questo angolo di Sicilia fatto di vicoli stretti, vecchiette che si scambiano confidenze dai balconi e campagne sconfinite. Una storia intrisa di amara ironia sull'ineluttabilità del male. Una giustizia sghebbata che, come nella lezione di Sciascia, è agile e feroce espressione del potere.

Michele Burgio
Il fumo e l'incenso
Bompiani Editore
Pagine 192 - Euro 15.00

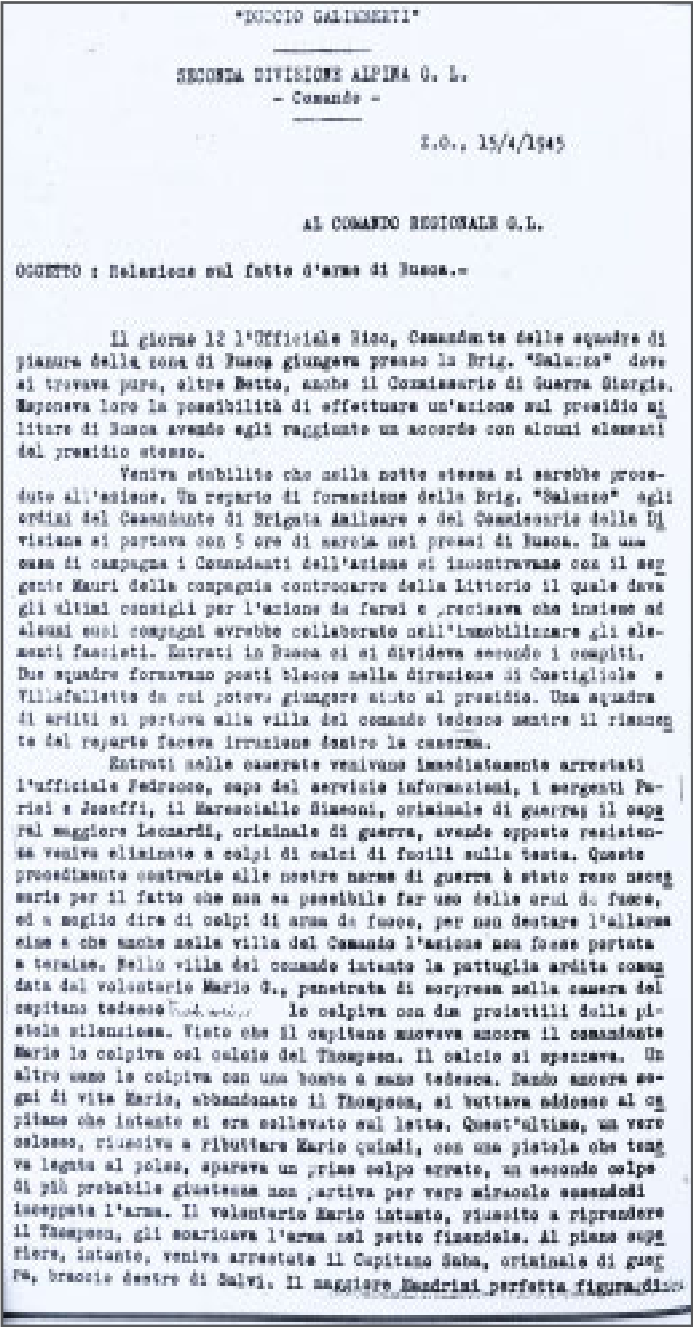
IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

210a puntata

Questa è la motivazione della decorazione al valore ottenuta dal partigiano-scrittore, sui contenuti della quale vi sarà modo di soffermarsi: Bocca Giorgio di Enrico e di Re Carmela, da Cuneo, classe 1920, sottotenente cpl. Alpini, partigiano combattente. Medaglia d'argento al valor militare. Sottotenente degli alpini, all'atto dell'armistizio dell'8 settembre 1943, piuttosto che collaborare con tedeschi e fascisti prendeva con pochi compagni la via dei monti recando seco armi e munizioni. Entrava in contatto con le formazioni partigiane comandate da Duccio Galimberti; subito e per tutto il corso della guerra, si distingueva come animatore di uomini dotato di eccezionale potere di suggestione, come organizzatore di bande armate in zone montane dove la resistenza all'invasore non aveva ancora assunto forma militare precisa e come audacissimo combattente. In qualità di comandante partigiano, alla testa di uomini ai quali aveva saputo infondere, con l'esempio, straordinario ardore combattivo, dirigeva personalmente numerose azioni armate contro un nemico infinitamente superiore per numero d'effettivi e per armamento, facendo rifulgere il suo coraggio ed il suo spirito d'iniziativa soprattutto nell'occasione di un attacco contro la sede di una divisione fascista quando, dopo essere piombato nel cuore della notte, di sorpresa sul presidio nemico ed aver ucciso, in combattimento a distanza ravvicinata, il comandante avversario, otteneva la resa del resto della guarnigione e s'impadroniva di un ingente bottino. Bella figura di patriota e di soldato, una delle più significative della Resistenza in Piemonte. Piemonte, 8 settembre 1943 - 25 aprile 1945. Dunque, nella motivazione della medaglia al valore, si dichiara che il Nostro, alla notizia dell'armistizio, prese subito la via dei monti per non collaborare con tedeschi e fascisti. Sappiamo che non è vero, ma soltanto bolsa retorica suggerita e ampiamente sfruttata dalla situazione politica determinatasi dalla sconfitta: per quanto asserito dallo stesso Bocca, la via dei monti fu presa allora da lui, come d'altronde da tutti i soldati in quei frangenti, per non essere fatti prigionieri dagli ex alleati i

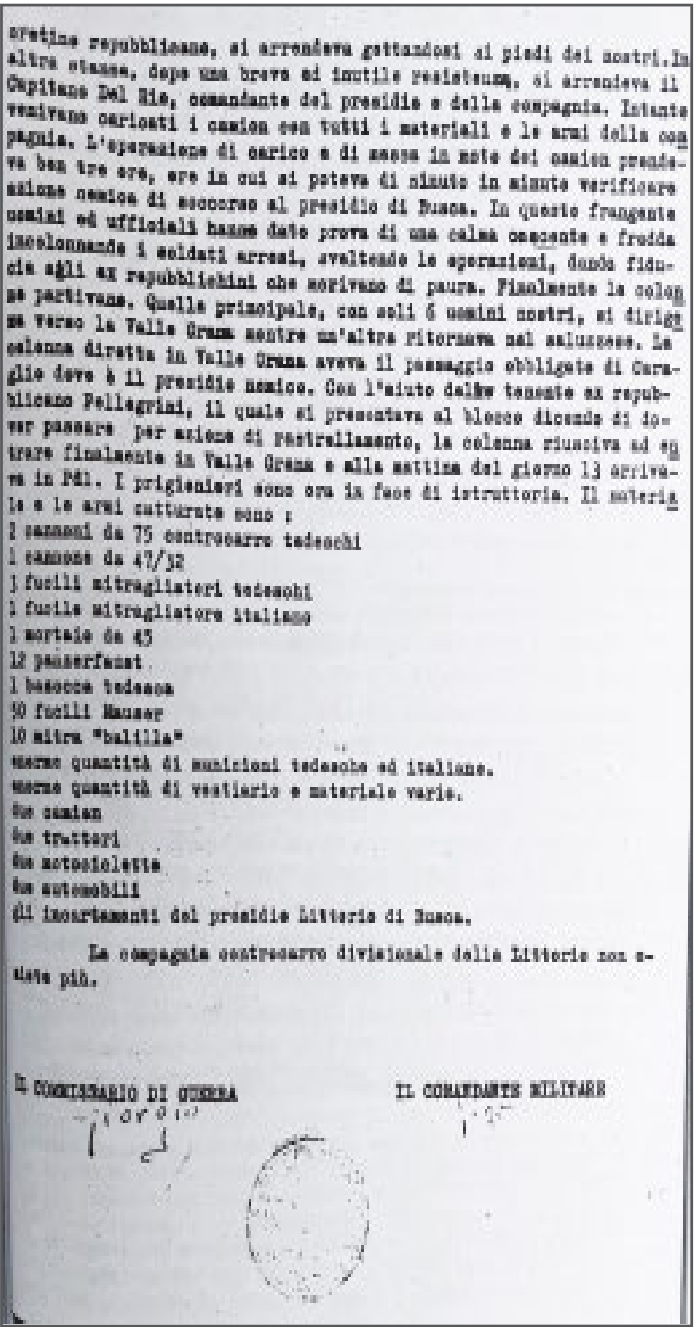
quali, come ovvio, non potevano certo lasciare le armi in mano a militari il cui governo si era arreso incondizionatamente al nemico, nascondendo il tradimento ai cobelligeranti tedeschi. Per di più, "la via dei monti" era stata presa non per rifiutare - altra assurdità dichiarata nel testo - la collaborazione con i fascisti, che in quei momenti erano altrettanto allo sbando, essendo Mussolini ancora prigioniero di Badoglio. Pertanto, il governo della Repubblica Sociale ed il conseguente richiamo alle armi per la difesa non erano allora neppur immaginabili. Grottesca, poi, la definizione di "resistenza all'invasore", riferito alla Germania, che fino all'8 Settembre aveva combattuto insieme agli italiani per contrastare il vero invasore: gli angloamericani. E veniamo ora al secondo punto, il più importante ai fini della decorazione, quello che si richiama al fatto di Busca avvenuto il 12 aprile 1945, dove il Nostro si sarebbe distinto "facendo rifulgere il suo coraggio ed il suo spirito d'iniziativa soprattutto nell'occasione di un attacco contro la sede di una divisione fascista quando, dopo essere piombato nel cuore della notte, di sorpresa ed aver ucciso, in combattimento a distanza ravvicinata, il comandante avversario, otteneva la resa del resto della guarnigione". Ne parleremo a lungo, raccontando, per chi vorrà seguirci, non soltanto la dinamica dell'evento sul quale si è sbizzarrito Bocca modificandolo di volta in volta e guarnendolo di ulteriori particolari, ma anche le crudeltà gratuite che ne seguirono, poiché riteniamo essenziale fare piena luce su una delle tante pagine della guerra civile presentate da sempre in maniera faziosa e distorta. Giorgio Bocca non ha mai perso occasione di rievocare quell'episodio che lo vide protagonista a Busca, nell'aprile 1945, e che gli valse la medaglia d'argento al valor militare. Il suo racconto, apparso in vari libri che ha firmato, è stato poi ripreso innumerevoli volte da antologie sulla Guerra di Liberazione come valido esempio, a dimostrazione del coraggio e dell'audacia che animava i "patrioti" Bocca, con falsa modestia, riduceva il fatto, rievocandolo ne "La Resistenza nel Saluzzese" (Tipografia RPC Saluzzo, 1964), ad "una delle nostre piccole battaglie". Tuttavia, nel suo primo libro intitolato "Par-



Relazione del 15 aprile 1945 di Giorgio Bocca sui fatti di Busca - foglio 1

tigiani della montagna" (Bertello, Borgo San Dalmazzo, 1945), non aveva resistito ad una descrizione più enfatica, narrandolo come "la più clamorosa ed avventurosa impresa partigiana, eliminando in una sola notte la compagnia contro-carro della 'littorio' che aveva sede in Busca", sbeffeggiando poi i militari della Littorio, sorpresi soltanto grazie alla complicità di un disertore: "I soldati fascisti, svegliati nel cuore della notte, stavano con le mani in alto, incrinati, stupidamente ridicoli, così svestiti. Uno di essi aveva tentato di prendere la sua arma. Giaceva col cranio spezzato da un calcio di fucile (bisognava evitare di sparare per non dare l'allarme). [...] Due nostri guardatori, entrarono a valanga usando le armi come mazze. Il

tedesco, un uomo di corporatura colossale, scivolò pesantemente da un lato, poi brancolando riuscì a sollevarsi. Alla mano destra portava, legata, una piccola rivoltella. Sparò un colpo che s'incastrò a lato nella parete. Ormai non si poteva più esitare, una raffica di tompon lo crivellò". Nella "Storia dell'Italia partigiana" (Laterza, 1966), Bocca tornava ad esaltare l'azione descrivendola "Il più clamoroso dei colpi di mano". Parlerà ancora dell'episodio ne "Il Provinciale" (Mondadori, 1991), dove, tra le enunciazioni degli amplessi con compiacenti signore, ricorda che l'iniziativa del colpo di mano a Busca era stata concordata con un ufficiale traditore della Littorio, tal Leoni il quale, durante il proprio turno di guardia, alle due di notte, avrebbe fatto entrare



Relazione del 15 aprile 1945 di Giorgio Bocca sui fatti di Busca - foglio 2

i partigiani che avevano sorpreso i militari nel sonno: "[...] restiamo dieci partigiani in mezzo a quattrocento non più fascisti e a quindici tenacemente fascisti, quelli indicati dal tenente Leoni". Dunque, la "sorpresa" fu resa possibile dal tradimento di un ufficiale d'accordo con un gruppo di suoi subalterni. Si era alla vigilia dell'insurrezione, ed è umano che i più pavidi cercassero di salvar la pelle saltando il fosso. Ciò che però resta veramente ignobile, è l'aver indicato ai partigiani i nomi degli ufficiali e graduati che il tal Leoni (che in altre fonti chiamano Pellegrini) sapeva incorruttibili, in modo che ci si vendicasse sfogandosi in particolare su questi ultimi. E vedremo come. Ma una cosa la precisiamo subito: una compagnia è composta da un

centinaio di uomini, massimo 150; e qui la compagnia, come vedremo, era già stata depauperata di una alta percentuale di effettivi. Invece Giorgio Bocca si immagina di averne di fronte centinaia. Inoltre, non fu affatto lui, ma uno dei suoi ad uccidere il comandante avversario, e niente affatto in combattimento, ma colpendolo mentre era inermemente a letto. Queste precisazioni si evincono chiarissimamente dalla relazione - alla maniera di un feuilleton a forti tinte - che lo stesso Bocca, firmandosi "Il Commissario di Guerra Giorgio" della Seconda Divisione Alpina G.L., sottoscrisse, battuta a macchina, il 15 aprile 1945 per il Comando Regionale giellista.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Il ricercatore

C'era una volta uno zio che aveva un nipote alquanto particolare. Lo zio, ormai pensionato dopo un'onorevole carriera bancaria e che per motivi di lavoro aveva dovuto impratichirsi persino del tedesco, si chiamava Linus; il nipote invece, che a pezzi e bocconi s'era laureato in giurisprudenza e che - tradendo le aspettative dei suoi i quali lo volevano installato in qualche Istituto di Credito, aveva finito per imboscarsi come impiegato in una biblioteca pubblica - si chiamava Andrea.

Ora Andrea aveva preso un singolare dirizzone: poiché un fratello di suo padre ai tempi della seconda guerra mondiale aveva fatto il partigiano in una piccola banda ai confini con la Francia, s'era ficcato in testa di metterne in luce l'attività. Anzi, col materiale che avrebbe rin-

tracciato riteneva di poterne scrivere e pubblicare un libro. Proposito lodevole, ma che nascondeva l'inghippo come la serpe nell'erba. Infatti questo giovanotto, mentre s'era buttato anima e corpo nella ricerca di documentazione, senza avvedersene s'era fatto prender la mano dalla ricerca stessa, che era andata allargandosi a macchia d'olio nel "mare magnum" della guerra e della Resistenza. Col tempo Andrea - che si trovava in biblioteca come un topo nel formaggio, e mica soltanto nella sua, ma anche in altre nazionali e persino estere - aveva accumulato una quantità enorme di materiale: filmati, libri, documenti che andavano ben al di là della piccola vicenda di interesse locale.

Insomma, questo ricercatore aveva praticamente dimentica-

to il motivo originario della sua attività (il libro da produrre) per fare della ricerca storica l'oggetto predominante della propria vita. Gli mancava infatti l'equilibrio che deve appartenere a chi si mette in imprese del genere: è chiaro che, se uno entra nell'argomento "Resistenza e seconda guerra mondiale", si pone a nuotare nelle acque agitate di un vasto oceano, col rischio di perder di vista l'orizzonte e persino di affogare. Perciò risulta necessario procedere con autocontrollo, così da avere bene in testa il clou della ricerca, nonché con la determinazione di

tralasciare gli innumerevoli spunti extra che man mano si presentano. Altrimenti la ricerca stessa diventa il fine del ricercatore: il che è sempre meglio che tirar giù il sole a sassate in qualche bar, e può pure riuscire gratificante. Tuttavia non consente di concludere, specie se si ha l'intenzione di pubblicare un libro. Senza contare che la ricerca di Andrea, la quale s'incuneava nella guerra tra Italia e Germania, tra nazifascismo e partigianato, richiedeva di sfruculiare in numerosi documenti tedeschi. Lui però, digiuno di quella

lingua, s'appoggiava volentieri allo zio ex bancario, il quale - buon conoscitore del tedesco - gli scodellava "gratis et amore Dei" fedeli traduzioni di ostici testi militari germanici, dei quali era venuto impratichendosi grazie alla mania del nipote. Nipote che addirittura lo convinse a lunghi e faticosi viaggi presso biblioteche e archivi germanici, situati spesso in prestigiose città turistiche, delle quali i due (uno ricercatore e l'altro interprete) non frequentavano se non le austere sale documentarie. La faccenda andò avanti per anni: probabilmente mai una minuscola banda partigiana venne assediata di tanto materiale! Che tuttavia nel complesso la riguardava ben poco, anche perché le tracce che aveva lasciato di sé risultavano alquanto in-

consistenti. In ogni caso il libro non vedeva la luce e allo zio, memore degli studi classici, veniva in mente che, se pubblicato, gli si sarebbe potuto applicare il detto di Orazio: "Parturiunt montes, nascetur ridiculus mus", partoriscono le montagne, ne nascerà un ridicolo topolino. Montagne, sì: di libri, di chiavette USB, di articoli, di fotocopie, di mappe, di bollettini militari, di scritti per lo più tedeschi. Chissà a chi sarebbe finita tutta quella ricchezza, una volta che Andrea avesse smesso di ricercare! Del resto, a ben guardare, tutta la vita è una ricerca: del sé, dell'anima gemella, del lavoro, della casa, della sistemazione, della quiete, della felicità. Fortunato chi ne viene a capo!

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Genitori in allerta: come vivere l'estate senza farsi mangiare dall'ansia

L'estate è la stagione della luce, dei pomeriggi infiniti e delle gironocchie sbucciate. È il tempo dei gelati che si sciolgono troppo in fretta e delle biciclette senza rotelle. Ma per molti genitori è anche il momento in cui l'ansia prende il sole con loro, sdraiata sul lettino accanto, pronta a ricordare tutti i possibili pericoli nascosti dietro una corsa in spiaggia o una serata tra amici. I pensieri ricorrenti dei genitori oggi sono più che mai pieni di ombre: scuola inadeguata, amicizie discutibili, social usati come anestetico per la noia. A tutto questo si aggiungono le ansie globali — guerre, crisi climatica, incertezza economica. Il futuro sembra un mare agitato in cui i genitori vorrebbero mandare i figli con il giubbotto salvagente sempre allacciato. Ma facciamo un passo indietro. L'ansia, di per sé, non è un mostro da abbattere: avere paura per i propri figli è un istinto evolutivo. È ciò che ha garantito la sopravvivenza della specie. Non saremmo qui se le nostre madri non avessero passato notti insonni a verificare che respirassimo. È il cervello rettiliano che si attiva, la parte più antica e

protettiva del nostro sistema nervoso centrale. Ma c'è un limite sottile e delicato tra la cura e il controllo, tra il proteggere e l'opprimere. È la neuropsicologia ci insegna che quando l'ansia genitoriale resta cronicamente attiva anche dopo i primi mesi di vita del bambino, può diventare tossica. L'amigdala, la centralina della paura, resta sempre in allarme e genera un circolo vizioso: genitori tesi, figli ipercontrollati, sviluppo dell'autonomia compromesso. Sì, perché i bambini **non imparano a gestire il rischio se non gli lasciamo spazio per esplorarlo**. E qui arriva il paradosso: più cerchiamo di tenere i nostri figli al sicuro, più rischiamo di renderli insicuri. Lo dimostrano numerosi studi longitudinali: i figli di genitori iperprotettivi tendono a diventare più ansiosi, meno indipendenti e meno capaci di affrontare le sfide della vita. Il punto non è smettere di avere paura — è impossibile e, in fondo, nemmeno auspicabile. Il punto è **gestire** quella paura... imparare ad addomesticarla! Darle un nome e riconoscerla per ciò che è: una reazione biologica e umana. E in estate,



quando le routine saltano, la scuola si ferma, e i figli passano più tempo fuori controllo visivo, questa ansia può acuirsi. Ma può anche essere un'occasione. Un'occasione per allenarsi a **lasciarli andare un po' di più**, a fidarsi, a respirare più lentamente. Un'occasione per sedersi insieme a loro e parlare delle paure con parole vere, senza fingere che non esistano. I bambini **sentono tutto**, anche quando facciamo finta di niente. Meglio dire: "Sì, ho paura anche io. Ma possiamo affrontarla insieme." Essere genitori non significa solo amare. Significa anche **preoccuparsi, sbagliare, imparare e poi... preoccuparsi di nuovo**. È un ciclo che non si spezza mai del

tutto. Non importa se siamo tipi zen che meditano alle 6 del mattino o quelli che vivono col Google Calendar stampato in fronte: ci saranno sempre momenti in cui l'ansia prende il sopravvento. E va bene così. **Tutti i genitori attraversano tempeste emotive**, prima o poi. È parte integrante del "contratto emotivo" che si firma — senza leggerlo — quando nasce un figlio. Non si può fare il genitore senza passare per notti in bianco, pensieri ricorrenti e un senso cronico di inadeguatezza che ci accompagna come un'ombra discreta ma presente. E poi, spoiler: anche quando facciamo tutto "bene", le cose possono comunque andare storte. Perché la vita

non segue mai il piano genitoriale a punti. Possiamo preparare la merenda bio, bloccare gli schermi dopo le 21 e scegliere solo scuole con cortile e approccio montessoriano... e poi un giorno nostra figlia torna a casa piangendo per un'amizizia finita, o nostro figlio ci confessa che ha paura di non essere all'altezza. E noi, lì, con le nostre ansie e tutto il nostro amore, capiamo che **non possiamo proteggerli da tutto. Ma possiamo esserci!**

La verità è che **le paure cambiano con loro**. Quando sono neonati controlliamo che respirino ogni cinque minuti (sì, lo facciamo tutti, anche quelli che lo negano). Quando hanno due anni e salgono da soli sullo scivolo, ci immaginiamo mille scenari apocalittici in tre secondi. A dodici anni, il cuore si stringe quando li vediamo uscire con un gruppo di amici e uno zaino pieno di autonomia nuova di zecca. A diciotto, invece, la sfida è quella più grande di tutte: **lasciarli andare, davvero**.

E la parte assurda? Anche quando sono adulti, lontani, con la loro casa e il loro Wi-Fi, continuiamo a svegliarci di notte pensando a loro. Lo dice la scienza, non

solo il cuore: molti genitori continuano ad avere disturbi del sonno legati alla preoccupazione per i figli anche dopo che questi se ne sono andati di casa. Un legame biologico, neurologico, esistenziale. Un pezzo di cervello resta sempre sintonizzato sul loro canale, pronto a captare ogni segnale, anche da lontano. Ma ecco il lato luminoso della medaglia: **la genitorialità è un'opportunità irripetibile di vivere il presente**. Di tornare a sentire il qui e ora, di rientrare nel corpo, nella relazione, nella fragilità. È un'educazione al presente, anche nei giorni stanchi. Perché ogni età dei figli ci costringe a confrontarci con le nostre paure, i nostri limiti, i nostri sogni. Ci invita a evolvere mentre loro crescono. Genitori si diventa ogni giorno, non una volta sola. E anche se la strada è accidentata, fatta di incertezze, ansie e piccoli fallimenti, è anche la strada che ci insegna **ad amare senza garanzie**, a fidarci del processo, a lasciare spazio. E in estate, questa lezione vale doppio: con più tempo libero, più imprevisti e più possibilità di imparare — finalmente — che **non serve essere perfetti per essere ge-**



La Dottorssa Carla Tosco

nitori straordinari.

Non dobbiamo essere genitori perfetti. Dobbiamo essere genitori reali. Stanchi, a volte insicuri, ma capaci di aprire uno spiraglio tra l'ipercontrollo e la fiducia. Perché la vera crescita — e non solo quella dei figli — sta nell'equilibrio tra il lasciar fare e il saper esserci. L'estate può essere il laboratorio ideale per tutto questo. Niente scuola, più tempo insieme, più possibilità di mettere in pratica la difficile arte della fiducia. Lasciamo che si arrampichino su quel ramo, che provino a nuotare senza braccioli, che sbagliano strada col motorino. Restando nei paraggi, ma facendo un passo indietro. In fondo, crescere (per loro) e lasciar crescere (per noi) è il lavoro invisibile dell'estate. Vi auguro un'estate serena, imperfetta, coraggiosa. E, perché no, anche un po' più leggera.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Sport

GOLF

A Cherasco torna la gara valida per l’ACI Golf, tappa realizzata in collaborazione con l’ACI Cuneo

Domenica 29 giugno, presso il Golf Club Cherasco (via Frascchetta, 8) è in programma la tappa cuneese della trentaquattresima edizione di ACI Golf, valevole per il campionato italiano soci ACI, organizzata dall’Automobile Club Cuneo. Al termine della manifestazione si assegnerà anche l’ottavo “Memorial Brunello Olivero” al socio dell’ACI Cuneo che si classificherà 1° lordo. “Il 27 settembre 1992, l’allora presidente dell’Automobile Club Cuneo, Brunello Olivero, dava il via, presso il Golf Club Cherasco, alla prima edizione del progetto Acì Golf – ricorda il

presidente dell’Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli - La gara veniva disputata in un’unica giornata per i soci automobilisti-golfisti del Piemonte e della Valle d’Aosta, poi dall’anno successivo la manifestazione divenne ‘Trofeo l’Automobile’ e prevedeva sette tappe di selezione organizzate da diverse sedi Acì, su tutto il territorio nazionale, con finale celebrata al Golf Club Cherasco. In pochi anni Acì Golf si affermò sempre più, con numerose partecipazioni, novità, coinvolgimento prestigiosi sponsor, oltre alle sedi Acì d’Italia, arrivando a coinvolgere an-



che diversi Automobile Club d’Europa. Ad oggi, il circuito Acì Golf è riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italia-

no”. Il campionato italiano Acì Golf è ripartito nel 2025 per la sua trentaquattresima edizione. Per questa nuova stagione sportiva, la serie pro-

mossa e organizzata dall’Automobile Club d’Italia si sviluppa su 27 tappe. Ogni gara comprende un’unica competizione aperta a tutti i golfisti dilettanti, anche

non registrati come soci Acì. Le gare di selezione del circuito sono iniziate sabato 12 aprile e termineranno con l’ultima sfida in programma sabato 14 settembre a Sondrio, presso il Golf Club Valtellina. Anche quest’anno non mancherà la kermesse conclusiva, l’ambita finale unica che si svolgerà dal 22 al 26 settembre sul campo dell’Acaya Golf Resort, splendida location nel cuore del Salento, in provincia di Lecce. L’accesso alla finalissima verrà riservato unicamente ai soci Acì, anche tesserati durante l’anno, che riusciranno ad ottenere la qualificazione durante il

percorso lungo le 27 gare della regular season. Per partecipare ad Acì Golf è necessario essere iscritti all’Acì. Chi ancora non possiede una tessera associativa dell’Acì può sottoscriverla a condizioni particolarmente vantaggiose il giorno della gara, accedendo subito alle facilitazioni di questo circuito affascinante. Per ricevere informazioni sulla gara, aperta esclusivamente ai soci ACI (minorenni compresi), è possibile rivolgersi alla segreteria dell’Automobile Club di Cuneo telefonando al numero 0171/440031. Per iscrizioni scrivere a info@golfcherasco.com.

Cuneo-Olmo grande protagonista del calciomercato nei giorni scorsi. I biancorossi hanno piazzato una serie di colpi decisamente interessanti soprattutto per l’attacco: alla corte del neomister Bianco arrivano infatti Derrick Gyimah, ghanese, classe 2003, già protagonista con il Bra in Serie D (ultimo campionato all’Arconatese), attaccante veloce e potente; Matteo Viglietta, classe 20005, cresciuto nel vivaio del Fossano dove ha debuttato in Serie D, reduce da un’esperienza positiva in Eccellenza con la Cheraschese; e Samuele Caristo, classe 1998, reduce da tre stagioni tra San Sebastiano e Carmagnola con 57 reti realizzate (13 lo

scorso anno in Eccellenza). Confermato l’acquisto di Gabriele Quitadamo in uscita dal Bra, il Cuneo annuncia inoltre una serie di conferme: il portiere Simone Cavallieri (classe 2005), in difesa Matteo Benso (classe 2002), Edoardo Bernardi (1997), Federico Giraud (1999), i centrocampisti Pietro Rastrelli (classe 2001), Simone Angeli (2001), Daniele Galfré (1992), Davide

Magnaldi (1999), oltre ai 2006 e 2007 “promossi” dalla Under 19: Giacomo Aime (portiere) Nicola Silvestro, David Dembele, Ettore Giraud (difensori), Pietro Orlando Francesco Bianco (centrocampisti) Tommaso Marchisio, Hendi Sadrija e Lorenzo Ghibaudo (attaccanti). Ancora sotto traccia i movimenti di mercato di **Fossano e Monregale** (anche se la squadra del

presidene Curti sembra fortemente interessata a Leonardo Di Salvatore, eserno di attacco classe 1999, la scorsa stagione al Saluzzo), sempre attivo invece il Centallo, che dopo l’infornata di nuovi arrivi della scorsa settimana rimpolpa ulteriormente la rosa con gli arrivi di Matteo Massaro, attaccante classe 2005, proveniente dal CBS Scuola Calcio; e con due giovani classe 2007:



Jason Fresia, centrocampista, e Loris Decolombi, difensore classe 2007, che nella stagione appena conclusa ha esordito in serie D con il Saluzzo. Una volta individuato il nuovo allenatore, è partita la campagna acquisti e conferme (non scontate trattandosi di una fusione) dell’**Albese**. I biancoblu hanno annunciato il ritorno di Alberto Grimaldi, difensore classe 1998, che vestirà nuovamente la maglia biancoceleste dopo cinque stagioni alla Cheraschese. Sempre per il reparto arretrato, alla corte di mister Rosso arrivanono anche Marco Muratore, terzino destro classe 2006, ultima stagione tra Fossano e Alessandria; e Andrea Bellocchio, centrale classe 2000. A centrocampista Samuele Medda (2002) fa il “salto” dall’Alba calcio, mentre in avanti si registra un doppio colpo: Matteo Delledonne, classe 2005, proveniente dalla Valenzana Mado; e Federico Gabri Gomez, classe 1995, che arriva dalla Santostefanese. Confermati in biancoblu Andrea Bosio, centrocampista classe 2000; e Federico Galvagno, difensore classe 1996. Alla **Cheraschese** sono stati ufficializzati gli innesti di Brian Pietrolungo (portiere classe 2005 cresciuto nelle giovanili del Toro, ultimo anno al Favara), Leonardo Ongaro (attaccante classe 2003, dall’Alpignano) e Alessandro Solera (attaccante classe 2004, dal Villedranza). Il **Saluzzo** accoglie il 29 bomber Diego Valenti proveniente dall’Asti.

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo: tris di innesti di peso per i biancorossi: Gyimah, Viglietta e Caristo

Dopo un innesto di esperienza come quello di Rivero, la società è lieta di annunciare l’arrivo in biancorosso di Ela Koulisiani, centrale ceca classe 2002. Così un altro tassello dal grande talento va a comporre il roster di Cuneo Granda Volley in vista del prossimo campionato di Serie A1. Ela ha collezionato diversi successi in Repubblica Ceca con il Kralovo Pole, come la vittoria del campionato 2022/23 e di due coppe nazionali (2021/22, 2022/23). Dopodiché la centrale ha militato nelle ultime due stagioni in Ligue 1, dove ha affinato le proprie abilità, chiudendo un’ottima annata 2024/25, raggiungendo la semifinale sia nella corsa alla Li-

gue 1 che alla Coppa di Francia. Koulisiani, nonostante la giovane età, ha indossato più volte la divisa della propria nazionale, difendendo i colori della Repubblica Ceca. In particolare ha partecipato a due edizioni della European Golden League (2022, 2024), terminate entrambe al secondo posto, ed alla Challenger Cup, vinta nel 2024. Proprio questo successo ha permesso alla Repubblica Ceca di qualificarsi alla VNL 2025, in cui la neo centrale delle Gatte è stata fin qui protagonista

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Cuneo Granda Volley accoglie Ela Koulisiani

con la propria nazionale. Inoltre Ela ha preso parte ad altre due competizioni di estremo prestigio, come i Mondiali 2022 e gli Europei 2023. “Sono molto felice di essere a Cuneo per la prossima stagione – ha raccontato Koulisiani – Per me è sempre stato un sogno giocare in Italia contro le squadre e le giocatrici migliori del mondo. Non vedo l’ora di iniziare questo percorso a Cuneo ed in Italia. Ci vediamo presto!” “L’arrivo di Koulisiani sarà impor-

tante per la squadra – hanno commentato i co-presidenti Bianco e Manini – Lei ha iniziato a dimostrare il proprio valore sia nel campionato francese che con la Repubblica Ceca. Per questo motivo siamo sicuri che potrà farlo al meglio anche a Cuneo, dove speriamo possa crescere ancora grazie al lavoro del nostro staff”. Prospettiva, qualità e determinazione: Cuneo Granda Volley e Koulisiani insieme per dare il massimo. Avanti Gatte. Benvenuta, Ela.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

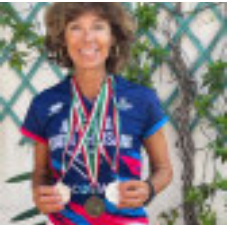
Il Roata al 26° Trofeo Walter Merlo

Buoni risultati per i 41 atleti roatesi che hanno preso parte alla 26° edizione del Trofeo Walter Merlo, in scena a Cuneo domenica 22 giugno. I portacolori roatesi hanno ottenuto 8 podi e un minimo valido per la qualificazione per i Campionati Italiani Allievi. Conquistano l’oro: - Luca Coppola nel salto in lungo assoluto (PB con 7m11); - Edoardo Sanfelici nel Giavellotto uomini 800g; - Lorenzo Gramazio nel giavellotto cadetti 600g;

- Annalisa Magliano nel salto in alto cadette con 1m55. Medaglia d’argento per: - Andy Gatto 300h Assoluti h91 con il personale di 38”12; - Irene Giraud 100m donne 12”51; - Annalisa Magliano nei 300h cadette h76 con il personale di 47”57; - Beatrice Anna Peano nel salto in lungo ragazze con il personale di 4m03. Minimo per i Campionati Italiani Allievi di Rieti sui 3000m per Pietro Matarazzo, che ferma il cronometro in 8’59”88.

Frontespezi agli Italiani Master

Ricco bottino per Cristina Frontespezi, a rappresentare l’Atletica Roata Chiusani ai Campionati Italiani Master su pista di Misano Adriatico. Frontespezi va a segno in tutte e tre le prove in cui ha gareggiato, portando a casa 3 medaglie in categoria SF65 e 3 nuovi Personal Best: Argento nei 5000m in 22’45 Argento negli 800m in 3’08 Bronzo nei 1500m in 6’10.



Il Roata al 4^ Vertical del Balur

Titolo Regionale in categoria sul chilometro Verticale per Davide Preve, 3° assoluto al traguardo e primo in M1, nella quarta edizione del KV del Balur, 4,8km x 1000d+, in scena a Roaschia sabato 21 giugno. Piazzamenti per Luca Cavallo, 8° PM, Lorenzo Viada 9° M1, Silvio Gastaldi 4° M3, Silvia Di Salvo e Maria Bacilieri, quinta e sesta in categoria F3. Per l’Atletica Roata Chiusani terzo posto nella speciale classifica per Società.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Martina, 32enne volontaria della Guardia Forestale, bella e riservata, con un fisico armonioso, occhi verdi e sorriso smagliante, coltiva nocciole nell'azienda agricola dei genitori. Cerca un compagno italiano, agricoltore o allevatore, serio e motivato a matrimonio o convivenza. Lei è disponibile a trasferirsi. Se stai cercando una donna autentica con un tocco di fascino e serietà chiama! **3403848047**

Adele, 40enne, impiegata, con grandi sogni e un cuore grande, cerca l'uomo giusto per costruire una famiglia. È carina, femminile, con lunghi capelli biondi, occhi azzurri e un fisico slanciato che fa invidia. Relazionebbe con un uomo italiano, serio e con sani principi morali, senza limiti di età. La sua missione? Trovare qualcuno con cui condividere il futuro, perché anche le grandi sognatrici hanno bisogno di un compagno serio! **3713815390**

Rossella, la tipica bella donna italiana, maestra Scuole Infanzia, affascinante e incantevole, con capelli scuri e occhi celesti da sogno, ha 47 anni e un cuore semplice. Ama la montagna e camminare, vive da sola e non ha figli, ma sogna di trovare l'amore vero. Se incontri il suo uomo "saggio" e sposato, anche più maturo, sarebbe pronta a cambiare residenza e a vivere insieme. Niente storie, per cortesia, vorrebbe un compagno con cui condividere la vita... emagati qualche camminata tra i boschi! **3486939761**

Sara, donna italiana di 54 anni, con un fisico snello, castana e occhi neri da incanto, ha un sorriso caldo e coinvolgente che conquista al primo sguardo. Coltiva vigneti e produce vini prelibati, ama cucinare e fare lunghe passeggiate. Vive da sola, è una persona semplice e sincera, esige di incontrare un uomo, anche più grande, con cui trascorrere la vita con serenità. Se vuoi chiamarla nel pomeriggio e brindare insieme, potrebbe essere la tua compagna ideale! **3495601018**

Giulia, bella signora piemontese di 62 anni, con un sorriso tenero, occhi azzurri e capelli biondi, è una donna generosa e sempre pronta ad aiutare il prossimo. Ve-

do senza figli, si dedica al volontariato con gli anziani del suo paese, gioca a bocce e vive in una casetta in campagna con un gatto e un cagnolino. Cerca un signore semplice e onesto, senza limiti di età, con cui condividere buona compagnia e qual-cherisata. È anche disposta a trasferirsi, se vuoi fare due chiacchiere, chiamala pure! **3391262291**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 3291673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 3291673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 3291673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 3291673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 3291673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 335-8096021



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 3357311627

scuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore +30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad ambo sessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Tutto l'amore che serve: dal 26 giugno all'1 luglio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Spes contra spem: Il mio giardino persiano: venerdì 27 e domenica 29 giugno ore 21.00

The dragon attack: sabato 28 giugno ore 20.45

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

F1 - Il film: dal 26 giugno al 2 luglio ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.30

Sala 2:

Il maestro e margherita: dal 26 al 29 giugno, martedì 1 e mercoledì 2 luglio ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.30

O.V. - Il maestro e margherita: lunedì 30 giugno ore 20.00

Sala 3:

Dragon trainer: dal 26 giugno all'1 luglio ore 20.00, sabato primo spet-
tacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Jurassic World - La rinascita: mercoledì 2 luglio ore 20.20

Sala 4:

Tre amiche: dal 26 giugno al 2 luglio ore 20.20, sabato primo spettacolo
ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Cinema Lux Busca

Elio: sabato 28 giugno ore 18.00 e ore 21.00 e domenica 29 giugno ore 15.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Il maestro e margherita: giovedì 26, venerdì 27 e dal 30 giugno al 2 lu-
glio ore 21.00, sabato 28 e domenica 29 giugno ore 14.45 e ore 18.00
Mission Impossible - The final reckoning: sabato 28 e domenica 29
giugno ore 21.30

Sala 2:

Come fratelli: dal 26 giugno al 2 luglio ore 20.20 e ore 22.30

Karate Kid - Legends: sabato 28 e domenica 29 giugno ore 15.40 e ore 18.00

Sala 3:

Ballerina: giovedì 26 e dal 28 giugno al 2 luglio ore 20.00 e ore 22.40,
venerdì 27 giugno ore 22.40

Elio: venerdì 27 giugno ore 20.10

Bambi: sabato 28 e domenica 29 giugno ore 15.20 e ore 17.20

Sala 4:

Lilo & Stitch: dal 26 giugno al 2 luglio ore 20.10 e ore 22.40

M3gan 2.0: sabato 28 e domenica 29 giugno ore 14.45 e ore 17.20

Sala 5:

F1 - Il film: giovedì 26, venerdì 27, lunedì 30 giugno e martedì 1 luglio
ore 21.30, sabato 28 giugno ore 15.00, 18.15 e 21.30, domenica 29 giu-
gno ore 14.45, 18.00 e 21.10, mercoledì 2 luglio ore 20.30

Sala 6:

Elio: giovedì 26 e dal 28 giugno all'1 luglio ore 20.10 e ore 22.30, sabato
e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

O.V. - Miley Cyrus: something beautiful: venerdì 27 giugno ore 20.00 e
ore 21.45

M3gan 2.0: mercoledì 2 luglio ore 20..0 e ore 22.40

Sala 7:

28 anni dopo: dal 26 al 28 giugno, martedì 1 e mercoledì 2 luglio ore
20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e
ore 17.30

O.V. - 28 anni dopo: lunedì 30 giugno ore 20.30

Sala 8:

Atmos - F1 - Il film: dal 26 giugno all'1 luglio ore 20.30, sabato e dome-
nica primo spettacolo ore 17.15

Atmos - Jurassic World - La rinascita: mercoledì 2 luglio ore 20.00 e ore 22.45

Sala 9:

Dragon trainer: dal 26 giugno all'1 luglio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e
domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

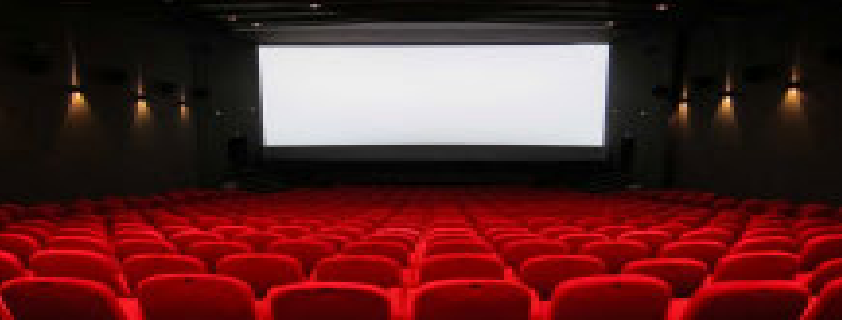
F1 - Il film: mercoledì 2 luglio ore 20.30

Sala 10:

M3gan 2.0: dal 26 giugno all'1 luglio ore 20.00 e ore 22.40

Lilo & Stitch: sabato 28 e domenica 29 giugno ore 15.00 e ore 17.30

Dragon trainer: mercoledì 2 luglio ore 20.00 e ore 22.40



Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni
boschivi
da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

VENDESI
in Mondovì Piazza nel centro storico,
prestigiosi locali storici per ristorazione,
come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche /
attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/
letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE